



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 05 aprile 2023

VERBALE DI SEDUTA – RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemila ventitré, addì cinque del mese di aprile in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere		X
6	COLLU Valentina	Consigliere		X
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere		X
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZIANI Silvia	Consigliere		X
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21
Totale presenti n. 17 - Totale assenti n. 4

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁵⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

Il Presidente	MANCA Antonio	7
La Sindaca	SECCI Maria Paola	7
Il Presidente	MANCA Antonio	7
Il Consigliere	PISU Fabio	8
Il Presidente	MANCA Antonio	8
Il Consigliere	SERRA Francesco	8
Il Presidente	MANCA Antonio	10
Il Consigliere	SERRA Francesco	10
Il Presidente	MANCA Antonio	10
Il Consigliere	SERRA Francesco	10
Il Presidente	MANCA Antonio	10
Il Consigliere	SERRA Francesco	10
Il Presidente	MANCA Antonio	10
La Consigliera	MURA Michela	11
Il Presidente	MANCA Antonio	11
La Consigliera	SECHI Rosalia	11
Il Presidente	MANCA Antonio	12
La Consigliera	CRISPONI Annetta	12
Il Presidente	MANCA Antonio	12
Il Consigliere	ARGIOLAS Antonio	12
Il Presidente	MANCA Antonio	13
La Consigliera	MELONI Valentina	13
Il Presidente	MANCA Antonio	14
La Consigliera	LEDDA Ignazia	15
Il Presidente	MANCA Antonio	15
La Consigliera	LEDDA Ignazia	15
•	INTERROGAZIONI	16
	Il Presidente	16
	La Consigliera	16
	Il Presidente	17
	L'Assessore	18
	Il Presidente	19
	La Consigliera	20
•	PUNTO N. 1 - SOSTITUZIONE COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI SERVIZI ISTITUZIONALI E DISCIPLINA DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE	21
	Il Presidente	21
	La Responsabile	21
	Il Presidente	23
	La Consigliera	23
	Il Presidente	24
	La Consigliera	24
	Il Presidente	25
	La Consigliera	25

La Consigliera MURA Michela	46
L'Assessore BULLITA Massimiliano	46
La Consigliera MURA Michela	46
L'Assessore BULLITA Massimiliano	46
La Consigliera MURA Michela	47
L'Assessore BULLITA Massimiliano	47
La Consigliera MURA Michela	47
L'Assessore BULLITA Massimiliano	47
La Consigliera MURA Michela	47
L'Assessore BULLITA Massimiliano	48
Il Presidente MANCA Antonio	48
L'Assessora ANNIS Ilaria	48
Il Presidente MANCA Antonio	50
L'Assessore MELONI Emanuele	50
La Consigliera CRISPONI Annetta	51
L'Assessore MELONI Emanuele	51
Il Presidente MANCA Antonio	52
L'Assessora ARGIOLAS Roberta	52
Il Presidente MANCA Antonio	54
La Consigliera MURA Michela	54
L'Assessora ARGIOLAS Roberta	54
La Consigliera MURA Michela	54
L'Assessora ARGIOLAS Roberta	54
La Consigliera MURA Michela	54
L'Assessora ARGIOLAS Roberta	55
La Consigliera MURA Michela	55
L'Assessora ARGIOLAS Roberta	55
La Consigliera MURA Michela	55
L'Assessora ARGIOLAS Roberta	55
La Consigliera MURA Michela	55
L'Assessora ARGIOLAS Roberta	55
La Consigliera MURA Michela	55
L'Assessora ARGIOLAS Roberta	56
Il Presidente MANCA Antonio	56
L'Assessora RECCHIA Roberta	56
La Consigliera MELONI Valentina	57
L'Assessora RECCHIA Roberta	57
La Consigliera MELONI Valentina	58
L'Assessora RECCHIA Roberta	58
La Consigliera MELONI Valentina	58
L'Assessora RECCHIA Roberta	58
Il Presidente MANCA Antonio	58
L'Assessore TACCORI Matteo	59
La Consigliera MURA Michela	60
L'Assessore TACCORI Matteo	60
La Consigliera MURA Michela	60
L'Assessore TACCORI Matteo	60
La Consigliera MURA Michela	61
L'Assessore TACCORI Matteo	61

La Consigliera MURA Michela	64
L'Assessore TACCORI Matteo	64
La Consigliera MURA Michela	64
L'Assessore TACCORI Matteo	64
Il Presidente MANCA Antonio	65
Il Consigliere PICCIAU Giuseppe	65
L'Assessora ARGIOLAS Roberta	65
Il Consigliere PICCIAU Giuseppe	65
Il Presidente MANCA Antonio	67
Il Consigliere PICCIAU Giuseppe	67
Il Presidente MANCA Antonio	67
Il Consigliere PICCIAU Giuseppe	67
Il Presidente MANCA Antonio	67
Il Consigliere PICCIAU Giuseppe	68
Il Presidente MANCA Antonio	69
Il Consigliere PISU Fabio	69
Il Presidente MANCA Antonio	72
La Consigliera CRISPONI Annetta	72
Il Presidente MANCA Antonio	76
La Consigliera MURA Michela	76
Il Presidente MANCA Antonio	79
Il Consigliere SERRA Francesco	80
Il Presidente MANCA Antonio	81
Il Consigliere ARGIOLAS Antonio	81
Il Presidente MANCA Antonio	83
La Consigliera MELONI Valentina	83
Il Presidente MANCA Antonio	86
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	86
Il Presidente MANCA Antonio	87
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	87
Il Presidente MANCA Antonio	87
• PUNTO N. 3 - PIAO - SOTTOSEZIONE 2.3 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA. INDIRIZZI AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	88
Il Presidente MANCA Antonio	88
Il Consigliere PICCIAU Giuseppe	88
Il Presidente MANCA Antonio	88
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	88
Il Presidente MANCA Antonio	89
L'Assessore TACCORI Matteo	89
Il Presidente MANCA Antonio	90
La Consigliera CRISPONI Annetta	91
Il Presidente MANCA Antonio	91
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	91
Il Presidente MANCA Antonio	94
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	94
Il Presidente MANCA Antonio	94
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	94

Il Presidente MANCA Antonio	95
• PUNTO N. 4 - ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE MANIFESTO D'INTENTI IN DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA	96
Il Presidente MANCA Antonio	96
La Consigliera CRISPONI Annetta	96
Il Presidente MANCA Antonio	99
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	99
Il Presidente MANCA Antonio	99
IL SEGRETARIO GENERALE	100

Il Presidente MANCA Antonio

Buonasera a tutti. Apriamo la Seduta ordinaria del Consiglio comunale.

Chiedo al Segretario di procedere con l'appello.

**Alle ore 18.⁵⁰ il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti**

Il Presidente MANCA Antonio

Con diciassette presenti e quattro assenti, dichiaro la Seduta valida.

Mi sembra doverosa una comunicazione in merito al comportamento tenuto nell'ultima Seduta consiliare. Vorrei invitare, quindi, tutto il Consiglio a mantenere un comportamento consono al luogo e al ruolo che si sta esercitando. A maggior ragione chiedo ai Consiglieri di avere rispetto per le Consigliere, poiché comportamenti di questo tipo non saranno più tollerati. Invito, quindi, tutti ad un confronto rispettoso.

Tutto ciò detto, passo la parola alla Sindaca.

Interventi fuori ripresa microfonica

Facciamo fare la comunicazione al Sindaco, se siete tutti d'accordo, e nel contempo vediamo di sentire il Comandante della Polizia locale. Grazie.

Prego, Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Ieri è deceduta la mamma della dottoressa Alessandra Sorce, e quindi oggi non sarà presente con noi.

Chiedo al Consiglio di starle vicino con un minuto di silenzio.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, comunico che i Vigili stanno arrivando, quindi proseguiamo, come da accordi, con le comunicazioni, se ci sono comunicazioni.

Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Saluto e ringrazio il Presidente per la parola. Saluto la Sindaca, Assessore e Assessori, Consigliere e Consiglieri, personale del Comune presente, chi ci segue qui in Aula e chi ci segue da casa.

Comincio questo mio intervento, primo intervento al Consiglio comunale di oggi con un saluto, con questo saluto, e mi propongo di conservare lo stesso comportamento corretto, rispettoso, cortese per tutto il Consiglio comunale, in particolare per quelle fasi di maggiore coinvolgimento politico, e soprattutto la fine dei lavori.

Le ragioni che mi spingono a dire questo nascono infatti da quello che è successo nello scorso Consiglio comunale, come ha detto il Presidente poco fa, dove alla fine i Consiglieri di minoranza si sono ritrovati, come è successo altre volte, sia in Consiglio sia in Commissione, a subire attacchi verbali in forme di espressioni offensive e, di conseguenza, vere e proprie provocazioni.

Non è giusto, non è assolutamente giusto che si concluda un'Assemblea consiliare in questo modo. Non è sicuramente motivo d'orgoglio per la maggioranza che lo presiede, per la maggioranza che costituisce lo stesso Consiglio comunale, e che rappresenta la Città, come anche noi Consiglieri di minoranza rappresentiamo i cittadini, ma con numeri decisamente diversi, che non devono portare però i Consiglieri di maggioranza e gli Amministratori a voler manifestare una certa aria di superiorità.

Se nella scorsa Seduta qualcuno si è arrabbiato, non è stato certo per l'episodio della motosega, con il quale il Consigliere Serra ha evidenziato la problematica del verde urbano e dei continui tagli di alberi da via San Gemiliano a via Iglesias e via Bologna, e il timore che la quercia di Piazza 1° Maggio faccia la stessa fine. All'intervento del Consigliere non è seguita alcuna offesa, cosa che è successa invece durante la discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno, ossia la mozione sulle comunità energetiche; è successo in questo momento e non prima.

Succede troppo spesso che si arrivi a questi inasprimenti, e a farne le spese sono, da una parte, il proseguo dei lavori, che vengono disturbati, e dall'altra noi, Consiglieri di minoranza, che subiamo questo atteggiamento sprezzante. Si può essere in disaccordo sulle politiche messe in campo, sulle parole e i comportamenti espressi in Consiglio comunale, ma lasciamo certe espressioni verbali fuori da quest'Aula.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Serra.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, Consigliere e Consiglieri, Assessori, Sindaca, Segretario, personale comunale e presenti in Aula e non.

Signor Presidente, signora Sindaca, Consigliere e Consiglieri, veniamo alla nota positive, si fa per dire, perché mi viene il prurito nel solo nominare la Lega; non me ne voglia, Presidente. Mi dispiace sottolineare che sinora il lavoro svolto, del Presidente, lontanissimo dai miei ideali politici, è stato l'unico a distinguersi per la continua ricerca della mediazione; e non me ne vogliate, sono i fatti a dimostrarlo: si passa dalle modifiche dello Statuto e del Regolamento comunale, sino al corretto funzionamento delle Commissioni consiliari, che servono per lo snellimento dei lavori del Consiglio. È la chiara dimostrazione che l'opposizione, se ci sono le condizioni, si mette a disposizione in modo costruttivo per raggiungere i risultati nell'interesse dei cittadini, grazie al dialogo costruttivo sinora messo in moto solo dal massimo rappresentante dell'Assemblea, che sta facendo la sua parte di arbitro. Quindi da parte mia lo ringrazio.

Poi, tornando a bomba in merito ai problemi che sono successi qua in Aula consiliare, naturalmente il mio è stato un gesto goliardico, senza offesa all'Assessora, che però comunque rimarco il fatto, naturalmente posso anche chiedere scusa all'Assessora, ma non è stato un fatto personale; però voglio rimarcare il fatto che troppo facilmente si tagliano le piante. Visto anche il meteo, visto anche tutto quello che succede, ci dovrebbe far riflettere prima di andare a tagliare un albero. Questo a me dà fastidio, quindi lo devo dire, non me ne vogliate. Però prima di ammazzare un albero, interrogiamoci e cerchiamo di salvarlo perché ne va del nostro futuro, della nostra salute. È così.

Detto questo, volevo fare alcune segnalazioni in merito a Piazza San Salvatore, che abbiamo già più volte detto qua in Consiglio comunale, grazie anche al Consigliere Picciau, di risolvere il problema; a quanto pare non tanto tempo fa sono nuovamente intervenuti a mettere multe, come si suol dire, a go-go in quella frazione nel centro storico, e i cittadini di quella zona sono veramente esasperati. Io ho interloquito anche con un Consigliere di maggioranza, e mi auguro che anche lui possa fare la sua parte, perché è a discapito di tutti; ci sono amici, parenti, meno amici, però è un problema da risolvere. Poi se non è stato fatto nel tempo, o in tempi che furono, cerchiamo di prendere il problema e cerchiamo di risolverlo.

In merito alle strisce realizzate, naturalmente da parte mia favorevole alle sopraelevate di via Cagliari sulle strisce, però se non ricordo male qua un Assessore disse che le strisce non potevano essere state fatte nel giro di una settimana perché comunque nel passaggio delle macchine automaticamente si cancellavano; quindi non è nel caso di via Cagliari? Cioè in giro di una settimana sono state fatte. Qui qualcuno in tempi non sospetti disse che bisognava fare delle strisce, però c'era questo problema in altre vie; parliamo di altri tempi. Però in questo caso...

Poi in merito alla via Cagliari, nei nuovi marciapiedi a quanto pare c'è un bacchettone di un 4 - 5 cm, e crea problemi alle carrozzine, o comunque ai disabili; quindi potete verificare questo problema? Me l'hanno segnalato poco fa dei cittadini.

Poi un'altra cosa che mi hanno segnalato, nel cimitero c'è la cappella che, a quanto pare, trasuda comunque umidità e quant'altro, sicuramente ci sono delle perdite; se potete verificare, risolvere il problema.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego.

Colgo l'occasione, non ho capito bene da dove trasudino queste perdite; non sono riuscito a capirlo.

Intervento fuori ripresa microfonica

Di che zona? Così lo segniamo.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Come si entra dentro la cappella...

Il Presidente MANCA Antonio

Del cimitero; grazie.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

In merito alle offese che sono state fatte qua in Consiglio comunale, naturalmente non mi piace neanche fare nomi, però mi sono sentito offeso anch'io perché sentire all'interno della saletta "Dovevi togliere la parola a quel c.....", presumo che fosse rivolta a me, però sapete, tra tenere e non tenere...

Il Presidente MANCA Antonio

Cerchiamo di non utilizzare certi termini.

Grazie.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Anche a me sarebbe piaciuto non sentirli. E lo stesso qualche Consigliera così, in maniera gratuita, trattarci da "Min....., puntini - puntini", insomma non è mai carino.

Quindi, il rispetto prima di tutto, ma allo stesso modo se volete essere rispettate, rispettate lo stesso i Consiglieri di opposizione.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Io non intervengo nel merito del Consiglio della volta scorsa perché lascio il tempo, come ha fatto Fabio Pisu e Francesco Serra che erano presenti, a Valentina Meloni. Io intervengo soltanto in merito a quanto è successo nelle Commissioni: siamo stati riuniti, dopo le designazioni dei Commissari per le Commissioni, per eleggere i Presidenti e i Vicepresidenti, e la consuetudine di far scegliere il Vicepresidente alla minoranza è stata interrotta da un atteggiamento, non lo so se definirlo di divertimento, non lo so che atteggiamento, però di fatto la maggioranza, i Commissari di maggioranza si sono dilettrati nell'eleggere Vicepresidenti delle Commissioni non indicati da noi. Quindi hanno voluto scegliere anche tra di noi, quindi tra di noi Consiglieri di opposizione, chi dovesse fare il Vicepresidente, senza tener conto delle nostre disponibilità, della nostra volontà, eccetera.

Questo ovviamente ha comportato che poi i lavori delle Commissioni siano stati interrotti perché in alcun modo può essere, da parte di questa opposizione, accettata una simile prepotenza di voler imporre a un Consigliere, a un Commissario di opposizione di fare il Vicepresidente, quando questo non ne ha espresso la volontà, e quando invece la prassi sarebbe un'altra, e quando l'opposizione aveva espresso altri desideri, altre preferenze.

I Consiglieri e i Commissari sanno bene come si svolgono le routine delle Commissioni, quindi non voglio proprio scendere in questa polemica; di fatto, a causa del comportamento irresponsabile dei Commissari di maggioranza, ora le Commissioni non hanno Vicepresidenti e bisognerà provvedere, spero la settimana prossima, a riconvocarle, e quindi poter andare avanti con i lavori.

Motivo per cui gli argomenti oggi all'ordine del giorno non sono passati nella Commissione competente. Penso che l'atteggiamento tenuto dalla maggioranza nell'occasione delle Commissioni sia assolutamente da stigmatizzare, e che rispetto a quello ci aspettiamo, come opposizione, un passo indietro da parte della maggioranza.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Sechi.

La Consigliera SECHI Rosalia

Riformatori Sardi di Sestu

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti.

Sono d'accordo con la Consigliera Mura, bisogna dimostrare collaborazione, essere propositivi, venirci incontro, però mi chiedo: nella votazione dei Presidenti questa collaborazione non l'ho vista, forse vale soltanto al contrario.

Intervento fuori ripresa microfonica

Vabbè, però si tratta comunque di collaborazione. Se di collaborazione dobbiamo parlare, deve essere a 360 gradi, se di rispetto dobbiamo parlare, deve essere a 360 gradi.

Quindi tutto qua, mi chiedo se questa cosa debba essere a senso unico.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

Non era mia intenzione intervenire, però quando si sentono certe cose veramente diventa difficile mantenere la calma. La maggioranza ha bisogno dei voti della minoranza per eleggere i Presidenti? No. La maggioranza può da sola determinare i Presidenti della minoranza? Sì, per una questione numerica. Allora siccome è prassi, è rispetto istituzionale, è rispetto anche dei ruoli tra maggioranza e minoranza concordare con la minoranza i ruoli di Vicepresidenza, questo non è successo, e adesso andare ad invocare una presunta mancata collaborazione della minoranza è veramente ridicolo e veramente denota un atteggiamento di presa per i fondelli, che mal si adatta al luogo in cui siamo, e soprattutto offende la nostra intelligenza che sarà poca, ma ci arriva a capire quando qualcuno vuole prendere per i fondelli. E questo non vi è consentito, né qui e né altrove.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Consigliere Argiolas.

Il Consigliere ARGIOLAS Antonio

Forza Italia

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Buonasera alla Giunta. Buonasera, ai Consiglieri e agli Assessori.

Allora io non penso che mi piaccia prendere per i fondelli le persone, perché non sono la persona e non vorrei neanche che voi pensiate questo, perché se voi avevate un'idea, una chiamata

tante volte tra di noi non costa niente; quindi io sarei il primo, giustamente avrei rispettato le vostre idee...

Intervento fuori ripresa microfonica

Aspetta, Annetta.

Io avrei rispettato le vostre idee, non è che io non le rispetti, però a volte una chiamata, dire “Cari Consiglieri della maggioranza vorremmo questo”, per noi, per me almeno non è un problema, per me personalmente, poi penso anche per gli altri non sia un problema, perché poi se voi ci dite “Vogliamo così”, per me almeno, per noi penso che non ci siano problemi, Annetta.

Intervento fuori ripresa microfonica

Grazie, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Meloni.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente. Buonasera a lei e a tutto il Consiglio, oltre che al pubblico e agli Agenti della Polizia Municipale che oggi sono qui presenti.

Allora, solo una precisazione in merito a quanto è stato appena riportato dal Consigliere Argiolas: se per questo anche la minoranza non ha ricevuto nessuna richiesta, o nessun accenno di interlocuzione per la scelta dei Presidenti; non è che ci avete telefonato per dircelo, ma non ne avevate bisogno, avevate i numeri. Noi abbiamo utilizzato lo strumento del voto a un'altra persona della minoranza in occasione delle elezioni del Presidente per darvi un segnale di chi fosse la persona disponibile a ricoprire la carica di Vicepresidente. Evidentemente non è stato abbastanza chiaro il segnale. Infatti qualcuno ha anche avvicinato qualche Consigliere, in particolare Fabio l'ho visto io, si è avvicinato a qualcuno della maggioranza per parlare di questo.

Ma questo era un inciso, vorrei invece completare l'intervento su quello che volevo invece portare alla vostra attenzione. Qualcuno di voi, diversi di voi, nonostante il mio ritardo, hanno citato la parola “rispetto”, e li ho sentiti personalmente; nel dizionario il rispetto è definito come il riconoscimento di una superiorità morale o sociale, manifestata attraverso il proprio atteggiamento o comportamento. Il rispetto nei confronti della figura del Consiglio è a livelli minimi in questo momento storico, è a livelli minimi per varie ragioni; quando si leggono anche delle dichiarazioni ufficiali sui giornali, dove si riporta che “Presto verrà presentato il piano per l'emergenza e l'opposizione dimostrerà di voler realmente lavorare su questo tema e quindi collaborare, per il resto solo fuffa e invidia per l'operato dell'Amministrazione”, quando si leggono delle dichiarazioni pubbliche da parte di Assessori che invece parlano dello scarso spirito di collaborazione dei Consiglieri di minoranza, della loro nulla propositività, della volontà di non collaborare e piuttosto di criticare soltanto, con termini e interlocuzioni che non sto qui a citare visti i tempi ristretti, quando si parla di un piano del verde di pubblico dominio presentato a chiunque e alla qualunque, tranne che nella sede opportuna, nella Commissione consiliare e al Consiglio comunale...

Intervento fuori ripresa microfonica

Non c'è adesso, l'avete presentato questa estate il piano alla collettività; quindi insomma mi sarei aspettata che ne fossimo stati messi al corrente anche noi.

Pertanto, si manca di rispetto all'interno delle istituzioni, questo non può che favorire atteggiamenti e situazioni come quelle che si sono verificate nello scorso Consiglio.

Per quel motivo io stessa in Commissione Capigruppo ho fatto esplicita richiesta al Segretario affinché fossero convocate le Forze dell'ordine a partecipare ai Consigli comunali per tutelare la figura del Consigliere non tanto dal pubblico, come ci si potrebbe aspettare, quanto maggiormente dall'atteggiamento e dalle parole irrispettose, immorali, maleducate di alcuni Consiglieri della maggioranza rivolte nei nostri confronti.

Noi siamo persone rispettabili, io insieme a tutti i miei colleghi Consiglieri, abbiamo delle figure che vogliamo mantenere tali; io non posso cadere in ridicolo venendo in Consiglio comunale e venendo trattata nella maniera in cui sono stata trattata la volta scorsa, e non è stato l'unico episodio. Per non parlare delle parole che sono volate. Io non posso esercitare la mia professione e pensare che, chi ipoteticamente possa vedere le riprese del Consiglio comunale, mi rispetti nella mia figura professionale, che mio marito mi rispetti a casa, o si giri di spalle se ne vada e mi mandi a quel paese, che i miei figli pensino che mi si possa trattare in questo modo; non è pensabile, non è tollerabile e non deve succedere mai più, perché la prossima volta giro i tacchi, me ne vado e do le dimissioni, e poi vediamo cosa succede però.

Io non lo accetto, non ho mai mancato del rispetto a nessuno, nessuno di noi ha mai mancato di rispetto a nessuno, e pretendiamo il rispetto ed educazione, perché certi termini non sono degni di essere pronunciati in quest'Aula; e una volta si ride, la seconda volta si ride, dopodiché non fa più ridere, e non è neanche più tollerato e tollerabile.

Quindi speriamo che la presenza degli Agenti della Polizia Municipale in questo caso possa fungere da deterrente, e ricordare che qui dentro ci si deve comportare in una determinata maniera, e le parole e gli atteggiamenti aggressivi nei confronti delle altre persone non sono ammessi.

E forse qualcuno dovrebbe assumere delle decisioni che possano scoraggiare questi atteggiamenti da parte di qualche forza politica, perché altrimenti non cambiano le cose. Quando poi leggi che addirittura sono previste delle promozioni per certe persone, che reiteratamente hanno atteggiamenti di questo genere, per le quali io avrei proposto le dimissioni, allora penso che veramente questi concetti non siano stati acquisiti.

Quindi, siccome ritengo che sia necessario invece portare alla vostra attenzione questa problematica, che noi avvertiamo in maniera pesante, vedete di prendere precauzioni, di prendere provvedimenti voi stessi.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Abbiamo concluso il tempo. Se è velocissima, prego.

La Consigliera LEDDA Ignazia

Riformatori Sardi di Sestu

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

Io sono d'accordo con la Consigliera Meloni che ci dovrebbe essere rispetto e collaborazione.

Per quanto riguarda le interlocuzioni per le Commissioni, sono stata nella prima Commissione che si è svolta e abbiamo eletto la Presidente Sechi, mi sono avvicinata io dal Consigliere Serra e gli ho chiesto se dovevate confermare la candidatura di Picciau, tanto che è stato eletto con 13 voti, e la Consigliera Secchi è stata eletta con 12 voti, e neanche un voto della minoranza, neanche uno. Bastava uno per dire "Okay, ci va bene la Consigliera Lia Sechi". È successo qualcosa da parte nostra? No.

Seconda Commissione, cosa è successo, ve lo ricordate? Io lo ricordo bene. Quindi non diciamo che da parte nostra non c'è stata interlocuzione, nel modo più assoluto; da me si è avvicinato Fabio Pisu, il Consigliere Fabio, Il Presidente è stato eletto con un solo voto vostro? Neanche uno. Perché dovevamo eleggere noi il vostro Presidente, perché?

Interventi fuori ripresa microfonica

E allora la maggioranza può eleggersi anche il vice...

Interventi fuori ripresa microfonica

La maggioranza può eleggersi anche il Vicepresidente.

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora, l'interlocuzione non c'è da parte vostra.

Interventi fuori ripresa microfonica

L'interlocuzione non c'è da parte vostra, perché non dovete girare la frittata perché qua cuochi non c'è nessuno, non siamo a Master Chef; inutile che voi la girate e vi giriate. La collaborazione non è da parte vostra perché, a prescindere, è sempre tutto no, a prescindere siete voi che scatenate un macello, a prescindere che da quando questa Amministrazione è insediata qua abbiamo dato lustro e rispetto a questa sala.

Il Presidente MANCA Antonio

Per cortesia, posso avere un po' di silenzio.

Prego, concluda.

La Consigliera LEDDA Ignazia

Riformatori Sardi di Sestu

Ho finito.

INTERROGAZIONI.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Quindi, passiamo alle interrogazioni. Iniziamo con l'interrogazione avente ad oggetto *“Interrogazione sulla mancata adesione del Comune di Sestu al bando per l'erogazione dei contributi a valere sulla Legge regionale 7/55, numero 7, articolo 1, lettera C): cartellone delle manifestazioni folkloristiche e tradizionali, misura manifestazioni tradizionali ai sensi degli articoli 61 e 62 del Regolamento, con richiesta di risposta scritta”*, presentata dai Consiglieri Crisponi Annetta, Serra Francesco e Pisu Giuseppe.

Prego, Consigliera Crisponi, può illustrare l'interrogazione.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

L'interrogazione è stata presentata da me, dal Consigliere Serra e dal Consigliere Picciau a gennaio, quindi insomma è depositata da qualche mese. Purtroppo non è stata caricata nel sito dei Consiglieri, e sono costretta a leggerla, con grande difficoltà, dal cellulare.

Premesso che

- con Determinazioni n. 1137/21498 del 21/11/2022 e n. 1150/21619 del 22/11/2022 dell'assessorato regionale al turismo, artigianato e commercio, e successivo bando, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di contributi a valere sulla L.R. 7/55 n. 7, art. 1, lett. c., *“Cartellone delle Manifestazioni folkloristiche e tradizionali”*, misura: *“Manifestazioni tradizionali”*;

- a tale bando - con scadenza lo scorso 29 novembre - avrebbero potuto partecipare non solo gli organismi privati, ma anche i Comuni, con la finalità di promuovere gli eventi legati alla galassia del turismo;

Considerato che

- con Determinazioni n. 1318/23481 del 13/12/2022 (approvazione graduatoria provvisoria), n. 1454/24749 del 27/12/2022 e n. 1482/24931 del 28/12/2022 il medesimo assessorato ha approvato l'elenco delle manifestazioni ammesse e dei destinatari dei contributi per la realizzazione dei grandi eventi;

- il Comune di Sestu non risulta presente in alcune delle graduatorie suddette, anche tra le domande escluse. Non è altresì annoverato negli elenchi nessun organismo privato, con cui il Comune avrebbe potuto avviare una partnership per l'organizzazione delle rassegne di competenza.

Appurato che

- nella nostra cittadina si svolgono diverse manifestazioni folkloristiche e tradizionali e legate all'universo delle rassegne tradizionali, sotto l'egida non solo dai gruppi folk locali ma anche delle diverse associazioni patronali(si pensi al cartellone della grande festa di San Gemiliano sino alle rassegne folk internazionali dei gruppi I Nuraghi e San Gemiliano, agli eventi legati al carnevale sestese con le maschere identitarie de Is Mustayonis e S'Orku Foresu, al Festival delle pro loco e alle rassegne promosse dalle diverse associazioni operanti nel territorio).

Evidenziato che

- con l'attivazione dei suddetti finanziamenti si sarebbe potuto aprire un apposito circuito con finalità turistiche e identitarie per la promozione ad esempio di una delle manifestazioni di eccellenza del paese. Pensiamo al cartellone legato a Sa Festa Manna di San Gemiliano, includendo nella rassegna tutti gli eventi folk e legati alla tradizione popolare.

- ogni anno, per l'organizzazione dei vari eventi, l'amministrazione comunale stanZIA ingenti risorse a favore delle diverse associazioni;

- la disponibilità di eventuali altre risorse a valere sul bando di cui in premessa avrebbe consentito di destinare minori somme di denaro dal bilancio comunale ai sodalizi proponenti;

- la mancata presentazione della domanda per il bando succitato appare come l'ennesima occasione persa dal Comune che, di fatto, ha rinunciato alla promozione a livello isolano - e non solo - delle manifestazioni di eccellenza che si tengono nella nostra cittadina;

Sottolineo che il Comune avrebbe potuto, come si è detto in premessa, stringere delle partnership con le associazioni che già organizzano queste rassegne.

Condiviso

il malcontento delle associazioni operanti nella nostra cittadina per la mancata adesione ad un bando ritenuto di grande interesse ai fini culturali e turistici.

Interrogano

la Sindaca, l'assessore alla cultura e tradizioni popolari, l'assessora alle attività produttive, artigianato e commercio per sapere:

- per quali ragioni il Comune di Sestu non abbia partecipato al bando per l'erogazione di contributi a valere sulla L.R. 7/55 n. 7, art. 1, lett. c., "Cartellone degli Manifestazioni folkloristiche e tradizionali", misura: "Manifestazioni tradizionali";

- se l'amministrazione comunale si stia già muovendo - in collaborazione con gli organismi operanti nel territorio - per l'allestimento di una programmazione per promuovere le manifestazioni legate al mondo folcloristico e agli eventi identitari della tradizione sarda sestese;

- se siano stati avviati dei programmi per la partecipazione a futuri bandi emanati dalla Regione Sardegna in merito alle manifestazioni di richiamo culturale e turistico.

Mi scuso per la lettura, ma davvero leggete dal cellulare per me è difficoltoso.

Aspetto la risposta; grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Assessore Taccori, per la risposta.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Buonasera a tutti.

Sì, effettivamente è passato un po' di tempo da quando è stata presentata l'interrogazione, però fondamentalmente la risposta e le motivazioni di base restano le stesse.

Intanto devo dire che dispiace a me per primo non aver potuto usufruire di questi contributi, ma adesso spiegherò le ragioni. Negli ultimi anni ci sono stati dei cambiamenti, anche sostanziali, nelle modalità di erogazione dei contributi relativamente al settore cultura, e in particolare alla Legge 7 per quanto riguarda appunto la Legge 7 regionale, e purtroppo già in occasione delle misure relative alle associazioni ho riscontrato, anche da parte delle associazioni sestesi, grande amarezza nell'apprendere che sarebbero rimaste tagliate fuori dai finanziamenti non solo per l'anno, e parlo del 2022, ma purtroppo anche per i due anni successivi, perché la Regione sta strutturando i bandi in una forma triennale, per cui i contributi vanno a valere, come nel caso della misura oggetto dell'interrogazione, sulle annualità 2022-2023-2024.

Quindi, purtroppo essere tagliati fuori nel 2022 equivale anche a essere tagliati fuori da queste misure specifiche nel 23 e nel 24. Questo se per gli Enti Locali è comunque un problema, lo è a maggior ragione per le associazioni, che sicuramente hanno meno forze economiche dei Comuni, e che quindi hanno più difficoltà a portare avanti le loro attività in assenza di questi importantissimi contributi regionali.

Ma veniamo invece alla nostra misura, e quindi all'oggetto più specifico dell'interrogazione. Io ho avuto notizia tempestivamente di questo bando, gli ho dato prima una lettura rapida e, pensando di aver capito male io, ho voluto avere un'interlocuzione con il Funzionario regionale che si è occupato proprio di questo bando, che mi ha confermato quella che era stata la mia prima impressione, ossia che i requisiti per partecipare a questo bando fossero talmente restringenti da lasciarci fuori. E spiego meglio perché, spiego anche poi nello specifico cosa ci ha tagliato fuori. Come abbiamo detto, le misure ricoprono gli anni 2022-2023-2024, ma il bando, come ha puntualizzato anche la Consigliera Crisponi, si è chiuso a novembre 2022; quindi tra i requisiti del bando cosa c'era? L'aver realizzato nel corso del 2022 manifestazioni che avessero un importo minimo, finanziato dal Comune, di almeno 50.000 euro.

Ovviamente io pensavo di aver capito male e pensavo che dovessimo predisporre per il 2023 un finanziamento di tale portata, e avendo avuto in qualche modo le spalle coperte, se ciò si fosse realizzato, avendo avuto le spalle coperte dalla Regione, ci saremmo anche potuti sbilanciare a potenziare quelli che sono i finanziamenti per una festa, che già in passato, come è stato osservato, è stata finanziata in qualche modo dal Comune di Sestu, e avremmo potuto anche erogare un finanziamento maggiore. Ma, in realtà, la conferma che mi è stata data è stata proprio quella che la spesa di 50.000 euro doveva essere già stata erogata nel corso del 2022, e in assenza di questo finanziamento, che è uno dei requisiti essenziali per la partecipazione al bando, automaticamente venivamo tagliati fuori.

Ho ritenuto inopportuno, ma è un mio modus operandi anche nella mia vita privata, partecipare a un bando in assenza di requisito, perché qualcuno potrebbe dire "Ma sì, te la saresti

tentata”, non è così, il requisito era quello ed era impossibile partecipare in assenza di quest’ultimo.

Quindi, purtroppo, ne prendiamo atto, speriamo che la Regione si renda conto che in realtà queste misure stanno tagliando fuori tante associazioni e tanti Comuni, perché ci sono grosse manifestazioni che sono rimaste tagliate fuori; ci sono associazioni che nel corso del 2022 hanno partecipato, hanno finanziato con proprie risorse economiche, attendendosi il risarcimento da parte della Regione, e poi si sono trovate tagliate fuori. C’è un’associazione di Sestu che ci ha rimesso parecchie decine di migliaia di euro di tasca, che per le forze delle associazioni vuol dire rischiare di soccombere, perché vuol dire prosciugare i propri risparmi accumulati in tanto tempo e con tanto sacrificio.

Approfitto comunque dell’interrogazione per dire che sappiamo essersi costituito il Comitato di San Gemiliano per l’anno 2023, ci sono state delle prime interlocuzioni, ci siamo sentiti con la Presidentessa del Comitato, a breve avremo un colloquio per iniziare a parlare un po’ più dal punto di vista pratico di quella che sarà la festa. Il Comitato sappiamo che si sta già muovendo, ha già organizzato diverse attività, anche per finanziare la stessa festa, e questo non può che farci piacere, dopo tanti anni di un po’ di difficoltà proprio nel mettere assieme un gruppo di persone che fosse in grado di portare avanti la festa.

Per quanto riguarda più in generale le attività culturali andremo a vedere a breve anche il bilancio e quelli che sono gli stanziamenti, modici in questa fase iniziale, dell’anno per il settore culturale, ma che, come abbiamo visto anche negli scorsi anni, poi verranno rimpinguati nel corso dell’anno.

Faccio anche un’ulteriore puntualizzazione, perché si tratta sempre di manifestazioni culturali che coinvolgono il Comune di Sestu, perché ci siamo sentiti con la Consigliera Meloni nel corso della scorsa settimana, forse, a proposito di Monumenti Aperti, per la quale manifestazione c’era stata anche una precedente interrogazione; abbiamo aderito all’iniziativa di Monumenti Aperti, abbiamo coinvolto, come tutti gli anni, le scuole però, ahimè, abbiamo registrato uno scarso interesse, perché al momento attuale, e purtroppo siamo in chiusura, io sto’ cercando di temporeggiare per sperare in un ulteriore convincimento delle Dirigenze scolastiche, ma soprattutto dei docenti, però al momento attuale abbiamo due sole classi che hanno aderito. E purtroppo questo dispiace, io capisco che le motivazioni possono essere le più diverse, sicuramente con tutti i problemi che ci sono stati in questi anni la didattica si sta concentrando un po’ di più su quella che è che è, appunto, la didattica frontale in classe, però probabilmente si stanno - non voglio dire trascurando - sottovalutando in qualche modo anche queste attività, che in realtà sono molto importanti per i ragazzi, sono molto formative, sono attività che valorizzano il territorio e che ci sarebbe piaciuto portare avanti, con le modalità che hanno contraddistinto comunque gli anni precedenti il Covid.

Penso di aver risposto; se non avessi detto qualcosa, posso aggiungere eventualmente qualcos’altro dopo.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Consigliera Crisponi, è soddisfatta?

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, ringrazio l'Assessore perché ha dato le spiegazioni che aspettavo, è stato molto chiaro. Dispiace sentire che la Regione cuce i bandi addosso evidentemente a delle manifestazioni che vuole finanziare, a discapito degli altri Comuni, perché un requisito così particolare, così stringente non si spiega, se non col fatto che si vogliono tagliare fuori evidentemente le manifestazioni più piccole, a vantaggio di 3 - 4 manifestazioni, che usufruiscono evidentemente di contributi cospicui da parte delle Amministrazioni Locali, e che evidentemente non tutti i Comuni, e soprattutto i Comuni medio piccoli non si possono assolutamente permettere.

Io, anzi, chiedo che siccome noi abbiamo la Sindaca che è Presidente del CAL, che porti all'attenzione del Consiglio regionale, in particolare dell'Assessore di competente, questo problema, perché in questo modo si mettono a repentaglio non soltanto le manifestazioni, ma anche l'esistenza stessa delle associazioni, che sono poi il fulcro delle attività socio-culturali dei territori, sono basate sul volontariato, hanno bisogno chiaramente di avere degli incentivi da parte delle Amministrazioni, perché da sole non riescono altrimenti a portare avanti un'opera di cultura, il tramandare le tradizioni popolari, che altrimenti andrebbero perse.

Per quanto riguarda Monumenti Aperti, dispiace sentire che dei docenti non avvertano quanto sia invece importante il fatto che le scolaresche, i ragazzi apprendano e trasmettano la conoscenza del territorio, dei monumenti, dei luoghi d'arte, di tutto quello che c'è di interessante nel nostro paese e lo trasmettano ai visitatori; è importantissimo, è proprio perché la didattica in questi anni è stata una didattica frontale, davanti al monitor di un computer, che bisogna recuperare invece i momenti di aggregazione, i momenti di condivisione, il fatto di uscire dalla scuola, di confrontarsi con la realtà.

Io, negli anni in cui le mie bambine erano ancora alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado qui a Sestu, ho visto le classi e loro a partecipare con grande entusiasmo a questa iniziativa, davvero, cioè le scolaresche si divertono, i ragazzi si mettono in gioco, è anche una competizione fra di loro, ed è un modo intanto per apprendere divertendosi, che è il modo migliore, soprattutto per i ragazzi di quella fascia di età, ma anche per uscire dalla scuola, dalle quattro mura; dopo questi anni di pandemia i ragazzi ne hanno veramente un gran bisogno, perché hanno sofferto l'isolamento, hanno sofferto il fatto di non potersi confrontare con gli altri.

Quindi, dispiace che non ci sia questa sensibilità. Posso capire che da parte soprattutto del corpo docente ci sia una certa frustrazione, perché essere docenti e dover fare tutto per volontariato qualche volta scoccia, però bisogna recuperare anche un pochino di entusiasmo rispetto al fatto che si è prima di tutto educatori, lavoratori certamente ma educatori; a volte l'esempio serve anche in queste cose.

Grazie.

PUNTO N. 1 - Sostituzione componenti commissioni consiliari permanenti “Servizi Istituzionali” e “Disciplina del Territorio e Tutela dell’Ambiente”.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Andiamo avanti, passiamo al primo punto all’ordine del giorno avente a oggetto: *“Sostituzione componenti Commissioni consiliari permanenti Servizi istituzionali e Disciplina del territorio e Tutela dell’ambiente”.*

La parola alla dottoressa per illustrare il testo; grazie, dottoressa.

La Responsabile LICHERI Sandra

Premesso che l’articolo 38, comma 6 del Decreto legislativo 267 del 2000 dispone che quando lo Statuto lo prevede, il Consiglio sia avvale di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale.

Il Regolamento determina i poteri delle Commissioni, ne disciplina l’organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

Dato atto che l’articolo 13 dello Statuto comunale prevede che il Consiglio comunale istituisce al proprio interno Commissioni consiliari per settori organici di materia, rinviando ad apposito Regolamento la disciplina sull’istituzione e il funzionamento delle Commissioni stesse.

Con Delibera di Consiglio comunale numero 64 del 12/12/2022 è stato approvato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, che disciplina dettagliatamente la composizione, le funzioni, le competenze e le modalità di funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti.

Richiamato l’articolo 23 del Regolamento del Consiglio comunale, il quale dispone che le Commissioni consiliari permanenti, quali organismi di consultazione sulle materie loro attribuite, sono istituite per un più documentato ed incisivo svolgimento della funzione d’indirizzo e di controllo politico amministrativo, e per una più approfondita e specifica trattazione delle materie di competenza del Consiglio comunale.

Visto inoltre l’articolo 24 del Regolamento del Consiglio comunale dove è stabilito che le Commissioni consiliari permanenti sono istituite nei seguenti ambiti di competenza: Commissione Statuto e Regolamenti, Commissione Servizi istituzionali, Commissione Disciplina del territorio e dell’ambiente, Commissione Servizi al cittadino.

Il Consiglio comunale procede all’istituzione delle Commissioni consiliari permanenti con votazione palese a maggioranza assoluta dei componenti. Ciascun Gruppo consiliare ha diritto a essere rappresentato in ogni Commissione da un Consigliere. Nel corso del mandato i Gruppi

consiliari possono procedere alla variazione della loro rappresentanza, dandone preventiva comunicazione scritta alla o al Presidente del Consiglio.

Richiamata la Delibera del Consiglio Comunale numero 1 del 16/02/2023, con la quale sono stati istituite le Commissioni consiliari permanenti sopra riportate, è stata determinata la composizione delle suddette Commissioni consiliari, come di seguito indicato:

Commissione Statuto e Regolamenti, componenti: Crisponi Annetta, Articolo Uno, numero componenti del Gruppo consiliare di appartenenza 1; Loi Antonio, Sardegna 20Venti, numero componenti Gruppo consiliare 1; Manca Antonio, Lega Salvini in Sardegna, numero componenti Gruppo consiliare di appartenenza 1; Meloni Maurizio, Fratelli d'Italia, numero componenti del Gruppo consiliare di appartenenza 1; Meloni Valentina, Progetto per Sestu, numero componenti Gruppo consiliare di appartenenza 2; Petronio Laura, Forza Italia Sestu, numero componenti Gruppo consiliare di appartenenza 3; Picciau Giuseppe, Sestu Domani, numero componenti Gruppo consiliare di appartenenza 2, Pili Alberto, Riformatori Sardi di Sestu, numero componenti Gruppo consiliare di appartenenza 8; Pisu Fabio, Partito Democratico, numero componenti Gruppo consiliare di appartenenza 2;

Commissione Servizi istituzionali, non ripeto i componenti dei Gruppi che tanto sono sempre gli stessi: Crisponi Annetta, Articolo Uno; Loi Antonio, Sardegna 20Venti; Manca Antonio, Lega Salvini in Sardegna; Meloni Maurizio, Fratelli d'Italia; Meloni Valentina, Progetto per Sestu; Mura Michela, Partito Democratico; Petronio Laura, Forza Italia Sestu; Picciau Giuseppe, Sestu Domani; Sechi Rosalia, Riformatori Sardi Sestu;

Commissione Disciplina del territorio e dell'ambiente: Argiolas Antonio, Forza Italia Sestu; Argiolas Francesco, Riformatori Sardi Sestu; Crisponi Annetta, Articolo Uno; Loi Antonio, Sardegna 20Venti; Manca Antonio, Lega Salvini in Sardegna; Meloni Maurizio, Fratelli d'Italia; Meloni Valentina, Progetto per Sestu; Mura Michela, Partito Democratico; Serra Francesca, Sestu Domani.

Commissione Servizi al cittadino: Argiolas Giulia, Forza Italia Sestu; Collu Valentina, Progetto per Sestu; Crisponi Annetta, Articolo Uno; Ledda Ignazia, Riformatori Sardi di Sestu; Loi Antonio, Sardegna 20Venti; Manca Antonio, Lega Salvini Sardegna; Meloni Maurizio, Fratelli d'Italia; Pisu Fabio, Partito Democratico; Serra Francesco, Sestu Domani.

Dato atto che con le note protocollo numero 10128 del 15/03/2023 della Consigliera Meloni Valentina, il protocollo 10126 sempre del 15 del Consigliere Picciau Giuseppe, il protocollo 10131 sempre del 15 del Consigliere Pisu Fabio, 10133 sempre del 15 della Consigliera Crisponi Annetta, con il protocollo 10134 sempre del 15 della Consigliera Mura Michela, il protocollo 10136 sempre del 15 del Consigliere Serra Francesco, il protocollo 10430 del 16/03 della Consigliera Collu Valentina, hanno rassegnato le dimissioni da componenti delle Commissioni consiliari nelle quali sono stati nominati.

Con le note del 20/03/2023 inviate al Gruppo consiliare Progetto per Sestu, al Gruppo consiliare Sestu domani, al Gruppo consiliare Partito Democratico, al Gruppo consiliare Articolo Uno, il Presidente del Consiglio ha inviato, ha espletato richiesta affinché i Capigruppo, sopra indicati, indicassero i nuovi nominativi dei propri rappresentanti delle Commissioni consiliari permanenti.

Con le successive note del protocollo 10672 del 20/03/2023 il Gruppo consiliare Articolo Uno con la nota 11365 del 24/03/2023 e 12623 del 30/03/2023, il Gruppo consiliare Progetto per Sestu con la nota 11366 del 24/03 e 12513 del 30/03/2023 il Gruppo consiliare Sestu Domani, e ancora

infine con la nota 11560 del 24/03 del 2023 e 12496 del 30/03/2023 il Gruppo consiliare Partito Democratico, hanno indicato, designato i componenti le Commissioni permanenti Servizi istituzionali e Disciplina del territorio e dell'ambiente.

A questo punto al Consiglio comunale si propone di procedere alla nomina dei componenti le Commissioni Servizi istituzionali e Disciplina del territorio, in sostituzione dei componenti dimissionari, sulla scorta delle designazioni effettuate dai vari Capigruppo, nella seguente composizione:

Per quanto riguarda la Commissione Servizi istituzionali, abbiamo componente Crisponi Annetta, Articolo Uno, con numero componenti Gruppo consiliare 1; Meloni Valentina, Progetto per Sestu, con componenti Gruppo consiliare di appartenenza 2; Mura Michela, Partito Democratico, con componenti Gruppo consiliare di appartenenza 2; Picciau Giuseppe, Sestu domani, con numero componenti Gruppo di appartenenza 2.

Per quanto riguarda invece la Commissione Disciplina del territorio e dell'Ambiente, abbiamo come componente Crisponi Annetta, Articolo Uno, con numero componenti Gruppo consiliare 1; Meloni Valentina, Progetto per Sestu, con componenti Gruppo consiliare di appartenenza 2; Mura Michela, Partito Democratico, con componenti Gruppo consiliare di appartenenza 2; Serra Francesco, Sestu domani, con numero componenti Gruppo di appartenenza 2.

Quindi, la nuova composizione delle Commissioni consiliari Servizi istituzionali e Disciplina del territorio e dell'Ambiente è così articolata:

Abbiamo la Commissione Servizi istituzionali, i cui componenti sono: Crisponi Annetta per Articolo Uno; Loi Antonio per Sardegna20Venti; Manca Antonio per Lega Salvini Sardegna; Meloni Maurizio, Fratelli d'Italia; Meloni Valentina, Progetto per Sestu; Mura Michela, Partito Democratico; Petronio Laura, Forza Italia Sestu; Picciau Giuseppe, Sestu domani; Sechi Rosalia, Riformatori Sardi.

Mentre per quanto riguarda la Commissione Disciplina del territorio e dell'Ambiente abbiamo come componenti: Argiolas Antonio, Forza Italia Sestu; Argiolas Francesco, Riformatori Sardi Sestu; Crisponi Annetta, Articolo Uno; Loi Antonio, Sardegna20Venti; Manca Antonio, Lega Salvini Sardegna; Meloni Maurizio, Fratelli d'Italia; Meloni Valentina, Progetto per Sestu; Mura Michela, Partito Democratico; Serra Francesco, Sestu domani.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, dottoressa.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Allora, in sede di comunicazioni si è ampiamente discusso di quello che è successo e delle del perché delle dimissioni, ma io voglio ribadirlo: la maggioranza ha i numeri per eleggere il Presidente, la minoranza non ha i numeri per eleggere il Vicepresidente; quindi è prassi ed è rispetto dei reciproci ruoli che la maggioranza chieda alla minoranza chi vuole eleggere, o si astenga, in modo tale che il Vicepresidente, che spetta per Regolamento alla minoranza, sia veramente espressione della volontà della minoranza, perché la minoranza è articolata su più Gruppi e al suo interno decide, sulla base della disponibilità e anche degli interessi, delle competenze di ciascuno, chi designare per il ruolo.

Quindi, io mi aspetto e spero che tutto questo che è successo ce lo lasciamo alle spalle, e che nelle prossime convocazioni, quando verranno insediate le Commissioni, si tenga conto delle indicazioni che verranno date in maniera puntuale, come è stato fatto nell'unica Commissione in cui io ero presente, dalla minoranza, perché quando io ero presente è stata data una esplicita, è stato indicato il nome, e l'indicazione non è stata rispettata. E questo evidentemente non va bene.

Quindi, spero che da questo momento in poi ci lasciamo alle spalle le incomprensioni, se tali sono state, e che ricominciamo a lavorare, come abbiamo sempre fatto, bene nelle Commissioni, in modo tale che prepariamo in modo adeguato quelli che sono i lavori del Consiglio, così come è il ruolo delle Commissioni.

Naturalmente voterò a favore.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Soltanto per ricordare a tutti noi che rispetto non significa per forza votare le cose insieme; quando si parla di rispetto in quest'Aula, si parla di rispetto soprattutto dei ruoli, e quindi alla maggioranza competono e spettano determinate cose, alla minoranza spettano e competono altre cose. Rispetto non significa che la minoranza debba votare il Presidente delle Commissioni, d'accordo con la maggioranza; può succedere, ma non è una questione irrispettosa non votarlo.

Io vorrei che queste cose fossero chiare, perché se si prende per non rispetto cosa che con il rispetto non ha nulla a che fare, allora è difficile poi capirsi.

I ruoli si rispettano e, quando si capisce, si cerca di intuire quali sono le posizioni, i ruoli si rispettano, e le prerogative si rispettano quando... la collaborazione è anche non fare ostruzionismo, lasciar andare le cose come devono andare. Invece eleggere un nome diverso, sapendo poi, avendo la consapevolezza di votare un nome diverso da quello gradito all'opposizione, è di sicuro una chiara volontà di non voler collaborare con l'opposizione.

Quindi, rimettiamo le cose al loro posto e cerchiamo, forse io do anche la mia disponibilità a chiarire una volta per tutte, parlandoci faccia a faccia, che cosa si intende per ciascuna di queste

cose, che cosa compete alle Commissioni, che cosa compete ai Capigruppo, quali sono le discussioni che si affrontano, che cosa è normale chiedere, che cosa è normale dire; perché se si continua a ritenere che certe cose non si debbano fare, non sia normale avanzare certe richieste, parlare di determinate cose nei vari Tavoli, mi riferisco anche alla Capigruppo, allora si continuerà a non avere la stessa idea di rispetto.

Anch'io mi auguro che stavolta le Commissioni possano partire, e quella che è stata una prassi, che è andata avanti, non so veramente, non credo, sono abbastanza tempo in questo Consiglio, 12 anni sono sufficienti, io in 12 anni quello che si è verificato l'altro giorno, nelle settimane scorse, non l'ho mai visto. Quindi spero che l'atteggiamento sia un atteggiamento di volontà di lavorare in maniera spedita nelle Commissioni, come si dovrebbe.

Grazie. Ovviamente il voto è a favore.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Meloni.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Due parole solo per mettere un po' i puntini sulle "i", nel senso che la minoranza ha manifestato subito la sua volontà comunque di non fare ostruzionismo e di riportare le istituzioni alla possibilità di lavorare e di svolgere il proprio ruolo nell'immediato; nel momento in cui l'Assessore ci ha fatto presente in Capigruppo che c'era un punto all'ordine del giorno di urbanistica che aveva bisogno di essere approvato in Consiglio nel più breve tempo possibile, tutti noi Capigruppo della minoranza ci siamo impegnati a presentare quella sera stessa il nominativo del componente della Commissione, in modo che la Commissione, appunto, potesse ricominciare a lavorare nel più breve tempo possibile, e il punto potesse essere discusso nel primo Consiglio utile.

Quindi, sinceramente mi sta personalmente molto stretta la definizione di ostruzionista, di non voler collaborare, di non essere propositiva. Piuttosto le nostre proposte, le mie in particolare sono sempre state respinte in sede di Consiglio quando sono state presentate.

Quindi, la nostra disponibilità a collaborare e a svolgere il ruolo per cui siamo stati scelti è sicuramente massima, compatibilmente con i nostri problemi quotidiani, e il nostro voto ovviamente non può che essere favorevole su questo punto.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Serra.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Grazie, Presidente. Sarò veloce.

Da parte mia c'è sempre stata massima collaborazione, anche nella scorsa legislatura, penso che in tanti lo possano ben testimoniare, come quando sostituii la buonanima di Luciano Muscas, e quando sostituii il vice, Mario Alberto Serrau; quindi da parte mia ho sempre collaborato nel bene e nel rispetto delle istituzioni, e su quello che si doveva fare per questo paese. Quindi, da parte mia ho sempre collaborato, a prescindere che sia stato all'opposizione.

In merito a questo - chiamiamolo - incidente di percorso, sono sempre favorevole a collaborare e a dare risposte nel mio territorio, nella mia cittadina con massima tranquillità e serenità. Quindi da parte mia massima collaborazione, e mi auguro anche da parte della maggioranza non cerchiamo in qualche modo di punzecchiare l'opposizione, cerchiamo di collaborare.

Quindi, da parte mia, ripeto, massima collaborazione.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliere Serra.

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominare, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, favorevole; Serrau Mario, favorevole.

Presidente 20 voti favorevoli, unanimità e un assente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi con 20 voti favorevoli, un assente, il Consiglio approva all'unanimità.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, assente; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, favorevole; Serrau Mario, favorevole.

Stesso risultato, 20 voti favorevoli.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 20 voti favorevoli, uno assente, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 2 - Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2023/2025 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000).

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno avente a oggetto: "Documento Unico di Programmazione"...

Intervento fuori ripresa microfonica

Come?

Intervento fuori ripresa microfonica

La Consigliera Sechi Rosalia

Riformatori Sardi

Mi è venuto in mente adesso, solo una curiosità.

Il Presidente MANCA Antonio

In merito ai lavori o no?

La Consigliera Sechi Rosalia

Riformatori Sardi

A proposito di Commissioni. Sulla Commissione Pari opportunità perché non è stata istituita ancora? Perché nell'ordine mentale sulle Commissioni, adesso mi è venuto in mente che quella manca.

Il Presidente MANCA Antonio

Non è l'unica, la Commissione Pari opportunità, ce ne sono anche altre due che non sono state istituite.

La Consigliera Sechi Rosalia

Riformatori Sardi

Di queste per sostituire i dimissionari?

Il Presidente MANCA Antonio

Sì.

La Consigliera Sechi Rosalia

Riformatori Sardi

Quali sono? Vabbè, no, adesso stiamo rifacendo la Servizi istituzionali...

Il Presidente MANCA Antonio

Due soltanto.

La Consigliera Sechi Rosalia

Riformatori Sardi

Okay, ma la Pari opportunità era stata istituita?

Il Presidente MANCA Antonio

No.

La Consigliera Sechi Rosalia

Riformatori Sardi

Okay, come mai?

Il Presidente MANCA Antonio

Mancano le designazioni.

La Consigliera Sechi Rosalia

Riformatori Sardi

Okay. Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego.

Passiamo quindi...

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

No, sull'ordine dei lavori, siccome purtroppo si è portato questo punto il Consiglio comunale senza il passaggio in Commissione, e non è un punto qualunque, è il DUP, è il documento programmatico principale, che è propedeutico all'approvazione del bilancio. Allora siccome con una forzatura, una grave forzatura si è portato il punto, senza esaminarlo prima in Commissione, io chiedo almeno che i singoli Assessori, visto che non l'hanno fatto al consuntivo, non l'hanno fatto all'assestamento, non l'hanno mai fatto, presentino ciascuno, per gli ambiti di propria competenza, le parti del DUP che li riguardano, perché così finalmente abbiamo una visione completa ed esaustiva di quello che è il lavoro dell'Assessore, riguardante in particolare la programmazione di quest'anno.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

In merito a quello che chiede lei, nel Regolamento del Consiglio comunale non è previsto, è previsto che lo esponga un unico Assessore, e qualsiasi tecnico o Assessore per chiarimenti. Quindi, eventualmente qualsiasi chiarimento sono...

Intervento fuori ripresa microfonica

L'esposizione è una, è una soltanto.

Intervento fuori ripresa microfonica

È una sola l'esposizione, c'è scritto...

Intervento fuori ripresa microfonica

Esattamente, risponde ma non illustra, non illustra però, illustra un unico Assessore, che chiaramente per competenza è l'Assessore al bilancio.

Intervento fuori ripresa microfonica

Risponde, quindi qualsiasi chiarimento può rispondere.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, Presidente, però nel Regolamento è previsto anche che tutti i punti debbano essere esaminati e votati nelle Commissioni, eppure, guarda un po', proprio il DUP viene portato in Consiglio comunale senza che venga passato in Commissione, quindi violando il Regolamento, o no? Quindi, noi violiamo il Regolamento se ci piace, se ci fa comodo, altrimenti possiamo tranquillamente applicarlo pedissequamente, letteralmente rispetto a quello che ci conviene.

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, il Consiglio in mancanza di Commissioni non può essere ingessato, c'è anche un parere del Ministero degli Interni che ci consente di andare avanti.

Per cui...

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego.

Intervento fuori ripresa microfonica

Grazie.

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Però, Presidente, le Commissioni possono chiedere che gli Assessori intervengano. Siccome la Commissione non si è fatta, e quindi non c'è stata data quella occasione, visto che siamo un attimino, non stiamo facendo come si fa di consueto, non credo che dispiaccia agli Assessori dire che cosa stanno facendo; è un'occasione anche per loro per intervenire.

Quindi...

Intervento fuori ripresa microfonica

Non l'abbiamo mai fatto, non significa che non si possa fare...

Intervento fuori ripresa microfonica

Non è neanche mai successo che la maggioranza abbia votato Vicesegretari delle Commissioni, che non si potesse fare la Commissione competente; anche questo non è mai successo, eppure è successo.

Adesso, siccome la discussione non c'è stata in Commissione, si sta facendo una richiesta che, se esaudita, non credo che porterebbe via tanto tempo, e poi...

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, per quello che prevede il Regolamento, a parer mio, illustra il punto un Assessore, poi avete tutto il diritto di chiedere 100 chiarimenti a qualsiasi Assessore voi vogliate chiederlo, compreso qualsiasi tecnico. Chiaramente.

Prego.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Allora, lei ha detto che ci sono questioni della massima urgenza, quindi noi non avremo potuto riunire oggi il Consiglio comunale per poi, una volta che noi abbiamo insediato le Commissioni, fare un secondo Consiglio comunale per il DUP magari nella data, che si era già

stabilita per il bilancio, il 17, e il Consiglio comunale per il bilancio il 21 e il 22. No, non si poteva fare, bisogna scomodare il parere del Ministero degli Interni che riguarda casi della massima urgenza. Noi siamo ancora dentro i termini per l'approvazione del bilancio, i termini scadono il 30 di aprile; me lo volete dire qual è la vostra urgenza? Se voi avete portato in ritardo gli atti in Consiglio comunale è un vostro problema. Il mio problema è veder rispettato il mio diritto ad approfondire gli argomenti, per poterne poi parlare e poterli votare con la massima consapevolezza e conoscenza. Cosa che voi mi state impedendo, primo, perché non avete convocato le Commissioni, e voi vi appigliate ai pareri quando vi torna comodo; secondo, perché adesso non date la possibilità agli Assessori di esporre quello che loro hanno scritto nel DUP, l'hanno scritto loro. c'è il loro nome a fianco.

Non sto dicendo che devono farci una disquisizione di ore, basta che 5 minuti ciascuno dicano quelli che sono i punti salienti che verranno realizzati quest'anno riguardo quelle che sono le loro competenze. Non mi pare che ci sia niente di impossibile.

Siccome i Regolamenti li state violando ripetutamente, allora stasera perlomeno fatelo a vantaggio del Consiglio comunale.

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, Consigliera Crisponi, io non ricordo di averlo mai violato questo Regolamento, però se lei lo ricorda, la esorto puntualmente a dirmi dove l'ho violato, e io chiaramente le risponderò in merito.

Allora, per quanto concerne il nostro Regolamento, prevede l'illustrazione - lo ripeto per l'ennesima volta - del punto di un Assessore. Per quanto invece concerne quello che lei giustamente richiede, è stato ampiamente disquisito nella Capigruppo, per la quale io do la parola al Segretario per spiegarle tecnicamente le motivazioni per cui non potevamo andare oltre una certa data.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Allora l'urgenza di approvare il bilancio entro una certa data è legata al fatto che dovremo fare delle assunzioni, siccome se andiamo oltre il 28 aprile, poi c'è il problema del rendiconto, e anche l'ufficio personale ha bisogno di qualche settimana per poter mandare le lettere di assunzione, come data ultima poteva essere il 19; non ci sono altre motivazioni per quanto riguarda questo.

Così pure la necessità di fare due Sedute distinte, fra DUP e approvazione del bilancio, è legata al fatto che c'è stata una sentenza TAR che ha ritenuto necessario, ha annullato un bilancio proprio perché era stato, in una stessa Seduta, approvato sia il DUP che il bilancio.

La pubblicazione è di febbraio 2023, per cui più o meno c'è stato un po' di paura nel portarli nella stessa Seduta.

Quindi, soltanto per questo.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Quindi, passiamo al punto all'ordine del giorno avente a oggetto: *“Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025, articolo 170, comma 1 del Decreto legislativo 267 del 2000”*. La parola l'Assessore Taccori per illustrare il testo.

Prego, Assessore.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Grazie, Presidente.

Intanto apro salutando e ringraziando la dottoressa Sorce che, come abbiamo detto prima, non è presente per il grave lutto che l'ha colpita proprio ieri. Quindi la ringrazio per il lavoro che porta avanti quotidianamente e che ci ha permesso di arrivare oggi con il DUP, e poi già all'approvazione in Giunta del bilancio e la prossima approvazione dello stesso anche in Consiglio.

Prometto che sarò brevissimo per dare poi spazio, come richiesto, anche ai chiarimenti, alle eventuali richieste dei Consiglieri eventualmente ai singoli Assessori.

Ormai in questa legislatura è già il terzo DUP che portiamo, i Consiglieri che ormai hanno maturato l'esperienza conoscono il documento nella sua struttura, e sanno che comunque fa parte di quel ciclo della programmazione che la norma...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, aspetto che ci sia silenzio ...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, non è per voi, aspetto in generale che ci sia silenzio perché così sfruttiamo meglio il tempo.

Dicevo che fa parte, rientra a pieno titolo in quel ciclo della programmazione, che il legislatore già dai primi anni 2000 ha voluto portare avanti per dare un'impronta all'Amministrazione, che non fosse più quella vista nel passato, di un'Amministrazione fatta un po' all'impronta, ma che fosse frutto di un processo portato avanti nel tempo e scandito dalle diverse Amministrazioni, che partisse proprio con una programmazione dei lavori, e poi culminasse con il finanziamento e con la rendicontazione degli stessi.

Diciamo che all'interno di questo ciclo sicuramente, come si è anche già accennato prima, il DUP è appunto il Documento Unico di Programmazione, ma è il documento principe della programmazione negli Enti Locali.

Come ben sappiamo, è strutturato di una parte strategica e di una parte operativa, che hanno due orizzonti temporale diversi: la parte strategica ha un orizzonte pari a quello dell'Amministrazione, quindi quinquennale; la parte operativa invece ha un orizzonte che è di pari durata e di pari annualità rispetto al bilancio di previsione. Mentre la parte strategica determina quella che è la visione dell'Amministrazione nell'arco del suo mandato; la parte operativa invece si

cala più nel dettaglio, andando a individuare degli obiettivi specifici, che sono gli obiettivi strategici, che poi andranno invece a concretizzare l'azione amministrativa.

Dobbiamo tener conto del fatto che la programmazione del Comune si inserisce in un quadro più ampio di programmazione, e in un quadro normativo più ampio, che ovviamente si deve raffrontare con i documenti prodotti dal Governo, e quindi soprattutto con quella che è l'impronta che ci dà, in termini di programmazione ma anche in termini di finanziaria, il Governo. E così pure per la Regione. All'interno di questo quadro poi l'Amministrazione ovviamente, usufruendo anche di quelle che sono le possibilità normative concesse, svolge la sua attività.

Per avere un quadro, anche in questi termini, avrete visto che nel DUP c'è anche tutta una parte relativa a quelli che sono i dati sul nostro Comune. Come al solito pongo un attimo l'accento sull'andamento demografico del nostro Comune perché necessariamente condiziona l'attività di un'Amministrazione, perché chiaramente si capisce molto di quello che è lo stato di un paese osservando anche i dati demografici. E possiamo registrare, contrariamente a quella che è stata la tendenza degli ultimi anni di Sestu, ma più in generale di tutti i Comuni, una piccola crescita nuovamente dell'andamento demografico del Comune di Sestu, che ritorna vicino ai 21.000 abitanti, attestandosi alla fine del 2021 a 20.907 abitanti: quindi torniamo vicini alla soglia dei 21.000 e recuperiamo qualche abitante rispetto agli anni precedenti.

Tralascio tranquillamente i dati relativi al territorio, alle strutture presenti sul territorio, e così pure quelli relativi alla struttura in termini di risorse umane dell'Ente, con una sottolineatura: nel corso degli ultimi due anni abbiamo avuto una movimentazione di personale all'interno dell'Ente di circa 40 unità, sono stati organizzati diversi concorsi, cosa che tanti Comuni hanno avuto difficoltà a fare, per un'esigenza Interna, perché comunque il ricambio del personale cessato rendeva necessario avere delle graduatorie, che ci consentissero di attingere per le nuove assunzioni.

A questo proposito però la nota dolente è che non sono state assunte 40 persone nuove, o non sono cessate 40 persone, purtroppo ci siamo trovati a far fronte a un fenomeno di diaspora - dico io - cioè i nuovi assunti stanno qualche mese e poi, tra virgolette, trovano di meglio. Perché? Perché è un periodo, un'ondata di concorsi, e in larga parte il fenomeno è dovuto al fatto che il trattamento economico dei dipendenti regionali è significativamente più vantaggioso di quello degli Enti Locali, e quindi il giovane che intraprende la strada dei concorsi, ovviamente vincendo il concorso in Regione preferisce la Regione e lascia il Comune.

Quindi, il Comune di Sestu, come tanti altri Comuni, spende per formare questi nuovi dipendenti, creandone delle risorse valide, salvo poi perderli e cedere delle persone, che brillano perché comunque sono andati bene nei concorsi e perché comunque hanno avuto una formazione in quest'Ente, formazione che andranno a spendere in altri Enti. Ognuno ovviamente segue la sua strada ed è giusto che sia così, ma quello che sottolineo è che è la differenza salariale, in realtà, a creare il problema.

Ma andiamo avanti sul DUP, concentriamoci invece su quelli che sono i temi strategici, che corrispondono grosso modo a quelle che sono le deleghe degli Assessori, ossia la pubblica istruzione, la trasparenza e la semplificazione e l'efficienza, la pianificazione economica e finanziaria, le politiche tributarie e tariffarie, la sicurezza, la viabilità e il traffico, i trasporti, l'agricoltura, l'artigianato e il commercio, i servizi sociali, la sanità e l'igiene pubblica, il turismo, l'urbanistica, l'ambiente e l'energia, i lavori pubblici, lo sport, la cultura, la tradizione e lo

spettacolo, le pari opportunità e le risorse umane. Per ognuno di questi temi strategici abbiamo una serie di obiettivi strategici.

Gli obiettivi, in realtà, come ho accennato prima, si ripetono ovviamente nel corso degli anni, salvo modifiche, e poi nel corso del tempo ovviamente vengono pian piano realizzati e se ne dà conto della realizzazione nello stato di attuazione dei programmi.

Mentre oggi vediamo davvero molto rapidamente invece la natura almeno dei più rilevanti obiettivi strategici, e poi davvero lascio la possibilità ai Consiglieri di approfondire, nella modalità in cui vorranno, ponendo domande o discutendo tra di loro.

Allora, in termini di pubblica istruzione sicuramente un rilievo va dato alla scuola, all'azione educativa della scuola verso i ragazzi, ma ovviamente oltre quanto detto a grandissime linee, ci sarebbe da approfondire il tema dei PNRR, e oltretutto ci sarebbero da approfondire i temi degli allegati al DUP, perché sono confluiti nel DUP e ne fanno parte integrante e sostanziale, e mi riferisco al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e al Programma triennale delle opere pubbliche.

Però, come detto prima, qui dovrei andare a fare delle elencazioni, ritengo che non sia utile in questo momento, ma penso sia più utile lasciare la parola ai Consiglieri. Ovviamente io sono a disposizione, nei limiti del mio possibile per qualsiasi chiarimento, o per gli aspetti tecnici non è presente la dottoressa Sorce, come detto, ma c'è il Segretario che per qualsiasi chiarimento è a disposizione. Mentre per tutti i restanti temi, sui quali si ritenga opportuno approfondire, sia in termini di programmazione che in termini di motivazione politica delle azioni, sono sicuramente a disposizione tutti gli altri Assessori.

Io ora sto zitto, ho parlato sin troppo, e lascio la parola al Presidente e a chi dovrà parlare.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimenti? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Pur non conoscendo l'ordine dei lavori avevo già preparato tutta una serie di domande, di richieste di spiegazioni sul documento che stiamo analizzando.

Vorrei iniziare con una considerazione, ho visto che ci sono circa 1.113 bambini nella fascia di età 0-6 anni, se presumiamo che la metà sia ricompresa nella fascia 0-3 anni. quindi stiamo parlando di quasi 600 bambini, avere una continuità di 60 posti di asilo nido e volerla reiterare sempre nel tempo, sembra quasi un non voler prendere coscienza di determinate situazioni, e mi associo a quello che spesso sottolinea la Consigliera Crisponi: forse al posto della Caserma avremmo dovuto lasciare la struttura disponibile per l'asilo nido.

Comunque vado a elencare le mie richieste di chiarimento. A proposito del punto 3, per garantire i requisiti di sicurezza alla cittadinanza, alla pagina 47 al punto 3.1 si parla di potenziare e razionalizzare il servizio della Polizia locale anche attraverso nuove dotazioni strumentali. Mi chiedevo quali potessero essere nelle vostre previsioni queste dotazioni strumentali. Se si fosse ritornati sui propri passi riguardo la dotazione delle armi. Sarebbe anche interessante sapere quanto è stato speso per la formazione, per l'acquisto delle armi e per la sistemazione della Caserma in modo che potesse contenerle. Insomma quali sono state le spese sostenute sino adesso per quelle dotazioni, che poi non sono state più completate. E se ancora è nei vostri programmi, se questo punto si riferisce a quello.

Parlate anche di completare i lavori e l'iter procedurale per la realizzazione della Caserma. Questo obiettivo sembra irraggiungibile, non si arriva mai; quindi se ci poteste dare anche un'indicazione sullo stato dei luoghi e sulle tempistiche.

Rendere i flussi del traffico più sicuri ed efficienti, razionalizzare e mitigare i rischi del traffico. Se ci dite anche a che punto è la strada che dovrebbe collegare i quartieri Ateneo e Dedalo, e quali previsioni avete nel DUP a questo proposito, saremmo felici di saperlo.

Quando parlate di ottimizzare il servizio di trasporto collettivo pubblico extraurbano, nel dettaglio continuate a parlare di collegamenti tra Sestu e il Policlinico per poter fruire della metro; non è che ci dite a che punto sono lo studio del tracciato della metropolitana che arriva a Sestu. A che punto è l'iter burocratico per la predisposizione del progetto definitivo, e quindi poter poi appaltare.

Continuate a battere su punti che non sono quelli che corrispondono alle esigenze dei cittadini, non avete parlato di potenziare gli orari, di potenziare le corse, di collegare Sestu, ad esempio, all'area commerciale sulla 131; continuate a dire che dobbiamo collegarci alla Cittadella. Ci sono anche altre esigenze.

Poi, all'Assessora Recchia vorrei chiedere un breve sunto di quelle che sono state le interlocuzioni con gli operatori del settore agricolo, conoscere quali sono le loro esigenze, e cercare di capire quali siano le risposte che avete dato con i punti del DUP, perché non ho letto francamente niente di concreto tra queste previsioni. Quindi vorrei sapere esattamente di che cosa hanno bisogno. L'unica cosa che ho ritenuto veramente utile è quella della manutenzione costante delle strade rurali, che appunto loro richiedono insistentemente, per poter circolare agevolmente, per poter accedere ai propri fondi; cosa che immagino sia in corso di esecuzione.

Ma Sestu è un paese a forte vocazione agricola, è l'attività che ci contraddistingue. Quali sono i problemi che abbiamo, e come effettivamente devono essere risolti? Perché io non l'ho capito.

Lo stesso discorso si potrebbe fare per i commercianti, ci bastano due parole per capire i problemi reali e le soluzioni che possono essere proposte.

Volete anche agevolare il commercio sistemando la viabilità e la circolazione, però avete tolto i parcheggi su un lato di certe strade, dove c'erano attività commerciali che pare che possano averne risentito; quindi un po' più di dettaglio per spiegarci meglio questo punto, a pagina 49.

Allora, ampliare i servizi per i giovani, implementare, per quanto riguarda i disagi sociali e giovanili, l'offerta di attività legate allo svago e alla gestione del tempo libero, potenziando i servizi erogati del centro giovani e coinvolgendo le associazioni del territorio. Ecco, su questo punto se fosse possibile avere anche qualche dettaglio maggiore, e avere qualche ragguglio sul

progetto degli animatori di strada, che dovrebbe essere partito, in collaborazione con le scuole, con le Forze dell'ordine e con l'ASL, ci farebbe piacere saperne di più. È un progetto encomiabile, per quanto mi riguarda, lo ritengo finalmente significativo, nel senso che avete finalmente rivolto anche un po' l'attenzione verso quella fascia della popolazione.

Per gli anziani. Anche per gli anziani ci sono varie indicazioni, varie previsioni, però ci dite che volete implementare la possibilità che questi si possano incontrare, però il centro del parco comunale è chiuso, quindi lì non si possono più incontrare; l'ex sede dei combattenti è chiusa, lì non si possono più incontrare. Se ci poteste dire che cosa avete in mente e quali sarebbero le attività e le disponibilità di spazi da dedicare a queste fasce della cittadinanza.

Poi, mi allaccio qui, perché l'ho citata, all'Assessore ai lavori pubblici, se ci potesse indicare per sommi capi qual è lo stato di conservazione di questo edificio, quindi dell'ex sede dei combattenti, e dello stabile di via Vienna, in particolare. E un'illustrazione un po' specifica del progetto del PNRR, che coinvolge lo stabile di via Vienna.

Qui sorvolo, l'ho detto mille volte.

Volete anche migliorare l'igiene pubblica e svolgere segnalazioni puntuali per un efficiente servizio di deblattizzazione e derattizzazione. L'igiene pubblica è anche il versamento... diciamo che controindicato riguardo il principio dell'igiene pubblica è il versamento dei liquami fognari sulle strade quando piove; ho visto interventi di efficientamento della condotta fognaria, ho visto che però ancora deve essere previsto lo studio. Che tempi ci prospettate? Perché non è che sono proprio compatibili con l'igiene urbana questi versamenti.

Vabbè, diciamo che queste sono le cose più importanti.

Poi, sull'istituzione del Corpo della Protezione Civile ho visto che è previsto l'acquisto di un Land o Range Rover, non sono esperta di veicoli e non mi ricordo adesso l'esatta dicitura, vorrei sapere a quale scopo di Protezione Civile viene acquistato, e a chi sarebbe in capo l'utilizzo di questo mezzo, in quali circostanze. Però immagino che se si debba istituire il servizio della Protezione Civile, potrebbero essere collegati. Ecco qualche ragguaglio in merito.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Se siete tutti d'accordo, facciamo tutte le richieste di chiarimenti, gli Assessori prendono nota di tutte le richieste di chiarimento e poi risponde, Assessore per Assessore, ai chiarimenti.

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Allora i chiarimenti che desidero sono innanzitutto in merito alle azioni per la tutela del paesaggio rurale. Vorrei che ci venisse data qualche informazione sull'impiego della Compagnia

Barracellare, che personalmente ho avuto difficoltà a vedere in giro ultimamente, negli ultimi mesi.

Vorrei che ci fossero dati i chiarimenti sui progressi, su quanto si sta facendo per quanto riguarda gli itinerari enogastronomici, ciclopedonali, considerato che lo stato di completo dissesto delle strade campestri, che ovviamente non interessa soltanto gli itinerari ciclopedonali, ma anche e soprattutto gli agricoltori che in campagna ci lavorano e ci vanno tutti i giorni.

In che modo si sta sempre tutelando il paesaggio rurale, se si sono fatti progressi in merito all'abusivismo, e anche alle richieste fatte da parte delle autorità competenti in merito agli abusi esistenti, abusi edilizi esistenti nel nostro territorio, rispetto ai quali c'è stato chiesto di intervenire.

In che modo si sta valorizzando l'attività commerciale e l'artigianato. In che modo si stanno valorizzando i piccoli produttori. In che modo si stanno migliorando i servizi per i disabili. La settimana scorsa ho visto una signora di 70 anni che spingeva il marito - penso che fosse il marito - comunque uomo e donna, questa donna di 70 anni circa che spingeva l'uomo in carrozzina; a parte i normali disagi dovuti alle barriere architettoniche che si incontrano per i nostri marciapiedi, all'interno del territorio comunale, ovviamente il disagio è stato acuito enormemente dai lavori riguardanti la fibra, riguardanti tutti i cantieri che hanno interessato il nostro Comune.

A questo proposito mi inserisco anche per parlare della sicurezza dei cittadini. Voi declinate la sicurezza dei cittadini soprattutto come: Caserma dei Carabinieri, magari traffico veicolare, eccetera. Non ho visto in alcun modo declinata la sicurezza come vigilanza rispetto a quanto succede nelle nostre strade. Io non credo che vi siano sfuggiti i crateri dei lavori eseguiti senza segnalazioni, senza cartelli. Non credo che vi siano sfuggiti i lavori qui vicino alla sede comunale, in cui, senza chiudere il traffico, venivano delle gru e trasportavano materiali che volteggiavano sulle macchine, sulle teste delle persone che passavano. La sicurezza dei cittadini è anche vigilare sul rispetto delle norme, anche quando la normativa non è strettamente obbligatoria, perché se noi abbiamo situazioni di difficoltà, di territori che sono idrologicamente più sensibili di altri, adesso lasciando perdere le classificazioni, e ci sono dei cittadini, anche dei Consiglieri comunali, che avanzano delle richieste di attenzione in merito ai lavori che vengono eseguiti, ecco io penso che anche questo rientri nella sicurezza.

Invece mi pare che la sicurezza dell'ambiente in cui si vive venga preso in considerazione quando si parla di piani, ma non quando si tratta poi di verifiche, di controllo di quello che viene eseguito realmente.

Per quanto riguarda la parte degli impianti sportivi, io vorrei che in quest'occasione l'Assessore ci dicesse con più dettaglio che cosa sta succedendo alla piscina comunale; una piscina comunale che, secondo le dichiarazioni della Sindaca, avrebbe dovuto riaprire prima a settembre 2022 e poi a ottobre 2022, e che inspiegabilmente è chiusa. Io non credo che si possano spendere soltanto due parole vaghe, il Consiglio ha diritto di sapere cosa sta succedendo, come mai la piscina è ancora chiusa, come mai nonostante una determina di dicembre, che assegnava un incarico a un professionista, a oggi ancora, che siamo ad aprile, al 5 aprile, non ci sia nessuna relazione, non si capisca quali siano effettivamente i problemi e perché la piscina non riapra. Se, come si è dichiarato più volte, i lavori sono conclusi, allora nulla osta affinché la piscina riapra. Perché non ci sono interventi in tal senso? Perché ai cittadini viene detto che si dovrà rifare un bando di gara? Perché circolano queste informazioni e il Consiglio non viene invece direttamente informato, senza

dover sentire le cose perché riportate da cittadini che vengono nella sede comunale a chiedere direttamente le informazioni.

Quindi, Assessore, io le chiederei di essere più preciso e dirci chiaramente cosa sta succedendo, quali sono i problemi perché la piscina ancora oggi non è aperta.

Per adesso mi fermo qui.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre richieste di chiarimenti? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Si aggiungo, a quello che hanno già chiesto le Consigliere Meloni e Mura. che vorrei sapere se è imminente la discussione, siccome nella parte operativa si parla di aggiornare il Regolamento di contabilità, se c'è già una proposta e se nel frattempo quello vigente è stato pubblicato nel sito perché, come ho già segnalato ripetutamente in Consiglio comunale e anche in Commissione, mancano praticamente la gran parte dei Regolamenti pubblicati sul sito.

Voglio sapere quand'è che verrà aperta la Caserma dei Carabinieri.

Vorrei sapere dall'Assessora Recchia cosa significa affiancare le realtà commerciali, completamente, perché fra gli obiettivi operativi di quest'anno c'è scritto: affiancare le realtà commerciali. Quindi, io siccome è scritto così, vorrei capire qualcosa un pochino più nel dettaglio rispetto a questa dicitura.

Si dice che bisognerà elaborare un piano del verde, ma il piano del verde è già stato elaborato, l'avete presentato ai cittadini, e vi sottolineo ancora quello che ha detto la Consigliera Meloni: bisognerebbe portarlo in Consiglio comunale, perché è un argomento di cui il Consiglio comunale deve essere messo assolutamente al corrente, è una cosa che riguarda tutti, anche perché continuamente facciamo interrogazioni e mozioni anche riguardanti il verde; quindi sarebbe opportuno che finalmente se ne parli in Consiglio comunale.

A proposito invece degli impianti sportivi, ho visto che si parla... intanto sottolineo, come ha già anticipato la Consigliera Mura, che è urgentissimo che si chiarisca cosa è successo nella piscina comunale, perché dopo questi anni di chiusura e gli investimenti che sono stati fatti, i lavori risultano conclusi e la piscina continua a rimanere chiusa. Perché? Ecco, quindi bisognerebbe avere una parola chiara e sincera su questo.

Fra gli impianti sportivi e i diversi spazi sportivi si fa menzione anche di viale Vienna, ma non si parla dei campi di Ateneo. Quindi vorrei capire come mai non se ne fa menzione.

Un'ultima cosa, nella parte riguardante la salute si dice che si porterà ancora avanti tutta l'opera di interlocuzione con la Regione per il potenziamento dei servizi offerti nel Poliambulatorio, e si cita anche il Centro delle vaccinazioni, che è chiuso da anni, sono state presentate diverse interrogazioni anche su questo, era stato disposto che la Regione aveva chiesto,

un Assessorato aveva chiesto... l'ASL avessero chiesto un adeguamento degli spazi di via di Vittorio, nel frattempo però questo adeguamento non è stato fatto, il centro vaccinazioni continua a rimanere chiuso, è un servizio essenziale per la comunità; quindi vogliamo sapere quali sono le azioni che sono state già intraprese e soprattutto che si stanno intraprendendo per finalmente riportare a Sestu questo servizio.

Un'ultima cosa, si parla fra le opere pubbliche del PNRR, della casa degli anziani di Dedalo di viale Vienna, c'è il finanziamento appunto del PLUS, con la compartecipazione anche dei Comuni che ne fanno parte, però non è stato spiegato che cosa si vuol fare con questo finanziamento, e qual è la finalità del rifacimento, se c'è già un servizio che si vuole ospitare all'interno di questa struttura, o se ci sono altri progetti. Io l'ho chiesto almeno altre due volte, non mi è stato risposto, spero che questa sia l'occasione in cui finalmente mi viene data informazione su questo.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri chiarimenti? Prego, Consigliera Collu.

La Consigliera COLLU Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, i miei dubbi rispetto al verde, stavo leggendo e cercando di capire anche se io fossi stata molto superficiale nella lettura, non c'è nel piano del verde, quello presentato già tempo fa dall'Assessore Argiolas, si parlava di piantumazione, di cambi, di piantumazione ad esempio come la 131 che verrà piantumata forse con le palme; non so adesso se la decisione sarà sempre quella o verrà cambiata. Comunque era...

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay, però quello che sfugge è che non c'è un piano, oltre che di potatura e di taglio, un piano di irrigazione, che è necessario a Sestu. C'è il piano di irrigazione delle zone già verdi? Io faccio riferimento alla zona di via Piave, perché mi è più nota quella, perché essendoci già delle piante che fortunatamente hanno resistito nel tempo, hanno resistito anche nelle stagioni molto siccitose avute in questi ultimi anni, però...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, in via Piave, dove viene fatto il mercato attualmente, il mercato rionale.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, però ci sono già delle piante che, se curate, se irrigate normalmente, forse diverrebbero anche più belle e più rigogliose, proprio dei cespugli ancora, perché sono alberi da tronco che le precedenti Amministrazioni avevano piantumato, ma che non avevano previsto un piano di irrigazione. E negli anni ci si dimentica sempre che anche le varie piantumazioni richiedono una irrigazione continua.

C'è anche la possibilità, io ho visto anche dei bocchettoni, a cui avevo fatto riferimento anche a qualche Assessore, però non so come mai non siano fruibili, e non so perché non vengano utilizzati per l'irrigazione immediata di queste piante.

Un'altra cosa che mi sfugge, vi siete dimenticati dello Stadio comunale di Sestu, il vecchio Stadio di Corso Italia, che non vedo nominato tra le attività da ristrutturare e da mettere in sé, perché il vecchio Stadio richiede una forte ristrutturazione, una forte attività di manutenzione, non solo manutenzione, ma anche proprio di intervento attivo...

Intervento fuori ripresa microfonica

Stadio di Corso Italia, il vecchio Stadio comunale, che è stato il primo Stadio comunale del Comune di Sestu, che ormai non voglio pensare che sia caduto nel dimenticatoio, non vedo però nessuna indicazione di questo Stadio.

Come anche vorrei sapere che fine farà il campo nero. che sta proprio di fronte a corso Italia e lo Stadio, cioè viene riassunto in quella che sarà la nuova zona dedicata al mercato e all'aria all'aperto per gli eventi pubblici; non so. È una domanda questa, perché io non ho visto nessuna indicazione, però vorrei sapere che fine farà questo campo nero, che veniva utilizzato dai ragazzi, dalle società sportive anche per la loro attività, ma non vedo quale sia la destinazione, non si è parlato di questo.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre richieste di chiarimenti? Se non ci sono richieste di chiarimenti, darei la parola agli Assessori, a partire dal Sindaco, giusto per correttezza.

Prego.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Allora, ci sono alcune domande che riguardano la Caserma, è stata nominata più volte, e vi vorrei informare sullo stato di attuazione dei lavori. I lavori sono terminati, sono stati certificati, è stato fatto anche il nuovo canone, che era stato rimodulato, il canone d'affitto, è stato firmato da me, quindi dagli uffici è stato già rimandato indietro verso la Prefettura, e al momento la Prefettura, esattamente il 22 febbraio, l'ha rimandato al Ministero perché venga firmato e si possa consegnare lo stabile ai Carabinieri, quindi con un semplice verbale di consegna. Quindi lo step finale è questo: aspettare che il Ministero ci rimandi già il contratto di affitto firmato. Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare.

Quindi so, Consigliera Meloni, che vorrebbe la tempistica, però la tempistica esatta non ce l'abbiamo; la Consigliera Crisponi l'aveva chiesto lo stesso. Speriamo nel più breve tempo possibile, quindi stiamo facendo di tutto, dal punto amministrativo abbiamo fatto tutto, dal punto di vista politico idem, stiamo cercando di fare di tutto.

Per quando riguarda invece la Protezione Civile e la Range Rover, che l'abbiamo per il momento accantonata come spesa, è perché è uno di quegli acquisti che verranno inseriti nel piano di Protezione civile, che è in adeguamento, e verrà presentato; quindi insieme alla Range Rover ci saranno anche tutto un insieme di dotazioni per segnalare il rischio di esondazione nei sottopassaggi, nei punti critici; con questo piano noi poi acquisteremo tutta una serie di strumenti tecnologici, che ci permetteranno di non mandare materialmente le persone per verificare il livello dell'acqua che sale nel momento dei temporali, eccetera.

Quindi, per il momento stiamo aspettando, abbiamo costituito quello che è il COC, abbiamo dovuto cambiare delle figure perché, come si diceva prima, alcuni dei presenti all'interno del COC sono andati in pensione, sono stati sostituiti, e qualcuno anche dei sostituti poi è andato via; quindi abbiamo dovuto adeguare anche le figure Augustus del COC. Tutto questo però verrà fatto in un secondo momento, dopo la presentazione dell'adeguamento del piano di Protezione Civile.

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, alcuni sono già stati stanziati, altri arriveranno in seguito, anche dopo l'approvazione del piano di Protezione Civile perché la Regione ci finanzia in base alla validità, alla completezza del piano di Protezione Civile, e ci aiuterà nel dotare il territorio di questi strumenti.

Per rispondere invece alla Consigliera Mura, che chiedeva della tutela del paesaggio rurale per quanto riguarda la Compagnia Barracellare, a noi risulta che la convenzione è stata rinnovata a dicembre per l'anno 2022, ma le motivazioni le sapete bene, per il ritardo dell'elezione del Comandante. Ci stanno fornendo, perlomeno stanno fornendo alla Polizia municipale, al Comando di Polizia municipale le varie turnazioni; quindi ci risulta che siano lavorando.

Sicuramente abbiamo intenzione, ma ne avevamo già parlato, di modificare anche la convenzione, non tanto per il quantum economico, ma proprio per gli obiettivi, in modo da essere più incisivi su determinati servizi, come la vigilanza del territorio rurale, la vigilanza sul benessere animale, quindi sul controllo, piuttosto che la vigilanza, come era la vecchia convenzione, degli stabili comunali. Tutti gli stabili comunali, che erano stati indicati nella convenzione, ormai sono dotati di videosorveglianza, e quindi la vigilanza all'interno del Comune non è così prioritaria come lo era quando è nata la convenzione.

Quindi, ci concentriamo più su altri su altri temi, come la prevenzione delle discariche abusive, che comunque sta' continuando, e il posizionamento sia delle telecamere che delle trap cam. Vi dico anche che c'è stato un buon risultato che ha raggiunto la Polizia Municipale nel controllo del territorio, coadiuvati dai Barracelli, e ci sono state anche diverse sanzioni, abbastanza pesanti. Quindi si sta' lavorando anche su questo.

Passo poi all'altra...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, però ne parlerà l'Assessore all'Urbanistica di questa parte, dell'abusivismo.

Io invece volevo riprendere uno dei punti che a me personalmente è molto caro e che sto portando avanti anche come battaglia intercomunale, che è quello della medicina territoriale. La medicina territoriale negli ultimi anni sta subendo una grossissima crisi: in tantissimi Comuni non ci sono i medici, non ci sono i pediatri, e si stanno smantellando anche il Poliambulatorio o, come nel nostro caso, il Centro vaccini. Io ho continuato in questo periodo un'interlocuzione con chi si è avvicinato, sia come Assessore, quindi dal punto di vista politico, ma anche con i Dirigenti della ASL, della AOU, perché tutti i servizi poi sono tutti separati, la AOU poi è diventato AREUS e poi

una grossa parte in questo momento della gestione della parte immobiliare ce l'ha l'economato, e vi assicuro che è veramente un labirinto.

Quindi, per quanto riguarda il nostro Centro vaccini l'adeguamento doveva avvenire economicamente da parte della ASL, che ha fatto i sopralluoghi più volte, ci ha detto di essere pronti, per poi la settimana scorsa scoprire che l'ingegnere, che doveva fare il progetto, verrà trasferito da questo momento in poi, non so di preciso la data, a LAORE; quindi un'altra delle persone che si sta spostando, e abbiamo scoperto che questa persona non ha chi lo sostituisce e a chi lasciare anche il lavoro che aveva in mano. Quindi, diciamo che non è riuscito, questa è la risposta che ci ha dato purtroppo l'ASL; noi siamo rimasti basiti, abbiamo detto "Troviamo una soluzione anche momentanea", c'è stata prospettata anche l'idea, c'è stato per questo un'interlocuzione tra il dottor Tidore e il dottor Balloi per una struttura, anche...

Intervento fuori ripresa microfonica

... ovviare, perché che si potesse ovviare al problema di questo adeguamento di un bagnetto, perché di questo si tratta, che pare un problema insormontabile; quindi, ho detto "Sì, anche una struttura mobile, semi-mobile, l'importante che ci mandiate i due medici". Pare che i medici ci siano, e il problema adesso sia la struttura; prima erano i medici che non c'erano.

Insomma interloquire quando si deve interloquire a questi livelli, in una situazione di questo tipo, vi dico semplicemente che andando in giro per la Sardegna con il CAL una delle problematiche più importanti, e anche da risolvere nell'immediato, è proprio quello della sanità.

Ripeto, noi abbiamo la fortuna, tra virgolette, di essere alle porte di Cagliari e di avere tantissimi servizi a noi vicini, però vi assicuro che c'è un medico per quattro o cinque Comuni, che deve trascorrere un'ora di servizio in un paese, poi fare mezz'ora di strada per andare in un altro Comune, per fare un'altra ora e così via. Ci sono delle situazioni veramente disastrose, e io stessa sono molto preoccupata, e anche come Consiglio delle Autonomie Locali stiamo premendo sulla Commissione e sull'Assessorato alla Sanità per risolvere questi problemi, o perlomeno dare delle risposte concrete.

Bisogna anche dire che, analizzando bene tutta la documentazione, il problema è anche dei medici: molti medici effettivamente preferiscono il regime di lavoro ospedaliero, piuttosto che fare le guardie mediche. È stato anche attivato un incentivo per i medici che accettano di andare in queste realtà un po' più distanti dai Capoluoghi, però purtroppo il problema probabilmente ha una radice un po' più lontana, anche il fatto di non avere il numero aperto in medicina ha aiutato ad avere adesso questa situazione. Da quest'anno verrà incrementato il numero delle matricole per medicina, però il risultato lo vedremo almeno fra sei anni, perché per fare il medico di base, se sei bravo, devi trascorrere all'università almeno sei anni.

Quindi, sinceramente continuiamo a lavorare e a cercare di trovare soluzioni, che al momento non ci vengono fornite e non dipendono da noi.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Prego, Assessore Bullita.

L'Assessore BULLITA MassimilianoVice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, io ho preso qualche nota, parto da quanto chiesto dalla Consigliera Meloni per quanto attiene il potenziamento strumentale della Polizia locale. Ovviamente non si fa riferimento alle armi perché sarebbe davvero troppo riduttivo, ma si fa riferimento soprattutto a una ulteriore implementazione che, tra l'altro, lo trovate nel DUP, un'ulteriore implementazione di quello che è l'impianto di videosorveglianza; quindi raffinando ancora di più le strumentazioni, ma soprattutto implementando anche il numero delle telecamere, soprattutto nei punti sensibili, laddove anche nel tempo si siano registrati degli episodi che sono degni di essere vigilati più da vicino.

Per quanto riguarda invece il discorso relativo al traffico, abbiamo allo studio il Piano urbano del traffico, a breve ci sarà anche qualche novità a livello di circolazione. Per quanto riguarda invece il discorso che faceva lei del divieto di sosta su qualche viabilità, alla fine è una la viabilità che ha subito il divieto di sosta sul lato, che è la via Salvemini, che però era diventata impraticabile, anche perché lì non dimentichiamoci che passano le corriere che provengono da San Sperate, che bastava incrociare un veicolo appena - appena più largo di una comune autovettura, di una comune utilitaria, e si creava un blocco, anche perché purtroppo tutti, adesso non voglio puntare il dito contro nessuno, spesso lasciano la macchina parcheggiata in condizioni non proprio corrette.

Ho notato una cosa, che abbiamo messo il divieto di sosta su un lato della strada, ma alla fine non ci sono stati poi chissà quali problemi, ovvero ho intravisto macchine parcheggiate all'interno delle case in un numero più consistente rispetto al passato. La disponibilità forte di parcheggio, lo sappiamo, induce per comodità anche a lasciare le macchine in strada.

È vero che lì c'è un'attività commerciale, anzi ce n'è più di una, ma quelle che stanno quasi all'angolo della via Costa hanno una forte disponibilità di parcheggio sulla via Costa, perché per effetto dei lavori e della rivoluzione che abbiamo fatto sul traffico negli anni scorsi sappiamo che la via Costa ha guadagnato tantissimi parcheggi, e adesso tra l'altro abbiamo anche allo studio di realizzare dei parcheggi a pettine nella parte larga della via Costa, che incrementerà ulteriormente i parcheggi. Per quanto riguarda invece nella fattispecie l'attività che si trova più o meno, pressappoco al centro della via Salvemini, se siete passati di recente avrete visto che abbiamo realizzato uno stallo di carico e scarico molto ampio, che è autorizzato anche per la sosta a tempo delle autovetture; tant'è che anche lo stesso esercente è stato autorizzato a mettere un cartello all'interno della propria attività, in cui spiega ai clienti che possono parcheggiare per fare la spesa. È chiaro che non può parcheggiare chi vuole lasciare la macchina lì tutto il giorno.

Quindi, quello serve proprio per l'attività commerciale, per favorire il parcheggio ai clienti: ci stanno tre o forse quattro macchine, quindi comunque sia consente un certo riciclo di clienti, che più o meno è tarato su quelle che sono le loro esigenze.

Poi è chiaro che tutto ciò non è nato perché qualcuno...

Intervento fuori ripresa microfonica

Dove sono le altre attività? L'ho detto prima, vi ho detto che c'è la parrucchiera...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, non ho parlato del bed and breakfast.

Allora, c'è la parrucchiera e un'altra attività a fianco, che ho spiegato, forse non mi ha sentito, che quelli comunque godono della grande disponibilità di parcheggi di via Andrea Costa; quindi basta fare 10 metri a piedi e uno arriva.

Intervento fuori ripresa microfonica

Non c'è un barbiere all'angolo o una parrucchiera?

Intervento fuori ripresa microfonica

L'altra parrucchiera? Sì, ho capito.

Però c'è anche da dire una cosa: che bisogna abituarsi a farli 20 metri a piedi, perché proprio di fronte alla parrucchiera c'è via Berlinguer dove non ci sono mai macchine parcheggiate; in via Berlinguer c'è anche un parcheggio pubblico, che è sempre sguarnito, sempre libero. Purtroppo abbiamo la pessima abitudine... e questo vale anche per il bed and breakfast, io il parcheggio che c'è, pubblico, in via Berlinguer lo vedo sempre sguarnito, ci sono giusto una o due macchine dei residenti, per il resto è vuoto, via Berlinguer è sempre vuoto. Di giorno via Berlinguer è sempre vuoto. Io mi auguro che la gente impari a fare due passi, perché non si può pensare di avere una circolazione che è un pericolo continuo per gli automobilisti, per i motociclisti, ma soprattutto per chi azzarda ad attraversare, solo ed esclusivamente per favorire il parcheggio, parcheggio che spesso è selvaggio.

Quindi bisogna iniziare a educare le persone anche a comportarsi in un determinato modo. Oggi io vedo in via Salvemini che tantissima gente, che lasciava la macchina in strada, adesso la mette dentro; questa era una cattiva abitudine, quella di lasciare la macchina in strada. Bisogna utilizzare i parcheggi interni.

Per quanto riguarda invece il discorso abusivismo, ci sono in effetti quattro casi che hanno una certa urgenza, di cui uno è stato risolto dallo stesso proprietario, ovvero è stata fatta la demolizione dell'abuso, per cui è stato sanato; in un altro è esecutiva la demolizione, cosa che se non è avvenuta questi giorni, avverrà a brevissimo, stiamo parlando di un fabbricato campestre, un piccolo fabbricato peraltro, che tra l'altro in questo momento mi risulta abbandonato, quindi sicuramente i proprietari non avranno problemi; mentre invece su altri due casi un pochino più importanti, dove peraltro ci risiedono anche delle persone, c'è in questo momento una interlocuzione da parte delle persone che sono destinatarie dei provvedimenti con la Procura della Repubblica, quindi dovremmo avere degli sviluppi a breve che ovviamente verranno anche comunicati.

Intervento fuori ripresa microfonica

Entrambi i casi, sì, ci sono delle interlocuzioni.

Per quanto riguarda i lavori eseguiti, che hanno rivelato poi delle problematiche nel tempo per quanto attiene i lavori della gas e della fibra, non più tardi di una settimana fa è stata fatta una ricognizione proprio in quelle strade che stavamo citando prima, via Salvemini, via Andrea Costa, via San Rocco, via San Gemiliano, che hanno manifestato gravi difetti, soprattutto la via Sardegna.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, io sto spiegando che cosa stiamo facendo.

Quindi, è stata fatta una ricognizione con Italgas, con anche i Responsabili della realizzazione delle reti di fibra ottica, ai quali ovviamente è stato intimato di ripristinare gli asfalti; quindi dovranno fare delle lavorazioni a breve.

Questa tipologia di lavoro lo dovremo fare via - via su tutte le strade, che sono interessate da cedimenti, quindi sarà la via Ottaviano Augusto, come saranno tante altre, perché comunque le strade in cui stiamo rilevando difetti sono non molte, sono troppe.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, prego.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, allora è dell'Ente laddove dovessero esserci difetti del piano stradale non riconducibili a enti terzi; è chiaro che se sono riconducibili a enti terzi, la responsabilità è la loro.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Cittadino in prima istanza fa sempre una richiesta danni all'Ente, che poi l'Ente ovviamente gira via - via, questo è sempre stato così...

Intervento fuori ripresa microfonica

Va bene, lo verificheremo, certo. Mi fa piacere se lei lo porta.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, va bene, non è il caso, insomma, siamo in Consiglio comunale, poi avremo modo.

Intervento fuori ripresa microfonica

È corretto.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, in prima istanza il cittadino fa la richiesta all'Ente, poi l'Ente rigira questa...

Intervento fuori ripresa microfonica

È chiaro, se la responsabilità è di terzi, ci mancherebbe altro.

Intervento fuori ripresa microfonica

Però stiamo facendo un'interlocuzione, o accende il microfono o non è il caso perché...

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Scusi, giusto per chiarirlo, se io affido un lavoro, quel lavoro viene eseguito e non c'è più un cantiere, quel lavoro è stato consegnato al Comune?

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

No.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Come no?

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Il cantiere non è affidato da noi, chiedo scusa, non è un cantiere affidato dall'Amministrazione, l'Amministrazione non ha commissionato la rete, l'Amministrazione non ha commissionato neppure la rete del gas; sono tutti appalti sovraordinati da Enti Pubblici o da privati.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Okay, sono appalti sovraordinati, fanno dei danni, il Comune quanto tempo ha per riscontrare i danni?

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

No, il Comune non ha un tempo specifico; se il manufatto dovesse dare dei problemi nel tempo, loro comunque continuano a essere responsabili. È ovvio.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

No, ma io non sto parlando di manufatti che danno problemi perché realizzati male, rimane il fatto che per realizzare quell'opera abbiano lasciato dei veri e propri crateri, dei tombini sporgenti che...

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Stiamo parlando di questo: se loro hanno lasciato dei manufatti mal eseguite, o hanno creato delle situazioni di pericolo, è chiaro che ne rispondono, fino a che...

Intervento fuori ripresa microfonica

L'ultima cosa, si è parlato dei campetti Ateneo. I campetti Ateneo sono un grosso problema, perché oggi stanno diventando anche problematici dal punto di vista della sicurezza; quindi è chiaro che ce ne faremo carico quanto prima, però lì fino a oggi non è successo nulla di nuovo per il semplice fatto che c'era una piccola disputa, e non è stata chiarita al 100%, con la curatela fallimentare, che accampava dei diritti su quei campetti, perché la convenzione non è scritta in modo chiarissimo e ha lasciato qualche dubbio e perplessità. Quindi con l'Ufficio tecnico abbiamo già incontrato il curatore fallimentare, e ovviamente gli abbiamo intimato di rilasciare i campetti. Tant'è che c'è stata un'indizione d'asta per quanto riguarda le aree di Ateneo, e abbiamo visto che

non sono stati inseriti; quindi questo ci fa capire che lui, insomma, su questa cosa ha mollato la presa, quindi noi potremo finalmente Innanzitutto verificare, sempre col curatore, che sia effettivamente così, e poi ovviamente farci carico delle cose.

Grazie.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Scusi, invece per i campi di viale Vienna avete deciso di prendervene carico voi, o sempre state cercando qualche privato che possa...

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

No, allora i campi di viale Vienna, non appena avremo deliberato il bilancio, verrà affidato un incarico per uno studio, che riguarda ovviamente la messa in sicurezza, che riguarda anche l'estensione di quelle che sono le attività all'interno di quei campi, quindi realizzazione di ulteriori strutture, e poi il progetto vedremo in quali forme verrà messo a bando.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Assessora Annis.

L'Assessora ANNIS Ilaria

Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Igiene e Sanità, Società Partecipate

Salve. Buonasera a tutti, i Consiglieri, chi ci segue da casa e i presenti.

Parliamo quindi di giovani. Preliminarmente devo far notare che non è vero che fino adesso non ci stiamo interessati ai giovani, perché abbiamo il Centro giovani che negli ultimi anni sta avendo un grande successo, ci sono oltre 100 presenze; inoltre abbiamo attivato anche una serie non di servizi, però direi di attività extra a quelle che sono quelle del Centro giovani, per esempio un corso di teatro, oppure un corso di social media marketing.

È vero, appunto, che comunque il progetto, che adesso abbiamo messo in atto, è sicuramente un progetto molto più forte e anche di una durata sicuramente più lunga; infatti questo progetto è volto in primo luogo a contrastare quello che è il bullismo e il cyber bullismo, e principalmente avrà a oggetto una educativa stradale.

Ma prima di questa educativa stradale, che allo stato non è ancora iniziata, perché a seguito di perlustrazioni, i ragazzi non sono stati trovati in giro, sicuramente quindi inizierà nello specifico, in modo più pregnante, alla fine della scuola, quindi da giugno a settembre, e dicevo che sono state coinvolte una serie di istituzioni, dalle istituzioni scolastiche, dalla ASL, quindi i pediatri, le associazioni, sono stati intervistati i Vigili, i Carabinieri, gli Assessori, i giovani, su consenso dei genitori, un gruppo di genitori; è sicuramente un progetto ampissimo, che cerca di capire quali sono i disagi dei giovani attualmente. Sappiamo che infatti il Covid ha cambiato quelli che sono i

disagi, forse è vero che i giovani non si trovano più in giro perché molto spesso le loro interlocuzioni con altri giovani avvengono tramite social; questo progetto infatti sarà destinato anche a captare quali sono i maggiori strumenti nuovi, utilizzati dai giovani, e insegnare sia ai giovani, ma anche ai genitori l'importanza del buon utilizzo di questi mezzi di comunicazione nuovi.

Dicevo che sarà un progetto che vedrà non le solite attività, per esempio si è già in procinto di organizzare alla fine della scuola delle serate danzanti; sicuramente saranno in orari pomeridiani alla sera. Abbiamo già trovato il luogo, che dovrebbe essere un luogo all'aperto, probabilmente sarà il giardino delle scuole medie di via Dante. Quindi, sarà sicuramente un progetto che riuscirà a recuperare, si spera perlomeno, i giovani che attualmente non hanno altre risorse, altre attività da destinare.

Sicuramente, tra l'altro, questo progetto verrà finanziato quest'anno, ma proprio perché vogliamo investire sui giovani, sulla loro educazione, sul loro futuro; sarà un progetto che verrà finanziato anche l'anno successivo, anche perché riteniamo che i progetti a lungo termine siano i progetti che maggiormente possano far arrivare a quelli che sono i nostri obiettivi.

Anziani. È vero, abbiamo avuto gli anni del Covid, purtroppo la Consulta degli anziani è venuta a mancare a causa del Presidente, ma è venuto a mancare anche lo spazio da destinare alla Consulta degli anziani. Nel corso degli ultimi mesi, tra l'altro, ho avuto varie sollecitazioni per il ripristino della Consulta degli anziani, che come Amministrazione sicuramente vogliamo attivare, però c'è da dire che non avremmo un luogo da destinare alla Consulta degli anziani.

Intervento fuori ripresa microfonica

Perché ha dei problemi, speriamo a breve di poter investire anche su quelle riparazioni per poter essere agibile e riutilizzabile.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sempre in riferimento agli anziani, volevo rilevare che di recente c'è stato uno studio, secondo il quale il 34% della popolazione italiana è over 65, per cui da parte del Ministero sicuramente a breve arriveranno risorse per i Comuni, che avranno come finalità quella di non istituzionalizzare gli anziani, quindi proprio cercare attività o altri aiuti per evitare che questi anziani vengano mandati in comunità.

Arriviamo a viale Vienna. Allora, viale Vienna si sta mettendo in atto un progetto, tra l'altro è uscito due settimane fa l'avviso pubblico, volto alla ricerca di soggetti interessati per il progetto, dove verrà coinvolta viale Vienna. Dal punto di vista dei lavori, i lavori interesseranno una parte di viale Vienna, che sono le stanze dove attualmente c'è la Scuola della musica, e si cercherà di creare una struttura più agevole per quelli che sono disabili; disabili intesi come disabili per la Legge 62, e non quindi disabili derivati da l'invecchiamento.

Il progetto avrà la finalità di creare un'autonomia su questi disabili, creando progetti individuali che possano consentirgli di svolgere attività di tipo quotidiano, o di poter rientrare nel mondo del lavoro; poi, appunto al termine della realizzazione del progetto individuale, che verrà creato, con la speranza che i disabili si rendano autonomi, ovviamente ci sarà un riciclo di altre persone.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, allora adesso, a breve, verranno appaltati i lavori da parte del PLUS, per cui dopo, fatti i lavori, verrà sicuramente appaltato il servizio.

Intervento fuori ripresa microfonica

Le associazioni non vengono interessate, cioè non è...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, adesso non saprei davvero che...

Intervento fuori ripresa microfonica

Solo per i lavori, sì.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì.

Penso di aver risposto a tutte le domande.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Assessore.

Darei la parola all'Assessore Emanuele Meloni; prego, Assessore.

L'Assessore MELONI Emanuele

Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Servizio igiene e raccolta rifiuti,
Trasporti, Bilancio e Tributi

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue.

Io cercherò di essere un pochino più schematico.

Allora, relativamente alla richiesta della Consigliera Meloni sulla strada verso la lottizzazione Ateneo, in data di ieri abbiamo ricevuto il progetto esecutivo, per cui adesso sarà nella fase di istruttoria, e a breve si procederà poi con la consegna dei lavori.

Volevo fare una premessa prima, siccome per parlare dei lavori ci vuole tanto tempo, io comunque mi rendo disponibile, anche in separata sede, anche per scendere nei dettagli di questa progettazione. Adesso vi dico giusto dove siamo arrivati.

Relativamente a via Vienna, che mi ero segnato, ha già risposto l'Assessora Annis.

Invece relativamente a via Fiume, noi abbiamo ricevuto un finanziamento di circa 400.000 euro, che ci permette di investire in progettazione; fra gli interventi che come Giunta abbiamo deciso di approfondire c'è, fra l'altro, la rimessa in sicurezza di tutto il parchetto. Sarà qualche mese fa, ho fatto un sopralluogo anche con l'Ufficio tecnico, con l'ingegner Pinna, e abbiamo deciso comunque di stanziare una piccolissima somma, rispetto a ciò che verrà fuori dopo l'approvazione dei bilancio, quanto meno per rimettere in funzione la struttura all'interno e l'accesso verso la stessa.

Un'altra domanda che ha fatto lei è circa le zone che si allagano a seguito di eventi piovosi. Anche lì una buona parte dei soldi, che abbiamo ricevuto da questo finanziamento per la progettazione, verranno utilizzati proprio per investigare e per andare a trovare quella che è la soluzione progettuale per risolvere la problematica.

Poi per quanto riguarda la piscina io mi limito a ciò che sono i lavori, poi l'Assessore Taccori entrerà nel merito del perché ancora non è aperta, comunque una parte dei lavori li abbiamo chiusi, quella che era specifica, che poteva permettere e che può permettere l'apertura della piscina; tanto ci tengo pure io che mesi fa ho fatto fare la visita medica a entrambe le bambine, proprio mirate all'iscrizione. Invece sono ancora in corso i lavori all'esterno ma, ripeto, questi non impediscono l'apertura; ma anche questi stanno camminando secondo cronoprogramma.

Relativamente invece ai percorsi, quindi ARST, annuncio che a seguito della chiusura dei lavori di via Cagliari, a parte qualche dettaglio, anche sotto suggerimento del Consigliere Serra che andremo a verificare, comunque siamo pronti con i nuovi percorsi. Questo venerdì scorso è stato fatto un giro di collaudo da parte della Motorizzazione Civile, che ci ha chiesto di andare a ritoccare giusto due fermate. In collaborazione e con l'Assessore Bullita, ma anche col Comandante dei Vigili, stiamo rivisitando la posizione di queste due fermate, per poi rendere operativo il tutto. Sarà a brevissimo, ne daremo annuncio qualche giorno prima, e anche i siti dell'ARST saranno aggiornati.

Dico solo, giusto per dare i numeri perché ormai sapete che mi piace, le variazioni di percorso all'interno dell'abitato comporteranno un aumento chilometrico pari a 15.000 chilometri annui, che saranno percorsi maggiormente.

Ne approfitto, perché ci tenevo a farlo, proprio per ringraziare la Consigliera Meloni, perché sul tema è sempre stata presente, abbiamo sempre avuto un confronto acceso, però c'è stato, questo confronto è sempre stato positivo, e io di questo comunque gliene do atto.

Così come nelle diverse ispezioni, che siamo decisi di fare, ho incontrato anche la Consigliera Crisponi e anche il Consigliere Pisu, che si è sempre dimostrato attento sul tema.

Ci tengo a dire un'altra cosa, anche se non è stata chiesta, però considerando le diverse interrogazioni che sono arrivati in questo tempo, e parlo del Consigliere Serra, parlo della Consigliera Collu, anche la Consigliera Mura, un argomento che ha anticipato anche la Sindaca, si sta evolvendo quella che la bonifica dei siti inquinati che, nonostante tutto, stanno portando fuori un dato per me importante, ossia quella che è la percentuale della raccolta differenziata: alla fine del 2021 eravamo intorno al 70,84%, alla fine del 2022 siamo andati al 75,42%, e nei primi due mesi di questo 2023 siamo al 76,715%. Questo nonostante l'importante opera di bonifica del nostro territorio, perché tutto ciò che andiamo a raccogliere lì è tutto secco ed è tutto a discapito dello sforzo, che invece vediamo, fatto da tutti noi cittadini nel conferimento e nell'esposizione dei rifiuti.

Ripeto, io sono a disposizione, se vogliamo scendere in qualche grado di dettaglio sulle progettazioni, ci sentiamo, molto volentieri.

Grazie.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Ho dimenticato una domanda per l'Assessore Meloni, a proposito del Municipio, siccome si è parlato della fretta di portare il DUP e poi di approvare il bilancio, proprio legata non solo alla scadenza del 30, ma soprattutto all'esigenza di fare delle assunzioni, a seguito di procedure concorsuali, dove andremo a sistemare questi nuovi impiegati, visto che siamo ormai saturi? E se

davvero adesso cominceranno, come speriamo a breve, i lavori anche in quella che sarà la Casa della Musica, verranno... l'edificio qui all'angolo di via Piave, in cui vengono ospitati anche degli Uffici dei Servizi sociali; quindi avremo un ulteriore bisogno di spazi, che al momento non ci sono. Quindi il Municipio verrà ampliato o no?

L'Assessore MELONI Emanuele

Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Servizio igiene e raccolta rifiuti,
Trasporti, Bilancio e Tributi

Come ricorderà certamente, è stato affidato l'incarico di progettazione, siamo alla fase finale, siamo alla fase della progettazione esecutiva, e lo stesso progettista ci ha chiesto una proroga di venti giorni per ultimare il progetto; gli appalti pubblici purtroppo funzionano così. Abbiamo tutti fretta, anche a me sarebbe piaciuto che questo fosse già stato affidato, anche come lavoro, però purtroppo i lavori pubblici sono anche questo.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Assessore.

Prego, Assessora Argiolas.

L'Assessora ARGIOLAS Roberta

Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Inizio col rispondere a quanto chiesto dalla Consigliera Crisponi riguardo alla situazione del Piano del verde, faccio un piccolo epilogo di come sono andate le cose: a giugno è stata fatta una presentazione alla cittadinanza, forse sono state fatte non le giuste valutazioni, perché poi ci sono stati i varie scontri, o comunque divergenze; quindi diciamo che possono non essere state fatte le giuste valutazioni, però ci tengo a dire che le intenzioni erano delle migliori. L'intenzione era quella di presentare un documento a tutta la popolazione, fare il questionario, attendere che ci fossero delle osservazioni da parte della cittadinanza, per poi avere un unico documento, revisionato sulla base di queste integrazioni, da presentare poi in Commissione e poterne discutere tutti insieme.

Per recuperare questo passo falso, diciamo, a giugno, nel mese di agosto e nel mese di novembre sono stati fatti degli inviti a tutto il Consiglio; in questi due inviti purtroppo la minoranza non ha gradito, diciamo così, forse non ha gradito questo invito, o perché stizziti, non so, comunque l'unica che si è presentata è stata la Consigliera Crisponi, tanto che alla fine se n'è discusso solo con i Consiglieri di maggioranza. Quindi dopo il mese di agosto e di novembre, dove sono stati fatti questi inviti, alla fine, nel mese di dicembre è stato depositato il documento revisionato, e purtroppo da gennaio fino al mese di aprile siamo senza le Commissioni, ed essendo un documento, ricordo anche alla Consigliera Collu, formato da due parti, una parte strategica che non riguarda delle vere e proprie progettazioni, ma più che altro sono degli indirizzi...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, non sono degli obiettivi, sono degli indirizzi su alcune interventi che si propongono, sulla base di analisi che sono state fatte, grazie anche al censimento; poi una parte che riguarda invece il Regolamento del verde. Quindi le Commissioni che verranno interessate sono due, quella che è stata istituita oggi, e l'altra è quella di Statuti e Regolamenti, quella che è stata istituita oggi è Disciplina del territorio e Ambiente; però purtroppo ho visto dall'ordine del giorno che mancherebbe ancora l'istituzione della Commissione Statuto e Regolamento.

Quindi, le intenzioni adesso sono queste: attendere che siano di nuovo operative le Commissioni per poterne discutere, in modo che il documento... l'intenzione dell'Amministrazione è avere un documento che sia condiviso da tutte le parti, perché comunque sarà un Piano che andrà a impattare sul territorio di Sestu, molti degli intenti e degli obiettivi strategici presenti all'interno del Piano comunque si stanno attuando, perché nel Piano avrete visto che c'è la riqualificazione dell'area di Cortexandra, e siamo intervenuti con la forestazione; la riqualificazione del lungo fiume, e stiamo intervenendo con i finanziamenti del PNRR, e quindi con la progettazione e realizzazione del futuro parco urbano. Quindi, alla Consigliera Crisponi dico: il documento c'è, va discusso e poi approvato all'unanimità, si spera.

Invece per quanto riguarda quanto chiesto dalla Consigliera Collu, immagino si riferisse alla voce presente nel DUP con ottimizzazione delle risorse idriche, quindi come obiettivo strategico, e come obiettivo operativo cita qui "incrementare nuovi metodi per la gestione delle innaffiature e ripristinare la funzionalità di pozzi esistenti", stiamo operando in questo senso qui, stiamo ottimizzando tutte le nuove aree, come ha detto lei prima, l'area di via Piave ci sono degli alberi che precedenti Amministrazioni, adesso non stiamo qui a dire, comunque non presentano un impianto di irrigazione, e attualmente vengono irrigate manualmente dalla ditta che...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, riverifichiamo, se lei mi dice di no, riverifichiamo, però siccome c'era stata anche un'interrogazione...

Intervento fuori ripresa microfonica

Consigliera Collu, adesso non... può chiamare anche me, la prossima volta chiami me perché c'era stata anche un'interrogazione, se si ricorda, e abbiamo verificato i passaggi; in inverno e in estate i passaggi sono differenti, però lo verificiamo. Se lei ha piacere, mi chiama, ci incontriamo o ne parliamo al telefono, e le dico cosa è previsto in capitolato e quali sono le verifiche.

Quindi, al momento non abbiamo intenzione di intervenire in quell'area installando un impianto di irrigazione perché andremo a realizzare il futuro parco urbano di Sestu, e sarà più certo, ieri si è conclusa la Conferenza di servizi, quindi siamo prossimi all'esecutivo.

Le continuo a dire: tutti i nuovi interventi noi stiamo, come avrà visto in via Cagliari, la nuova piantumazione ha l'impianto di irrigazione, la nuova piantumazione di via Ottaviano Augusto ha un impianto di irrigazione, l'area verde di San Gemiliano a fianco alla pista ciclabile ha un impianto di irrigazione. Quindi tutti i nuovi interventi che noi stiamo andando a fare hanno un impianto di irrigazione.

E le dico di più, le nuove aree che sono state convertite da incolti ad aree verdi, come per esempio Cortexandra possiede un pozzo, abbiamo lavorato affinché ci fosse il pozzo, quindi l'irrigazione sarà sostenibile, lo stesso per il parco Marconi, il futuro parco Marconi dove c'è il pozzo e l'irrigazione sarà attraverso il pozzo, e l'area verde che è stata convertita...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, scusate l'ho chiamato erroneamente, diciamo che...

Intervento fuori ripresa microfonica

Invece lo stesso è presente un pozzo anche nella nuova area verde fronte rotonda San Gemiliano.

Quindi stiamo lavorando in quest'ottica qui, cercando di fare interventi i più sostenibili possibili.

È tutto qui.

Il Presidente MANCA Antonio

Intervento fuori ripresa microfonica

Può parlare al microfono, che diventa difficile poi per verbalizzare.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

A pagina 39 c'è la superficie di aree verdi, parchi e giardini, in questo conteggio è inclusa l'area di Cortexandra, è incluso... perché io vedo che non varia negli anni.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, siccome vedo che 22, 23, 24 e 25 non c'è nessuna variazione della superficie di aree verdi...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, che dati sono? Che dati avete inserito nel DUP?

Intervento fuori ripresa microfonica

L'Assessora ARGIOLAS Roberta Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

In ogni caso, l'area di Cortexandra non è ancora all'interno, perché non risulta ancora un'area...

Intervento fuori ripresa microfonica

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Allora, lei sa di quanti ettari...

L'Assessora ARGIOLAS Roberta Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

Assolutamente sì, in questo momento se vuole li cerco.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Siccome qui parla di quasi sei ettari, ci sa dire se la superficie di aree verdi, di parchi, eccetera...

L'Assessora ARGIOLAS Roberta

Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

È superiore.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

È superiore? Allora perché qui abbiamo indicato 5,90.

L'Assessora ARGIOLAS Roberta

Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

Io non è un dato che ho inserito...

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Giusto per capire che genere di dati vengono messi nel DUP.

L'Assessora ARGIOLAS Roberta

Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

Lo verifichiamo e le daremo risposta.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Ovviamente su questi dati si lavora e si programma, se i dati del DUP non sono corretti...

L'Assessora ARGIOLAS Roberta

Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

Noi abbiamo lavorato nella programmazione sul censimento delle aree verdi, che è stata fatta attraverso il Piano del verde. Questo lo verificheremo e se c'è stato un errore lo correggeremo sicuramente.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Sì, scusi, per ovviamente parlare di interventi, si deve avere accortezza su che cosa dobbiamo fare gli interventi; quindi se io devo parlare di che interventi fare per quanto riguarda le aree verde, devo sapere che superficie di area verdi ho. Quindi io sto semplicemente chiedendo questo dato.

L'Assessora ARGIOLAS Roberta Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

Infatti abbiamo fatto un censimento, come ho detto, c'è tutta una parte di analisi che ha preceduto la parte strategica; quindi sapete bene, l'avete visto il Piano del verde con censimento aree verdi incolte, numero alberate. C'è tutto, è stato censito tutto. Le sto dicendo che in questo documento dobbiamo verificare il dato, che lei mi sta chiedendo se è corretto; in questo momento non ho il censimento a portata di mano, non lo ricordo. Quindi verifichiamo e le faremo sapere, o le farò sapere.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Prego, Assessora Recchia, può rispondere.

L'Assessora RECCHIA RobertaAttività produttive, Agricoltura, Artigianato, Commercio,
Turismo, Pubblica istruzione

Grazie, Presidente.

Allora, dovrei avere appuntato tutte le domande.

Per quanto riguarda gli agricoltori, si sta monitorando il comparto attraverso diverse azioni: anzitutto abbiamo interloquito con la Regione per quanto concerne l'emendamento passato nella Finanziaria della Regione, secondo il quale è stata stanziata la somma di 137.000 euro, destinata al Comune di Sestu come contributo straordinario a favore delle aziende agricole, a compensazione dei danni causati dalla calamità del febbraio 2021. In Regione ci fanno sapere che si stanno attivando tutte le azioni del caso, quindi si sta lavorando negli Uffici interni; di conseguenza, siamo ancora nelle loro mani, in attesa di sapere da loro le tempistiche, che al momento non ci possono ancora fornire.

Si stanno attuando anche tutta una serie di azioni a tutela delle aziende sestesi e dei loro prodotti; in questo momento è attivo il progetto MENSarda, che si sta seguendo, e riguarda le mense A km 0. Noi nel capitolato abbiamo già questo punto, quindi con la ditta si portano avanti comunque tutti i prodotti locali; è un progetto promosso dall'agenzia LAORE e dall'ANCI Sardegna, e porta a valorizzare i prodotti del territorio locale.

Anche nelle scuole stiamo lavorando, in sinergia con l'AGRIS Sardegna, che è un'agenzia che si basa sulla ricerca, innovazione, valorizzazione e innovazione tecnologica del settore agricolo, e questo si sta facendo in occasione del laboratorio della panificazione, avvicinando quindi i bambini all'agricoltura, a tutto quello che porta al processo finale, appunto che è il pane. Quindi, in occasione sia del progetto di panificazione, che della futura panificazione rivolta invece agli adulti, verrà promossa anche una mostra, dove verranno fatti conoscere tutti i prodotti cerealicoli dell'agricoltura.

Un'altra domanda era l'affiancamento alle attività commerciali. Cosa significa? Significa che dal momento che c'è una triste situazione, che riguarda e che ha colpito il commercio locale, ed è sotto gli occhi di tutti, si stanno valutando tutta una serie di azioni, in modo tale da cercare di far risollevere questi commercianti sopraffatti anche dalla grave situazione lasciata dal Covid.

Una delle azioni che ci trova impegnati in questo momento è il supporto che si sta offrendo ai commercianti, a un gruppo promotore, che chiede appunto il supporto giuridico, economico e il coordinamento per la buona riuscita della costituzione del Centro commerciale naturale, proprio per cercare di risollevere questa situazione.

Non mi pare di avere avuto altre domande.

Grazie.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Le chiedo scusa, le ho fatto un'altra domanda, le ho chiesto se ha interloquito, e immagino che lo abbia fatto, con gli agricoltori, in particolare, ma anche con i commercianti. E ho chiesto di sapere quali siano i problemi fondamentali e peggiori con cui loro sostengono di dover avere a che fare, e quali sono le soluzioni che voi genericamente avete indicato, e che lei genericamente ha riportato verbalmente, valutando tutta una serie di azioni. Non mi vorrà dire che il corso della panificazione dei bambini, assolutamente condivisibile, encomiabile, ma non vedo in quale modo possa risollevere le sorti di questi poveri agricoltori, che francamente hanno ben altro a cui pensare, o non hanno, se non per la vendita della farina che costa veramente poco, quindi non vedo in quale modo questa lusinghiera attività possa aver agevolato, o aiutato il contadino, l'agricoltore sestese a superare un problema.

Io le ho chiesto quali problemi hanno e quali sono le misure urgenti per aiutarli. Posso condividere che per i commercianti quella dell'istituzione del Centro commerciale naturale possa essere una speranza di un certo sollievo, di una certa azione di marketing, e mi pare comunque anche abbastanza puntuale, ma anche il commerciante sestese, quei pochi, ormai sono quasi estinti completamente, e quindi si devono sobbarcare i problemi anche in pochi, che problemi hanno e come si possono aiutare? Valutare tutta una serie di misure e di azioni non mi soddisfa come risposta.

Grazie.

L'Assessora RECCHIA Roberta

Attività produttive, Agricoltura, Artigianato, Commercio,
Turismo, Pubblica istruzione

Allora, ovviamente il progetto di panificazione non va a risollevere le sorti degli agricoltori.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, ma io le ho anche spiegato a cosa serve questo progetto di panificazione, che oltre a rientrare in un programma, è un progetto di educazione alimentare, va anche a lavorare sui prodotti, prodotti dell'agricoltura che stiamo portando ovviamente nelle mense, dando l'opportunità di utilizzare dei prodotti a km 0, quindi prodotti locali, in modo da aiutare e sostenere l'agricoltura locale.

Logicamente non ho parlato agli agricoltori uno per uno...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, si metta...

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, venga da questa parte e parli a uno per uno, okay?

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Io prima delle elezioni ho parlato con quasi tutti, uno per uno. Se fossi stata Assessore di sicuro l'avrei fatto non una volta in questi anni, molte volte. Mi fa piacere che l'abbia detto pubblicamente.

L'Assessora RECCHIA Roberta

Attività produttive, Agricoltura, Artigianato, Commercio,
Turismo, Pubblica istruzione

I miei complimenti.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

No, i miei complimenti a lei.

L'Assessora RECCHIA Roberta

Attività produttive, Agricoltura, Artigianato, Commercio,
Turismo, Pubblica istruzione

Se è riuscita a parlare a uno per uno, i miei complimenti.

Quindi, stiamo cercando di lavorare sui prodotti agroalimentari del nostro territorio. Tra l'altro, ovviamente siamo anche nelle mani della Regione, per cui le interlocuzioni con la Regione sono costanti, attendiamo continuamente delle notizie che ci possano aiutare a sostenere il comparto agricolo.

Per quanto riguarda i commercianti ho spiegato che adesso cerchiamo di risollevere la situazione, la triste situazione anche con un Centro commerciale naturale.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola l'Assessore Taccori per le risposte ai chiarimenti; prego.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Grazie, Presidente.

Io vado in ordine di difficoltà delle risposte, partendo dalla più semplice.

La Consiglieria Crisponi mi ha chiesto sul Regolamento di contabilità. Allora, intanto è stato pubblicato sul sito, ho verificato proprio poco fa sul telefono, ho visto che effettivamente è pubblicato; quindi, salvi, abbiamo toccato, siamo salvi.

Mentre per quanto riguarda l'elaborazione del nuovo Regolamento di contabilità, devo dire la verità, già da fine anno scorso era quasi terminato, poi ovviamente l'Ufficio finanziario si è fermato per la chiusura dell'anno e per la predisposizione del bilancio, e ovviamente è stato rinviato. Però contiamo di terminarlo e, quindi, di portarlo entro quest'anno.

Mentre, poi, questione campi Ateneo. I campi dell'Ateneo sono stati oggetto di una contesa tra Comune e curatela fallimentare per lungo tempo; di fatto, la proprietà è del Comune di Sestu, però non si è ancora conclusa la disputa su chi effettivamente sia il proprietario e ne debba esercitare proprietà e possesso, che comunque, a quanto sostiene il Comune, appunto appartengono al Comune, bisognerà far capire un attimo anche al curatore fallimentare come funzionano le cose e rimettere un po' le cose a posto. Però la ragione per cui sino a questo momento è rimasta in stallo questa situazione è esattamente questa.

Mentre per quanto riguarda campo comunale e campo nero. Allora bisogna fare un po' di precisazioni: in realtà del campo nero ne abbiamo parlato tante volte, perché abbiamo investito ingenti risorse, l'abbiamo portato nel Piano Triennale delle opere pubbliche, abbiamo fatto delle variazioni di bilancio per inserire ulteriori somme sui lavori che già erano stati avviati. Sul campo nero è prevista la realizzazione di uno Stadio comunale che, come avrete visto, già è presente il blocco di quelli che saranno gli spogliatoi e la clubhouse, e riguarda questo il primo lotto funzionale, che si sta andando a completare. Mentre sono previsti ulteriori due lotti funzionali, che prevedono la realizzazione di un campo in erba sintetica, delle gradinate, delle recinzioni, impianto di illuminazione e quant'altro.

Sino a questo momento, non nego, ma ce lo siamo detti altre volte, c'era stata anche qualche difficoltà economica, perché logicamente i costi sono lievitati nel tempo rispetto al momento in cui si è partiti con questo progetto, ma con l'ultima Finanziaria regionale abbiamo ricevuto uno stanziamento di 1 milione e mezzo di euro per il completamento del campo. Quindi la destinazione di quello spazio è questa: un altro campo in erba sintetica, ovviamente moderno, adeguato ai tempi, ma soprattutto adeguato alle esigenze delle società sportive, in quanto sarà un campo omologato per le categorie superiori, quindi ci si potranno disputare incontri sino, se non ricordo male, alla serie D.

Mentre per quanto riguarda il campo comunale, lì abbiamo altri ordini di problemi, nel senso che effettivamente conosciamo bene le condizioni del vecchio campo comunale, che è il campo storico del Comune di Sestu, non c'è dubbio, non ci piove; però capite bene che se da un lato stiamo investendo 1 milione e mezzo di euro, anzi stiamo investendo 2 milioni e 100, complessivamente, se non ricordo male, per il completamento del campo nero non sarebbe poi così opportuno fare forti investimenti sulla struttura invece...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, su questo...

Intervento fuori ripresa microfonica

Come?

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, le risorse, su questo io devo chiedere sinceramente a chi si è occupato più specificamente dell'accordo, perché io ricordo che le risorse erano state trasferite in altre opere; poi sbaglierò.

Intervento fuori ripresa microfonica

Adesso io su questo mi prendo un attimo per verificare.

Però sulla questione in sé del campo comunale c'è anche un altro problema, il campo comunale ricade in area HI4, e invece il campo nero no perché, per quanto possa sembrare strano, l'area lambisce il campo nero, le strutture del campo nero, ma investe in pieno la parte del vecchio campo comunale. Quindi siccome il progetto originario, a cui faceva riferimento anche la Consigliera Crisponi, era proprio quello di mettere mano al campo comunale: ristrutturare, creare le strutture lì, quindi salvaguardare, tra virgolette, quella che era la struttura storica...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì.

La Consigliera COLLU Valentina

Progetto per Sestu

Lo stadio comunale di Sestu viene attualmente utilizzato, lo sa? Domenica hanno giocato i ragazzi. Quindi a rischio di dissesto idro...

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Di allagamento. Se si allaga fanno in tempo a scappare.

La Consigliera COLLU Valentina

Progetto per Sestu

Non lo so.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Io penso proprio di sì.

La Consigliera COLLU Valentina

Progetto per Sestu

Non lo so.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, ma il fatto che ci sono gli spogliatoi in condizioni pietose, gli spalti...

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Allora, le strutture attualmente sono manutenzionate, che il campo sia...

Interventi fuori ripresa microfonica

Scusate, se lo scaviamo poco - poco ci facciamo la piscina nuova all'aperto.

No, le strutture sono manutenzionate regolarmente, e quindi dal punto di vista, per quanto siano vecchie, mi rendo conto, il Comune, ma anche molto la società Polisportiva si presta chiaramente a tenerlo sempre efficiente e sempre nelle migliori delle condizioni possibili. Però, ripeto, il problema dell'essere ricaduta in HI4, non inficia quello che è l'utilizzo attuale; il problema si pone, a parte che comunque stiamo parlando di una...

Intervento fuori ripresa microfonica

Stiamo parlando di una struttura che, essendo una struttura sportiva, come ha detto anche lei, ha l'utilizzo durante gli allenamenti, durante le partite e, come si è detto, essendo un campo all'aperto, chiaramente in condizioni di forte pioggia o di allerta meteo, ne è interdetto l'uso. Quindi il problema si pone relativamente.

Però, ripeto, l'investimento grosso lo si sta facendo perché, intercettata l'esigenza della popolazione, si è scelto di investire invece sull'altro spazio.

Rimane l'argomento clou, che è quello della piscina, sul quale ha già detto qualcosa l'Assessore Meloni, e io mi prendo due minuti per fare un attimo un riassuntino, visto che è stato chiesto. In altre occasioni ho detto qualcosa, però ripercorro un attimo quella che è la vicenda della piscina.

Intervento fuori ripresa microfonica

Lo spiego, lo spiego, sì, ci arriviamo, però è giusto che si sappia tutto, perché altrimenti poi ogni volta mi dite che si dicono le cose a metà; le diciamo tutte dall'inizio.

Allora la piscina ha avuto una gestione, nel tempo, di affidamento a diverse società, che si sono succedute nel tempo. In occasione del fallimento di una delle società, è subentrata una nuova società, che con forti ribassi rispetto a quelli che erano i piani economici previsti dal Comune, accetta la gestione della piscina e accetta di realizzare dei lavori, che sarebbero rimasti come

onere della società, in un periodo, che è quello del 2014, se non ricordo male. In teoria, l'affidamento sarebbe dovuto durare alcuni anni, poi in realtà si è andati avanti con delle proroghe. Siamo arrivati all'anno del Covid a scadenza di contratto.

Spero mi stia ascoltando, Consigliera Mura.

Okay. Siamo arrivati all'anno del Covid a scadenza di contratto, e mancavano due mesi, arrivano i Decreti, si chiude la piscina. Trascorre il tempo del lockdown, arriviamo alla tarda primavera, e fondamentalmente il gestore avrebbe dovuto riaprire la piscina per i mesi necessari a completare il contratto, senonché subentrano tutta una serie di restrizioni, che impongono la realizzazione di una serie di opere all'interno della piscina: quindi l'acquisto di divisori, l'acquisto di igienizzanti, eccetera eccetera. Ovviamente il problema non è solo quello della piscina di Sestu, si pone su tutte le piscine. Interviene ancora una volta un Decreto, che consente in qualche modo di far rientrare delle spese concedendo ulteriori proroghe.

Quindi cosa succede? Abbiamo un contratto che ha due mesi di vita, al quale dobbiamo sommare una proroga; quindi la proroga massima concedibile per legge era di tre anni, e all'impronta, sul momento, si dice "Bene, concediamo la proroga per proseguire il servizio", salvo poi - c'erano dei lavori da fare che erano già preventivati - al termine dei lavori rivedere le condizioni contrattuali e rivedere le condizioni di proroga.

Cosa succede poi? Che, in realtà, interviene un altro fattore: una telefonata anonima ai Vigili del Fuoco segnala la presenza di fumo in piscina; fumo poi mai accertato, la cui presenza non è mai stata accertata dai Vigili del Fuoco, ma in realtà in quell'occasione i Vigili del Fuoco rilevano l'assenza del certificato prevenzione incendi nella piscina, e quindi impongono la chiusura della piscina. Al che cosa succede? Ai lavori preventivati si sommano i lavori per il conseguimento del certificato prevenzione incendi.

Tra le lungaggini, gli appalti e quant'altro trascorre il tempo, finché fondamentalmente arriviamo allo stato attuale, nel quale i lavori sono terminati, lei ha visitato la piscina e ha visto...

Intervento fuori ripresa microfonica

A settembre 2022 noi ci trovavamo nella situazione in cui i lavori previsti all'interno, da cronoprogramma, stavano terminando e si sarebbe potuta aprire la piscina; però arriva...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, questo è un altro discorso.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, allora il certificato prevenzione incendi, è sufficiente presentare la SCIA per poter operare; quindi al termine dei lavori, si presenta la possibilità di presentare la SCIA e, di conseguenza, si sarebbe potuta iniziare l'attività. Ma lì si è innescato un altro problema...

Intervento fuori ripresa microfonica

Stiamo parlando... il mese nel dettaglio non lo ricordo ma, diciamo, tra settembre e dicembre 2022.

Intervento fuori ripresa microfonica

Lo so, anche io ho difficoltà a seguire.

Allora, è molto lineare la cosa. Dal punto di vista dei lavori, i lavori sono terminati; i lavori che poi sono iniziati dopo erano già previsti, ed era un secondo lotto funzionale che doveva riguardare solo la parte esterna della piscina, quindi il rifacimento della copertura e una serie di,

tra virgolette, perfezionamenti esterni. Rimaneva da completare all'interno solo il posizionamento dell'unità di trattamento ,d'aria che però comunque non inficiava il funzionamento della piscina in quanto era già presente una unità di trattamento d'aria, che si stava andando, in occasione di questi lavori, a sostituire.

Quindi, in realtà, arriviamo allo stato attuale delle cose, nel quale la piscina è completa, pulita, rifinita, anche le ultime cose, perché c'eravamo lasciati nell'ultimo Consiglio in cui c'era ancora uno stanzino da dipingere, eccetera eccetera; ora internamente è tutto completato, si sta ultimando l'installazione e il collaudo dell'unità di trattamento d'aria che però, ripeto, non inficia il funzionamento. Però qui si pone un altro problema, torniamo al discorso che abbiamo fatto inizialmente sulla proroga, perché nel momento in cui andavano a terminare i lavori e si doveva tornare sulla questione proroga, ci si pone un problema e ci si dice: la proroga è congrua, sulla base delle spese che sono state affrontate dal gestore? Ricordiamoci, abbiamo un gestore a cui mancano due mesi al termine della gestione, a cui si deve concedere una proroga per rientrare delle spese, al che gli Uffici cautelativamente danno l'incarico al professionista, al quale commissionano fondamentalmente una quantificazione della congruità dei calcoli fatti sulla proroga, e c'è uno scambio di dati, ovviamente, tra il professionista, il Comune e il gestore. Diciamo che in questo scambio di dati un po' di lungaggini ci sono state; e non entro meglio nel dettaglio, però ci sono state.

Siamo attualmente in attesa, il professionista ha acquisito i dati, siamo rimasti d'accordo che ci saremo visti sicuramente dopo Pasqua e lui ci darà le risultanze del suo lavoro, e al termine di ciò finalmente potremo quantificare la proroga e andare a vedere come poi proseguiranno i lavori.

Ovviamente questi che io sto raccontando così in due minuti, e sembrano tutti i passaggi scontati, in cui ognuno ha la soluzione in tasca, non sono passaggi scontati perché ci sono diversi livelli di difficoltà: c'è la difficoltà cautelativa, in qualche modo, degli uffici che non possono a cuor leggero prendere e dare concessioni, quando dietro ci sono soldi pubblici, perché comunque è sempre un argomento molto delicato, quello delle proroghe è sempre un argomento molto delicato. D'altro canto ci sono le problematiche relative ovviamente al gestore, che ha necessità di aprire, di rientrare dei costi, che ha portato avanti molti soldi nel tempo; e anche su questo c'è stato tutto uno scambio con il Comune in merito alla quantificazione anche delle spese sopportate dal gestore nel tempo.

Quindi, oggi a che punto siamo? Siamo al punto in cui devono essere definite le questioni relative alla gestione, sia dal punto di vista amministrativo, quindi della gestione vera e propria, sia dal punto di vista economico, cioè nei termini di quella che è la congruità, sia del costo che della durata della proroga, perché nel frattempo sono intervenuti Decreti, sono intervenute linee guida, c'è tutta una normativa che si è sviluppata su questo tema della piscina, perché se andate a consultare un po' di cronaca, vi renderete conto che questo problema delle piscine purtroppo è sorto in tutta la Sardegna e in tutta l'Italia; ci sono una marea di piscine che hanno chiuso, ci sono una marea di gestori che si sono ritirati dalle gestioni perché le gestioni, a seguito della guerra in Ucraina, del caro energia, eccetera eccetera, sono insostenibili economicamente, perché comunque ci sono costi energetici, ci sono costi di carburante per il riscaldamento dell'acqua, ma i gestori hanno in mano un contratto che quantifica precisamente questi costi.

Ora il discorso è che il bilanciamento tra questa differenza dei costi attuale rispetto a quella preventivata all'inizio deve essere operato per tramite della proroga. Ecco perché bisogna andare

coi piedi di piombo sulla proroga, e calcolare con precisione quelli che sono i crediti o i debiti del Comune e del gestore, reciprocamente, e quindi quale sarà la proporzione corretta di applicazione rispetto alla proroga.

Ripeto, detto così, mi rendo conto che può anche essere confuso, perché io posso anche esprimermi male...

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Allora, visto che lei ha parlato di Decreti e di altre cose che sarebbero intervenute, mi può dire se per quanto riguarda i dubbi che vi potevano venire sulla proroga alla gestione, questi Decreti sono intervenuti da settembre in poi?

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Sì, le ultime linee guida sono state pubblicate un mese e mezzo fa, due mesi fa.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Di che cosa sta parlando, per l'esattezza? Cioè le ultime linee guida, che quindi prorogherebbero ulteriormente...

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

No, le ultime linee guida danno ulteriori indicazioni specifiche, perché la questione si è complicata per tutti, e il sistema di gestione che era stato impostato inizialmente ha dato dubbi a tutti, perché la norma era ambigua sul fatto che la proroga potesse compensare completamente gli eventuali maggiori costi, e che nell'eventualità di una proroga, che non fosse sufficiente, dovesse intervenire o meno l'Ente nel compensare le differenze. Perché su questo non c'è giurisprudenza costante, nel senso che il tema è dibattuto, perché non è chiaro se gli enti debbano intervenire a finanziare ulteriormente, perché di fondo c'è un problema che è relativo alla natura in sé del contratto, perché nel momento in cui un soggetto gestore accetta il rischio di impresa, che è connaturato alla concessione che sta prendendo, in teoria si accolla anche il rischio di un caro energetico, di una chiusura e di tutto il resto. Questo è il problema...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, la norma, lo sappiamo bene che la norma ci dice che quando le variazioni delle condizioni contrattuali sono così incisive da rendere insostenibile la gestione, al gestore residua la possibilità di rescindere il contratto e di uscire fuori e dire "Signori, per me non è più conveniente,

io ne esco fuori”, purtroppo questo è il rischio di impresa, che sopporta anche un imprenditore nella gestione della propria attività, e chi ha a che fare con i privati lo sa bene. E purtroppo in questo periodo quante aziende sono crollate per questo motivo? Purtroppo è così.

Però, ripeto, da parte nostra c'è tutto l'impegno a cercare un punto di incontro, perché a me sembra assurdo che si possa pensare che noi come Amministrazione, dopo averci messo la faccia, dopo aver speso un mare di soldi, vogliamo tenere la piscina chiusa. Ma siamo i primi che vogliamo aprire la piscina, e se avessimo potuto aprirla ad agosto dell'anno scorso, l'avremmo aperta ad agosto dell'anno scorso. Non siamo o, perlomeno parlo per me, io non penso di avere tendenze autolesionistiche o suicide, per cui mi prendo a martellate da solo e tengo la piscina chiusa. Io la piscina l'avrei voluta aprire subito, purtroppo sono intervenuti una serie di problemi, che stiamo affrontando nei tempi e nei modi, che sono quelli propri della Pubblica Amministrazione. È chiaro che tra privati probabilmente le cose si sarebbero regolate diversamente e in modo molto più rapido.

Purtroppo i problemi sono questi.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Apriamo, quindi, la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Picciau.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Sestu Domani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, lo partirei dall'agricoltura perché, se non sbaglio, la PAC è uno delle prime cose che vengono citate nel DUP. Allora il battibecco che c'è stato tra l'Assessore e la Consigliera Meloni riguardo all'agricoltura mi ha fatto un pochettino riflettere, perché? Perché comunque, ve lo dico da agricoltore, per l'agricoltura nel nostro Comune non si sta facendo niente, nulla, nulla, e vi dico perché: in agricoltura quanti giovani stanno lavorando? C'è un ricambio generazionale nell'agricoltura a Sestu? No, e perché? Lei li sa i motivi? Li ha chiesti agli agricoltori questi motivi? Fatto sta che comunque l'agricoltura a Sestu sta morendo.

Consigliere Argiolas, lei si sa, l'Assessore li sa? E penso di sì però, ripeto, non cambia nulla, non cambia nulla sul fatto che l'agricoltura a Sestu stia morendo. C'è stata presentata la PAC qui in Aula consiliare, c'è stata presentata come se fosse una cosa caduta dal cielo; no, non deve essere una cosa caduta dal cielo, perché gli Assessori, i Consiglieri regionali, i politici si devono interessare dell'agricoltura, e sentire dire da un'Assessora che non ha parlato con gli agricoltori, a me dà un fastidio che voi neanche lo immaginate.

L'Assessora RECCHIA Roberta

Attività produttive, Agricoltura, Artigianato, Commercio,
Turismo, Pubblica Istruzione

Abbia pazienza, Consigliere. Non ho detto che non ho parlato con gli agricoltori, ho detto che non ho parlato a uno per uno, non agli agricoltori; sono due cose molto diverse. Facciamo attenzione a quello che si dice, per favore.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Sestu Domani

Io non l'ho interrotta quando stava parlando, ho ascoltato e fatto la persona educata, e gradisco lo stesso comportamento da lei. E non sono cose sbagliate.

Sono contento che state facendo questa cosa del chilometro zero, ma chi è a Sestu, quante aziende sono quelle che producono e trasformano? Quante sono? Quanti sono gli agricoltori che invece producono e devono vendere i loro prodotti, a quali costi, con quale mercato? Perché comunque questi sono problemi che deve affrontare un Assessore e deve conoscere; se l'Assessore non li conosce questi problemi, non fa il suo lavoro come dovrebbe.

Comunque, andiamo avanti.

Si parla anche di bonifica di siti inquinati, comunque di raccolta dei rifiuti nelle campagne. Le campagne come sono nel Comune di Sestu, non è cambiato un granché da quando ho fatto l'ultima interrogazione; mi dispiace dirlo, l'Assessore aveva promesso che comunque, con il loro nuovo bando della nettezza urbana sarebbe qualcosa. Non è cambiato praticamente nulla nelle campagne. Posso solo dire che c'è tanta immondezza, c'è di tutto, e mi piange il cuore che sia così. Naturalmente è un costo, tutto quello che volete, ma è un problema che va risolto perché noi mangiamo da quelle campagne; ci tengo a sottolinearlo.

Riguardo al turismo, si parla anche di turismo, e io stanziamenti riguardo al turismo non ne vedo; quindi non capisco tutti questi buoni propositi che sono scritti, quando di concreto alla fine non c'è nulla.

Si parla di disabilità, il Consigliere Serra ha fatto una segnalazione prima riguardo ai marciapiedi di via Cagliari: nei marciapiedi di via Cagliari ci sono gradini di 4-5 cm, dove una carrozzina, una persona in carrozzina da sola non riesce a salire, ed è un marciapiede, porca miseria, fatto da poco. Di queste cose bisogna tenerne conto, bisogna controllarli i lavori.

Si parla di trasporti, io l'avevo già detto anche un'altra volta, quante volte ci siamo sentiti dire che il CTM sarebbe arrivato a Sestu, che avremmo avuto altri trasporti, che comunque avremmo risolto questo problema, perché siamo isolati...

Intervento fuori ripresa microfonica

Chi l'aveva detto?

Intervento fuori ripresa microfonica

Porca miseria, in campagna elettorale, Consigliere Argiolas, non ha mai sentito niente del CTM a Sestu? E allora si è persa molto. Mi scusi.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, è lei che è molto indietro, perché sto parlando di tempo fa.

Comunque il problema degli studenti a piedi a Sestu? E noi stiamo aspettando la Metropolitana...

Intervento fuori ripresa microfonica

Consigliere...

Intervento fuori ripresa microfonica

Consigliere, non lo so. Ripeto, io sono educato, ascolto le persone che parlano, a me non fate parlare.

Interventi fuori ripresa microfonica

Presidente, la campanella penso che funzioni ancora, non lo so.

Interventi fuori ripresa microfonica

A quanto pare quello che sto dicendo dà fastidio, a quanto pare, a quanto pare. Magari dovrei stare zitto.

Il Presidente MANCA Antonio

La richiamo all'ordine.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Sestu Domani

Posso? Rivoluzione verde. Rivoluzione verde nel DUP si parla anche...

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Per cortesia, si può avere un attimo...

Consigliere Picciau, un attimo, le faccio recuperare il tempo che perde.

Possiamo avere un po' di silenzio, in maniera da ripristinare un dialogo cordiale? Grazie.

Prego, Consigliere Picciau.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Sestu Domani

Grazie.

Si parla anche di rivoluzione verde nel DUP. Rivoluzione verde, è vero, ci sono piantumazioni, ma abbiamo i lecci che sono un patrimonio della nostra comunità, che si stanno seccando; più volte è stato detto, e l'ho detto anche io, che gli ultimi trattamenti che sono stati fatti su queste piante, che sono interessate da cocciniglia, fumogena e via parlando, sono stati fatti nel 2019, e comunque lo stato dei lecci di sicuro non sta migliorando. Abbiamo anche un agronomo, pagato, però a quanto pare i frutti di queste cose non si vedono.

Stiamo piantumando nuove piante, mi sembra che sono stati messi ibiscus, giusto?

Intervento fuori ripresa microfonica

Ibiscus sono stati piantati?

Intervento fuori ripresa microfonica

Perfetto, l'ibiscus quanta acqua vuole d'estate?

Interventi fuori ripresa microfonica

Perfetto, era una domanda retorica allora.

Il Presidente MANCA Antonio

Vada avanti con l'intervento, le interrogazioni sono già superate.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Sestu Domani

L'ibiscus d'estate vuole tantissima acqua, non è la stessa acqua che vuole un leccio, che magari ha 40 o 50 anni, e quei lecci, se non sono trattati, si stanno seccando, e non capisco perché nel Comune di Sestu i lecci siano in questo stato e negli altri Comuni siano floridi e bellissimi; questo non lo capisco.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non ho visto gli altri Comuni? No, io mi bendo gli occhi quando vado in giro.

Piano di manutenzione delle strade rurali...

Interventi fuori ripresa microfonica

Cioè io ho chiesto educazione, sono stato educato quando stavate parlando voi, e quando parlo io non siete educati.

Piano di manutenzione delle strade rurali, Sa la e Santesu sono da quando è stato fatto un servizio da Videolina senza metterci mano, non ci avete messo più mano da quando è venuta Videolina, o doveva venire Videolina; è in uno stato pietoso, come tutte le strade campestri. Perché siete andati, gli avete dato una passatina di greder poco prima che piovesse, e adesso se si fa un giro in campagna si accorge di come sono: peggio di prima.

Commercio. Prima si organizzavano eventi, si chiudevano le strade, veniva fatta, per esempio, Sa Passillara, era una cosa buona; a Natale non è stato organizzato nulla, dopo il Covid per il commercio non è stato fatto niente.

Anziani. Ha detto poco prima l'Assessora Annis che comunque abbiamo la Consulta degli anziani che non ha un posto; mi auguro che ce l'abbia il più presto possibile, mi auguro che vi adoperiate per questo.

Era stato segnalato anche alla Sindaca da vari cittadini il problema delle panchine di via Cagliari. Le panchine di via Cagliari erano state rimosse per fare i marciapiedi, non sono state più rimesse. Le panchine di via Cagliari, oltre a ospitare signori di una certa età che si siedono lì e chiacchierano, sono utili per persone di una certa età che magari vanno a fare la spesa, nel rientro da casa, perché mi è capitato di vederlo, si siedono per riposarsi perché non ce la fanno arrivare a casa, a farsi il tragitto tutto lungo. Chiedo che queste panchine vengano rimesse, perché erano anche panchine nuove.

Centro vaccini, ne abbiamo già parlato. Il Centro vaccini ne ha parlato la Sindaca, comunque il Centro vaccini chissà quando lo rivedremo a Sestu, da quello che mi è sembrato capire, Penso mai, spero di sì invece.

Abbattere l'inquinamento ambientale, mi dicono che si sta monitorando, mi chiedo come, perché comunque, come ho già detto prima, la situazione non è sicuramente migliorata, anzi peggiora.

Una parola sulla viabilità. È vero che Sestu è stata interessata da numerosi lavori, rete del gas, fibra e tutte queste cose, ma abbiamo una viabilità a Sestu pietosa; nella programmazione ci sarebbe dovuta essere anche questo, comunque si sarebbe dovuto tener conto che dopo tutti questi lavori saremmo arrivati per forza a una situazione del genere. Io non lo so se questo è stato, perché comunque, ripeto, Sestu ha una viabilità pietosa.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliere.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Il Documento Unico di Programmazione ci dice cosa e come l'attuale Amministrazione intende programmare la sua azione, con quali linee strategiche, in quell'arco di tempo che va da quest'anno al 2025.

A inizio consiliatura abbiamo discusso il DUP 2021/2023, evidenziandone diverse criticità, e abbiamo poi riscontrato sul campo, in questi tre anni, la debolezza e l'inefficacia espressa, ora in un obiettivo strategico, ora nell'altro.

Dunque non discutiamo oggi una nuova azione di programmazione, ma dobbiamo parlare di continuità, e considerato che il termine è nell'anno che porta a compimento l'attuale consiliatura, dobbiamo parlare di come state pensando di raggiungere gli obiettivi amministrativi che vi siete prefissati.

Partiamo dal tema della Pubblica Istruzione, dove a pagina 45 emerge l'obiettivo di dare alla scuola il ruolo da protagonista dell'azione educativa dei bambini e dei ragazzi. Per mettere in campo un così importante proposito bisogna che ci sia sinergia tra i vari Assessorati, in primis quello della Cultura, ma anche quello dell'Ambiente, dei Servizi sociali, e per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado l'Assessorato alle Politiche giovanili. L'anno scorso Sestu si è distinta per aver mancato e fatto mancare a tutti i bambini e i ragazzi delle nostre scuole degli appuntamenti importanti, come la partecipazione a Monumenti Aperti nel mese di maggio, come l'organizzazione della Giornata dell'Albero il 21 novembre, come l'Anniversario dei 150 anni della nascita del Premio Nobel sardo Grazia Deledda, che sarebbe stata l'occasione per rievocare la figura del sestese Ranieri Ugo, uno degli scopritori del suo talento. Neanche il 17 marzo per l'Unità

d'Italia e il 28 aprile per Sa Die de sa Sardinia. L'ultima commemorazione dei Caduti di tutte le guerre è stata fatta il 4 novembre, ma senza scolaresche presenti. Non c'è mai stato un ricordo dell'alluvione del 26 ottobre del '46, iniziativa che sarebbe stata funzionale non solo per la conoscenza storica e la valorizzazione della memoria della nostra città, ma anche per un discorso attualissimo della tutela del nostro territorio.

Per realizzare questi eventi non solo bisogna che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione si proponga alle Direzioni scolastiche, alle maestre e alle professoresse più adatte e sensibili per portare avanti, all'interno dei plessi scolastici, questi discorsi, è necessario anche l'intervento congiunto dei vari Assessorati, che in maniera appunto sinergica, collaborativa, generosa facciano squadra per presentare il Comune come una centralina della memoria, una sorta di cervello che lancia occasioni per ricordare chi siamo e da dove veniamo, come se fossero impulsi nervosi, connessioni tra il presente e il passato per affrontare meglio il futuro.

Ho sentito poco fa l'Assessore Taccori che dice che quest'anno ci si è attivati, ma non c'è risposta dalle scuole; questo è disarmante. Sono convinto che un maggiore coinvolgimento da parte dell'Amministrazione sia determinante per trovare altre classi interessate, Assessore.

Un altro strumento, che non è stato sfruttato finora dall'attuale Amministrazione, è quello del Consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi. Le nostre scuole conoscono questa iniziativa perché le precedenti Amministrazioni di Centrosinistra l'hanno realizzato; purtroppo si è creata disaffezione verso eventi e iniziative come Monumenti Aperti, abbiamo visto, ma è con un impegno reiterato di proposta di tali iniziative che le cose possono e - dico - devono cambiare.

Se si vuole dare la responsabilità al Covid a vita, fatelo pure, ma sapete bene quanto sarebbe importante promuovere iniziative come, ripeto, Monumenti Aperti e questo Consiglio dei bambini e dei ragazzi, per sviluppare sia quell'aspetto dei nostri istituti scolastici di essere scuola di cittadinanza, sia per avvicinare i più piccoli, i giovani e le loro famiglie all'istituzione comunale e alla pratica politica. Non vi dovete rassegnare su queste iniziative che coinvolgono la scuola, bisogna crederci di più.

Sempre nell'area della Pubblica Istruzione, nell'obiettivo strategico di garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie, ci saremmo aspettati una maggiore forza e determinazione tra più figure di questa Amministrazione nell'affrontare quell'obiettivo, che è anche del tema dei trasporti, di ottimizzare la rete di mobilità e il servizio dei trasporti pubblici. Non passa anno, infatti, che molti ragazzi, che prendono la corriera la mattina presto, non debbano invece rimanere a terra, subendo la violazione del loro diritto a recarsi nella scuola che frequentano; è un diritto che va garantito, e i due Assessorati devono lavorare insieme per fare in modo che si riesca a prevenire il problema e a non farlo più accadere. Ne parlo adesso perché nel tema della Pubblica Istruzione si parla del fenomeno della dispersione scolastica, che va combattuta a tutti i livelli, allo scopo di incentivare la prosecuzione degli studi. Infatti in tema scolastico non dobbiamo pensare unicamente al merito, dunque alle borse di studio per gli studenti più bravi, ma anche all'eliminazione di quegli ostacoli, come il disservizio del trasporto extraurbano, che lasciando sulla strada gli studenti, butta giù a terra anche l'umore e la voglia di studiare del ragazzo.

Apprezzo l'Assessore Meloni che ringrazia tutti i Consiglieri di minoranza per la fattiva collaborazione, ma questo evidenzia una sinergia tra Assessorati anche difficile da raccontare da parte dell'Assessore, evidentemente; quindi alquanto insufficiente.

Un obiettivo fuori centro poi è quello di istituire la figura del volontario della sicurezza scolastica, se si intende tale figura come quella di un cittadino che ferma il traffico in vicinanza delle scuole per fare attraversare i bambini; forse non c'è piena conoscenza della realtà locale, degli ingressi e delle uscite di alcuni plessi scolastici, come via Repubblica, via Dante, via della Resistenza, dove è necessario che siano gli Agenti della Sicurezza stradale a svolgere questo ruolo, perché c'è da gestire il traffico in maniera professionale, e c'è da assicurare il controllo per impedire che si parcheggi dove non si deve.

Sul tema della trasparenza, semplificazione ed efficienza in questi anni, è sotto gli occhi di tutti che ci sono delle difficoltà nella promozione e nel potenziamento dello sviluppo, della trasparenza e della semplificazione per la gestione efficace dell'Amministrazione comunale. Questo è un vostro obiettivo, ma quando vediamo ancora lunghe file di utenti prima della porta d'ingresso, vuol dire che c'è qualcosa che non va, e dunque c'è poco di cui vantarsi da parte dell'Amministrazione quando si parla del rapporto all'insegna della presenza e della disponibilità tra Amministratori e cittadini, perché questi ultimi non sono contenti di non trovare in ufficio chi stavano cercando, nell'orario di ricevimento; e non sono contenti i cittadini quando continuano ad aspettare fuori, chissà quanto tempo, dopo aver già atteso magari un mese da quando si è iniziato l'iter della richiesta in un ufficio comunale.

Inoltre, quando ci si propone di portare a conoscenza e diffusione le informazioni di maggiore interesse della cittadinanza, si pensa a soluzioni quali lo speakeraggio, messo in campo finora solo durante il lockdown per la pandemia; si pensa, dunque, a uno strumento articolato, da organizzare da zero, invece di mettere in campo soluzioni più semplici e pratiche, quali le locandine e i manifesti.

Questa Amministrazione si sta caratterizzando per la scarsa informazione e promozione degli eventi pubblici, che vengono trasmessi alla cittadinanza solo tramite il sito del Comune; le bacheche comunali invece sembrano immeritevoli del foglio di carta, che invita la popolazione ora a quell'iniziativa, ora a un'altra.

Quando ci sono di mezzo le associazioni, sono loro a pagare la tassa e vediamo i manifesti, ma quando l'evento parte direttamente dal Comune, allora possiamo pure dimenticarci di vedere una locandina nelle bacheche, distribuite nelle piazze e nelle strade. Basta girare per la città e questo si vede subito. Io giro la Sardegna per lavoro e trovo in ogni paese bacheche piene di locandine; e parlo di eventi organizzati dai Comuni.

Passiamo alla sicurezza, dove non avremmo voluto leggere nel DUP della realizzazione della Caserma dei Carabinieri come ancora un obiettivo; quest'opera ancora non ha visto il completamento dei lavori e la fine dell'iter procedurale e, come vediamo con i nostri occhi quando passiamo in via Tripoli, siamo ancora a quel punto, come ha detto la Sindaca, in cui non si conosce la tempistica. Siamo ancora a questo punto.

Ancora sicurezza, ancora il depotenziamento della Compagnia Barracellare che da quando è stata trasferita fuori dal centro abitato è meno visibile, e assolve con difficoltà a questa funzione di vigilanza, in particolare nelle ore notturne, per fungere da deterrente a episodi di vandalismo in centro abitato, ultimamente sempre più frequente. Da Sestu la Compagnia Barracellare può raggiungere più velocemente qualsiasi sito, in particolare quelli dove si sta consumando lo scarico di spazzatura. Lo dico perché le discariche abusive sono aumentate, e basta fare dei giri nelle strade di campagna, come è stato già detto, per renderci conto dell'idea di abbandono e degrado che sta mostrando il nostro territorio.

A cosa serve l'aggiornamento se la Compagnia barracellare manca ancora di mezzi e strumenti per essere veramente efficace nel suo ruolo di controllo, a tutela dell'ambiente?

Anche le parole della Sindaca, che dice che ci risulta che stiano lavorando, non ci rassicurano per niente, e dimostra una situazione della Compagnia Barracellare all'insegna della poca operatività, della poca efficacia, una situazione nebulosa per quanto riguarda il suo operato.

Sul tema del turismo si parla di valorizzare le eccellenze culturali e paesaggistiche ai fini turistici, ma vi invito a fare un giro a San Gemiliano; dentro le mura se ne occupa l'associazione Amici Volontari di San Gemiliano e il Comitato Festeggiamenti 2023, ma fuori la situazione, a livello ambientale, è allarmante, con nuove discariche abusive e pinete aperte all'uso di tutti, ma in condizioni inquietanti.

C'è poi un sito, come Su Stainu Saliu di Sestu, non citato direttamente tra le zone umide di Sestu nell'obiettivo operativo, in cui bisogna assolutamente bonificare, togliendo, da una parte, i blocchi di cemento e il ferro delle recinzioni cadute nello stagno, e dall'altra, portando via scarti di macerie di lavori edilizi scaricati laggiù. Su Stainu Saliu ha un grande potenziale, anche turistico, purtroppo inespreso.

Sul tema dei trasporti, infine, si parla di proseguire per quanto concerne i trasporti extraurbani il dialogo con gli enti preposti al fine di aumentare l'efficienza della rete, che collega il centro con la Cittadella universitaria e i collegamenti da e per Cagliari; lo scorso DUP presentava lo stesso obiettivo operativo, la stessa azione strategica, ma siamo sempre allo stesso punto. Il dialogo funziona quando vieni ascoltato, ma stiamo parlando, per quanto riguarda il servizio dei trasporti pubblici, di una comunicazione inefficace, a senso unico. Ci vuole maggiore determinazione, e anche qui l'Assessore non deve essere lasciato solo, perché da soli non si fa nulla.

L'ho già detto su altri temi precedenti e questo è il filo conduttore del mio intervento, che mi avvio a concludere con questa esortazione: ci vuole sinergia e ci vuole efficacia nella guida, decisionismo nell'applicazione quotidiana, e non pratiche di attendismo o di accantonamento delle problematiche; ci vuole un'Amministrazione che faccia squadra, non Assessorati come compartimenti stagno, o Assessori che comunicano con alcuni e non con altri; o ancora, come è successo in passato, deleghe che vengono tenute sotto formalina in attesa del ritorno di chi all'occorrenza lascia e poi riprende l'incarico. Soprattutto non servono competizioni interne per tenere, o conquistare un Assessorato. A Sestu non servono Amministratori con la testa già alle prossime elezioni, sempre a livelli maggiori; servono prese di posizione, scelte collettive per il bene comune, servono mobilitazioni per avere quello che ci spetta come Comune, serve una partecipazione carismatica che si batta per Sestu, per tutti i servizi della comunità.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliere Pisu.

Ci sono altri interventi?

Intervento fuori ripresa microfonica

lo guardo da tutte e due le parti.

Ci sono altri interventi? Non ce nessuno dall'altra parte. Se non ci sono interventi, passerei alla dichiarazione di voto.

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, vabbè, io rimango sempre abbastanza stupita del fatto che in questo Consiglio comunale i Consiglieri di maggioranza non intervengono, però sono alacremenente impegnati sui social con il copia incolla; e questa è una cosa che veramente mi lascia sempre senza parole, perché il luogo in cui bisogna parlare è questo, non andare sui social, dove non c'è nessuno che ti possa ribattere e soltanto per fare comunicazione o propaganda. Questo è il luogo del confronto, si può non andare d'accordo, però si possono trovare anche delle soluzioni comuni, come sono state trovate altre volte; ma vedere questo mutismo selettivo in Consiglio comunale, per poi questa esplosione di partecipazione sui social, veramente mi lascia senza parole. Non dico altro.

Allora, governare non è facile, non è assolutamente facile, però comporta un onore e comporta anche delle responsabilità, e la capacità di scegliere; il problema è che qui troppo spesso non si sceglie perché, Assessore Taccori, abbia pazienza, lei è sempre veramente una persona che si ascolta con piacere perché è preciso, è puntuale nelle ricostruzioni, però alla fine della canzone, ascoltando tutto quello che ci ha detto sulla piscina comunale, salta fuori che si tratta di un'indecisione rispetto a cosa bisogna fare. È vero che il quadro normativo negli ultimi anni si è molto complicato, che ci sono stati dei problemi oggettivi che hanno riguardato tutti questi tipi di strutture, ma a un certo punto qualcuno, quando ha una posizione di responsabilità, una decisione la deve prendere, la deve prendere su cosa fare o cosa non fare, rispetto a proroghe e rispetto a contratti in essere. Non può lasciare un bene del Comune chiuso, bloccato, perché non ci si mette d'accordo su cosa è meglio fare. il medico scrupoloso uccide il paziente, e succederà questo con la piscina comunale, che quando verrà riaperta, avrà di nuovo dei problemi perché una struttura come quella, ferma, chiaramente va in obsolescenza molto velocemente.

Tendo a sottolineare il fatto che si è parlato di costi di gestione, e in tutta questa ristrutturazione che è stata fatta, nessuno ha mai pensato di mettere un bel pannello fotovoltaico sul tetto della piscina comunale, così come su nessun tetto degli edifici pubblici comunali di Sestu, salvo poi bocciare le mozioni, inventandosi cose non vere, perché io ho fatto l'accesso agli atti sulle comunità energetiche, e di comunità energetiche non si è mai parlato.

Comunque è così, qua quando si propone qualcosa di buono, viene bocciato per ripicca, salvo poi non dire niente in Consiglio comunale, ma andare sui giornali a parlare di invidia, che è una categoria che in politica non dovrebbe esistere, e non dovrebbe esistere soprattutto a livello di relazioni personali che si sono consolidate nel tempo e che hanno dimostrato che tutto c'è, salvo invidia.

Si è parlato del fatto che non si riapre il Centro delle vaccinazioni perché c'è un problema all'interno, per un avvicendamento all'interno della ASL, per un avvicendamento dell'Assessorato, ma io ve lo vorrei ricordare che in Regione ci sono i vostri, mica c'è il Centrosinistra, sta governando il Centrodestra; quindi avete una continuità politica con queste persone, che dovrebbero in tutti i casi assicurare una corretta relazione con tutte le Amministrazioni, ma che io immagino a maggior ragione, visto che gli obiettivi dovrebbero essere gli stessi, dovrebbe farlo con

un'Amministrazione di Centrodestra, come quella di Sestu. Invece l'Amministrazione di Sestu, su tutti i temi più scottanti, da quello dei trasporti per arrivare all'ambulatorio delle vaccinazioni, non riesce ad avere risposte positive dalla sua Amministrazione regionale. È così.

Anche rispetto ai trasporti, anche ieri molti ragazzi sono stati lasciati a terra dai pullman nell'ultimo tratto della via Monserrato; chi ha la sfortuna di prendere i mezzi nell'ultimo tratto della via Monserrato, spesso e volentieri resta a piedi, perché il pullman è troppo carico e l'autista non apre gli sportelli.

Di questo abbiamo parlato l'anno scorso, due anni fa, quest'anno a inizio anno; un gentile Responsabile dell'ARST, che è venuto, in presenza dell'Assessore Meloni ci disse che a gennaio tutto si sarebbe risolto con i nuovi mezzi. Non si è risolto niente, i nuovi mezzi evidentemente si sono incagliati nel ponte che devono costruire sullo Stretto in Sicilia, e non sono arrivati in Sardegna. Fatto sta che siamo sempre con gli stessi problemi.

Si è parlato in questo DUP, il DUP noi l'abbiamo già discusso tre anni fa, ma andiamo a discuterlo ancora, si parla dell'Agricoltura. Ma io non faccio una colpa all'Assessora di quello che succede rispetto ai problemi dell'Agricoltura, però quello che può fare il Comune, non lo fa, perché per gli agricoltori avere una viabilità rurale sempre curata è già fondamentale, rispetto anche ai costi, ai tempi. Perché se io passo in una strada che è dissestata e ci passo continuamente, io mi distruggo i trattori; e sono costi, e la schiena, oltre che la salute. Quindi la manutenzione costante, non spot, delle strade di campagna deve essere fatta sempre, ma non fatta portando un carrello di ghiaino e rullandolo; no, va fatto un lavoro strutturale, perché ci sono evidentemente delle situazioni che vanno affrontate meglio: va risaldato il fondo stradale, vanno fatti dei lavori più robusti.

Allora invece di spendere tutti gli anni 100.000 euro di ghiaino, facciamo un lavoro capillare andando a intervenire prioritariamente sulle situazioni più compromesse, sul fondo stradale, e poi cercando di portare a regime tutte le strade. Altrimenti non è che possiamo parlare di turismo rurale, possiamo parlare soltanto di quanto costerà agli agricoltori di Sestu continuare a lavorare nei campi.

Per quanto riguarda il turismo sulle campagne di Sestu. Le campagne di Sestu sono veramente belle, perché hanno un'alternanza di paesaggi, la Collina, il grano, le vigne, gli orticoli, veramente molto bello, però non vengono curate adeguatamente sia dal punto di vista dell'intervento pubblico ma, ahimè bisogna dirlo, anche dagli stessi agricoltori, che dovrebbero avere più cura dei loro fondi, perché non esiste che si lasci la plastica in giro e si passi sopra col trattore e con la fresa. Dove li portiamo i turisti, a vedere questo?

Quindi, quando si parla di agricoltura, si parla anche probabilmente di portare una nuova generazione nelle campagne, che ha una cura più attenta anche all'ambiente, che ha un modo di lavorare un pochino più preciso, più pulito, e che serva poi a portare una nuova generazione e a valorizzare anche il territorio.

Chiaramente questo non è un rilievo che io faccio a tutti gli agricoltori, lo faccio ad una minoranza, però siccome Sestu ha la sventura di essere un luogo molto ventoso, se il mio vicino è una persona che non cura bene il suo terreno, le conseguenze le pago anche io che magari lavoro bene.

Quindi avere i campi ben tenuti, avere le strade con un adeguato sistema di manutenzione, serve non solo per chi ci lavora, ma serve come cartolina per tutti quanti noi, e serve anche per

creare eventualmente dei percorsi turistici, che oggi come oggi non possiamo fare, per svariati motivi che ho già detto.

Rispetto alla trasparenza, ho già rilevato che mancano sul sito del Comune moltissimi atti, ma io declinerei la trasparenza anche rispetto al fatto della partecipazione, del coinvolgimento. Quest'Amministrazione, anche nei passi più importanti, come quello delle destinazioni dei fondi del PNRR, non ha mai coinvolto la popolazione, non ha mai fatto incontri per sapere "Cosa ne pensate? Siete d'accordo?", magari vi avrebbero fatto un grande applauso a quello che si è deciso di fare, però sentiamoli. Invece no, noi parliamo soltanto attraverso un monitor, come dicevo prima, però non abbiamo mai il coraggio di avere un confronto diretto con quelli con cui dobbiamo interagire.

La mobilità interna. Abbiamo parlato molte volte del problema dei tagli stradali, del fatto che sono stati fatti questi lavori per la fibra per il gas, di nuovo per la fibra, e ci sta, sono stati fatti in tutti i Comuni della Sardegna; però l'attenzione che bisogna porre ai tagli e soprattutto ai ripristini, questo no, questo è un vostro problema, perché voi non avete prestato attenzione perché altrimenti, dopo le continue sollecitazioni che ci sono state, a fare più attenzione a quello che viene fatto con i ripristini, non si sarebbero verificati tutti gli episodi che si sono verificati, non ultimo quello di fronte alle scuole medie: un ripristino che ha ceduto dopo due giorni, c'era un burrone praticamente appena si imbecca la via Dante, che è stato messo in sicurezza soltanto oggi. Non esiste che si lavori così.

Noi abbiamo presentato due anni fa una mozione...

Intervento fuori ripresa microfonica

... tra le altre cose di avere la mappatura dei sotto servizi, di avere un regolamento che riguardasse i tagli e che riguardasse, quindi, i ripristini, con tutta una serie di adempimenti che erano in capo a chi questi tagli li faceva e che si assumeva appieno la responsabilità di quello che poi veniva fatto, perché poi sentir dire che "Sì, tanto se qualcuno si fa male, si rivale sulla ditta che ha fatto male il ripristino", non è che sia una grande consolazione, non ci fa piacere. È vero, non vengono spesi i soldi del Comune, ma qualcuno si è fatto male, Santo Dio, e per avere magari un risarcimento deve mettere un avvocato e cercare di risalire in tutto il dedalo delle responsabilità. Non si può ragionare in questo modo.

Dei Servizi sociali dico soltanto che gran parte delle attività dei Servizi sociali camminano per inerzia, perché sono quasi tutti fondi a destinazione vincolata, arrivano dalla Regione, sono Leggi obiettivo; abbiamo un sistema di Servizi sociali che lavora veramente molto bene, però ci sono tutta una serie di settori che sono stati in qualche modo trascurati. Anch'io faccio l'appunto sugli anziani: se voi andate a vedere la composizione anagrafica della popolazione, ci sono oltre 3.000 ultrasessantacinquenni, che hanno bisogno anche di avere dei luoghi di ritrovo, anche per giocare a carte, non per forza per fare delle attività straordinarie, ma per avere quelle attività di quotidianità, di ritrovo che sono normali quando si arriva ad una certa età, e penso che siano anche un diritto di chi ha lavorato tutta la vita e ha bisogno a un certo punto di fermarsi.

Quindi, dal punto di vista di quelli che erano gli obiettivi del DUP, noi li abbiamo già bocciati tre anni fa; avevamo un'altra proposta per questo paese, chiaramente non ci trovavamo in quella che è stata formulata.

Per quanto riguarda gli obiettivi di quest'anno, sono già in parte realizzati con il PNRR, con i fondi del PNRR; vedo che non parla ancora della ricucitura del territorio, se non come: faremo,

lavoreremo, vigileremo, continueremo a operare. Insomma, è tutto declinato al futuro, ma Ateneo e Cortexandra continuano ad essere due corpi isolati rispetto al paese.

Quindi quando verrà fatto finalmente il prolungamento e l'allargamento della strada che collega Ateneo con Sestu? Quando riusciremo a fare una connessione diretta con Cortexandra? Anche tutto questo va affrontato, è una questione di priorità, perché molte cose sono state fatte dando priorità però probabilmente a degli interventi, che per me non erano prioritari.

Il Comune, ci avete obbligato ad arrivare qui senza passare dalle Commissioni perché c'era l'urgenza di fare le assunzioni e, quindi, di portare a termine tutti questi passaggi nel più breve tempo possibile, e poi però io mi chiedo dove li metterete i nuovi assunti? Perché qui siamo senza locali comunali. Quello lì verrà demolito. L'ex asilo nido di via Tripoli è diventato una allegra Caserma. E dove li mettiamo gli impiegati? Perché se anche sopraelevate un piano, non ci stanno, lo sapete bene, non ci stanno.

Quindi, la prima cosa da fare è rendere operativa la macchina, perché se la macchina amministrativa non lavora bene, poi tutti i progetti, tutti i soldi ci possono anche essere, ma poi non si arriva mai a conclusione, perché non c'è nessuno che abbia il tempo di seguirli.

Un'ultima cosa riguarda i lavori del Consiglio. In questo DUP non si parla mai di questo Consiglio, non si parla mai di dare risorse al Consiglio, che non devono essere per forza delle risorse stratosferiche, però bisogna dare qualcosa perché abbia una sua autonomia, anche di iniziativa; cosa che invece non c'è mai stata, malgrado noi l'abbiamo chiesta. Vedremo quest'anno se riusciamo ad avere qualcosa nel bilancio, altrimenti presenteremo un emendamento, e credo che lo predisporremo nei prossimi giorni. Però io penso che se si perde di vista il fatto che è questo il luogo del confronto, che è questo il luogo in cui tutti quanti noi, che siamo stati eletti con differenti progetti, con differenti anche consensi, ma il fatto di aver avuto più o meno consenso non toglie a nessuno il diritto di intervento, valorizzare il fatto che tutti quanti siamo qui a rappresentare i cittadini e darci un minimo di autonomia anche sulle iniziative, io penso che sarebbe stata una cosa buona e giusta, anche rispetto al coinvolgimento della popolazione.

Quindi, pensiamoci per il prossimo bilancio, visto che in questo non ci abbiamo pensato.

Io anticipo già la dichiarazione di voto. Il mio voto sarà un voto negativo, un voto di bocciatura, ma io sono disponibile, ogni qualvolta ci sono dei progetti, e penso l'abbiamo dimostrato anche in passato, che ci convincono, a votarli. Io aspetto adesso, per esempio, le nuove direttive del PUC, aspetto di vedere quello che succede anche con la viabilità, e credo che sui singoli provvedimenti si possa sempre trovare un accordo, che purtroppo non è possibile trovare sulle linee di indirizzo.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Allora parto dai progetti più grossi almeno, quelli del PNRR, sui quali non c'è stata nessuna condivisione con questo Consiglio, per sottolineare il fatto che non solo non c'è stata condivisione ma, quando richiesti come accesso agli atti, c'è stato anche il rifiuto di fornirli, e la richiesta di andare direttamente negli uffici per vedere tali progetti; quindi questo per dare l'idea della condivisione di quello che si è deciso di realizzare.

Si parla tanto di quest'area, di questo parco sul fiume, senza che si sia potuto discutere di che parco sarebbe opportuno avere a Sestu; la carenza, quello che si denuncia da più parti, e basta fare un giro nei social anche senza essere un frequentatore abituale, è quella che a Sestu oggi non ci sono alberi, i pochi che ci sono per un motivo o per un altro vengono tagliati. Ed è inutile dire "Ma anche altre Amministrazioni non hanno fatto questo, non hanno fatto quello", oggi siamo nel 2023, c'è una coscienza ambientale diversa, ci sono esigenze diverse, impegni da parte dei vari Enti Pubblici, a tutti i livelli, diversi; non tener conto oggi dell'importanza di un albero, abbiate pazienza, è più grave, anche se era grave anche 15 anni fa, oggi è ancora più grave.

Quindi l'esigenza, dal mio punto di vista, quando si discute della realizzazione di un'area verde nel cuore del paese, sarebbe quella di dare ombra in un posto che è deserto, che è desertificato e che durante il periodo caldo, che è quello prevalente, perché si inizia ad aver caldo e aver necessità di ombra a partire da adesso sino a novembre, e allora la necessità principale sono gli alberi; non cespugli, alberi. Sicuramente un passaggio pedonale, sicuramente un passaggio ciclabile, però per il resto alberi; non due - tre alberi a fare un filare giusto di contorno, di decoro, è ora di smetterla di vedere le aree verdi come semplice decoro urbano. Gli alberi ci servono per respirare, per darci il ristoro, per fare una pausa, per sedersi e per giocare, anche i giochi dei bambini necessitano di ombra, perché chi porta un bambino a giocare sotto il sole? Quando non ci sono alberi e piove, tra l'altro, vi trovate anche una situazione di acqua sotto gli scivoli. Avete portato i bambini a giocare dove ci sono gli scivoli a Sestu? Trovatevi uno scivolo che non abbia la pozzanghera. Se si piantuma, se si cura il verde in un certo modo, queste situazioni si risolvono, e di conseguenza il verde può essere fruibile 365 giorni all'anno.

Dispiace vedere che nella programmazione non si tiene conto di un aumento delle aree verdi a Sestu, cioè non si capisce quante fossero l'anno scorso e quante diventeranno con i vari interventi; io non capisco che cosa viene considerato area verde in questo, anche le aree incolte sono aree verdi. Il parco Marconi, per esempio, che non esiste ancora, però che viene citato, è già presente in queste aree verdi, o andrà ad aumentare la presenza di aree verdi a Sestu? Per aree verdi si intendono quelle anche già curate, già attrezzate, o anche quelle incolte?

E queste risposte non sono state date. Alberi, Assessore, se lei è ancora in tempo per rivedere le cose, il suggerimento, se vuole collaborazione, se vuole un dialogo costruttivo, è questo: avete tagliato tantissimi alberi, non discuto l'esigenza e non discuto le motivazioni, però non si può pensare di piantare ramoscelli, di piantare ibiscus; quelli non sono verde, quello è decoro urbano, è come mettere delle fioriere.

Torno al discorso sicurezza per sottolineare il fatto che ci sia disattenzione rispetto ai cantieri che vengono aperti a Sestu; è vero che non tutti sono cantieri assegnati direttamente dal Comune di Sestu, ma è vero anche che sono nel nostro territorio e bisogna controllare quello che

viene fatto. Non può essere che trascorrono dei mesi prima di verificare che le opere sono state realizzate, creando danni e creando dei pericoli per i cittadini.

La sicurezza, che riguarda sia i cantieri privati che i cantieri pubblici, laddove vanno a essere edificate delle opere che vanno a modificare l'assetto idrogeologico, per le quali sono richiesti degli interventi da relazioni specifiche previste dalle varie autorizzazioni.

Dispiace, per quanto riguarda i disabili, che non venga data attenzione ai disabili motori che, di fatto, rimangono prigionieri a casa loro; rimangono prigionieri a casa loro nel momento in cui ancora non solo si fa fatica, anche per questioni economiche ovviamente, intervenire su tutte le barriere architettoniche, ma li si lascia a casa nel momento in cui le nuove opere vengono realizzate con nuove barriere architettoniche; e ho appreso oggi dal Consigliere Serra che oltre ai marciapiedi di via Monteverdi, di cui avevamo già denunciato le altezze e le pendenze impossibili per chi ha problemi motori, per chi si muove con un girello o con una carrozzina, adesso anche i nuovi marciapiedi di via Cagliari. Questo denota una mancanza di attenzione, di vigilanza rispetto a quello che viene realizzato nel nostro Comune.

La sensazione, io ve lo dico così, vi offenderete, mi dispiace se vi offendete ma vi dico quella che è la mia sensazione: Sestu sembra un po' terra di nessuno da questo punto di vista, sembra che le varie ditte, le varie imprese vengano, realizzino i lavori e, di fatto, possano un po' fare quello che vogliono perché non gli si sta loro appresso, dietro a verificare i danni, i problemi, le situazioni di pericolo che creano.

Per quanto riguarda la viabilità, a me dispiace che si veda la situazione di un'area, tra l'altro in cui vivo anch'io, e di tutto il traffico che viene veicolato su via Salvemini come una necessità; in sostanza, i cittadini di quella zona e le attività commerciali di quella zona devono subire un traffico pesante, importante, adesso anche un divieto di sosta, nonostante la strada sia molto larga, perché non si è fatta la tangenziale, perché ancora non si è fatta la tangenziale, una tangenziale prevista dagli anni '80, ancora non si è fatta. Allora lì il problema non è che le persone parcheggino fuori dalla loro abitazione, il problema è che lì passano mezzi pesanti, autoarticolati, oltre che i mezzi dell'ARST, e che passano a mezzo metro dalle abitazioni; e io vi invito a vedere i davanzali delle finestre coperti di nero e di pietre per come viene spostato e disgregato il manto stradale. Io vi invito veramente ad andarci, passare e fare così col dito nei davanzali delle finestre. Allora non potete dirmi che adesso va bene questa soluzione perché era necessario che l'ARST passasse agevolmente.

Via Parrocchia, i mezzi sono passati in via Parrocchia per quanti anni prima che si intervenisse? Eppure anche lì c'erano delle difficoltà. Ora la tangenziale è ancora in programma, voglio sperare, un po' di tempo in più, anziché andare a nuocere le attività che ci sono in quella zona, anziché andare a gravare sulla salute fisica e sull'ambiente dei cittadini che vivono lì, sarebbe stato... di aspettare ancora, ma evidentemente le esigenze delle nuove attività commerciali hanno impedito che si rimandasse ulteriormente.

Quanti sbuffi e quanti "cessu", e quanti...

Poi...

Intervento fuori ripresa microfonica

Come?

Intervento fuori ripresa microfonica

Non so, se vuoi ti porto i popcorn.

Intervento fuori ripresa microfonica

Mi assento un attimo e te li preparo.

Per quanto riguarda le piccole attività, i commercianti e gli artigiani, i problemi sono precedenti al Covid. È ovvio che se li si continua a circondare, soffocare con i vari ipermercati senza dargli tregua, poco sopravvivono; non è una questione di Covid, è questione di libera concorrenza. Io mi auguro che gli interventi sul Centro commerciale naturale abbiano qualche effetto; sono abbastanza negativa e pessimista al riguardo.

Cultura, turismo legato all'ambiente, legato ai paesaggi, legato alla campagna. Ve l'ho già detto in occasione della prima presentazione da parte di questa Amministrazione del DUP, è impossibile parlare di turismo, di percorsi ciclopedonali, di valorizzazione delle campagne se non si mettono a posto le strade, e basta pochissimo. Mettere a posto le strade è indispensabile, è fondamentale innanzitutto per garantire condizioni lavorative accettabili a chi la campagna la vive e che permette che ci sia qualcosa da andare a vedere, perché ricordiamoci che senza gli agricoltori quella campagna non sarebbe un elemento fruibile.

Quindi, Innanzitutto parlate di pianificazione, parlate di mettere a sistema una pianificazione coerente e costante, ma dov'è questa pianificazione coerente e costante quando si parla delle strade rurali? Io non l'ho vista, ne sento parlare da otto anni, perché la stessa Amministrazione a guida Paola Secci diceva esattamente le stesse cose anche nella precedente Amministrazione, e di fatto continua a non essere seguita con costanza e con materiali adatti.

Cultura e turismo, che potrebbero essere facilmente sviluppati attraverso gli artigiani. dando il giusto spazio, la giusta evidenza agli artigiani che ci sono, ad artisti come Marco Cannas, di cui assolutamente questo Comune si è dimenticato e per il quale non ha speso una parola che una parola. Lasciatevi dire da chi con i turistici ci lavora che potrebbe essere un'attrattiva importante, una differenza rispetto a quello che offrono nel territorio circostante. Oltre a dire che i gruppi folk che abbiamo sarebbero un punto in più per dare qualche opportunità a Sestu dal punto di vista turistico. Ma tutto questo va messo a sistema, va organizzato, e va organizzato anche usufruendo di professionisti; non si può neanche pensare di delegare tutta la cultura di Sestu alla Pro Loco, per tutto il bene che possiamo volere alla Pro Loco, fatta di volontari che si impegnano tantissimo, la Pro Loco ha una determinata funzione. Esistono altri modi per fare cultura, ci sono altri modi per coinvolgere le associazioni, ci sono altri modi per decidere politiche culturali serie, che crescano nel tempo con una programmazione che abbia degli obiettivi e che si porti avanti, superando il Festival che sicuramente è una cosa positiva, ma non possiamo limitarci a quello.

Siamo a pochi chilometri dall'aeroporto, siamo a pochi chilometri da Cagliari, soprattutto siamo in Sardegna dove i turisti vengono comunque, offrire delle opportunità è facilissimo, basta soltanto metterci testa e lavorare con le persone che sono in grado di presentare dei progetti realizzabili e duraturi. Tutto questo invece non viene fatto, si continua a lavorare alla giornata; è la differenza che intercorre tra l'impresa strutturata e il lavoratore a giornata. Il lavoratore a giornata è una bravissima persona, però quello che riesce a portare su, a realizzare, è ben diverso rispetto a quello che riesce a realizzare un'impresa strutturata.

Mi fermo qua, e la dichiarazione di voto è contraria perché non condivido, come Partito non condividiamo assolutamente, come Gruppo non condividiamo assolutamente il modo di procedere di questa Amministrazione, non condividiamo e non apprezziamo la disattenzione anche nelle cose minime, nell'ordinaria amministrazione che si ha, soprattutto nei confronti dei cittadini.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Serra.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Grazie, Presidente.

Dopo tutto quello che si è sentito stasera, mi viene da dire solo poche cose ma concentrate. Il DUP, quindi, è uguale allo slogan, perché alla fine non si sta parlando d'altro, perché solo problemi, cioè campagna, cioè immondizia, cioè commercio. A malincuore, vabbè a malincuore, devo essere sincero: mi manca l'Assessora Petronio, che comunque in tempi non sospetti organizzava Sa Passillara, dava ossigeno a quei commercianti, che ad oggi sono dimenticati; qualcuno sorride, ma andiamo a chiedere a loro, mi sa che non sorridono tanto.

Troppi sorrisi, troppe... vi vedo tranquilli e sereni, ma facendovi in giro per il paese non sono per nulla sereni e tranquilli. Mi sa che i cittadini un pochettino si stanno accorgendo che questa Amministrazione non sta dando risposte, come si aspettavano.

Qui si è parlato di tutto e di più, strade campestri completamente abbandonate, l'ha detto bene il Consigliere Picciau, lo hanno detto un po' tutti bene; ma io ho sempre lamentato e comunque ho messo sempre in evidenza il fatto che a noi manca il greder a portata di mano; ce l'abbiamo ma non lo utilizziamo, meglio lasciarlo fermo e non avere neanche un operatore ci avvantaggia tantissimo. Vi devo fare i complimenti, siete dei geni: tenere un greder fermo, che ce lo invidiano tantissimi Comuni, proprio veramente, ripeto, mi cascano le braccia, perché è inutile a dirsi.

Come diceva bene prima la Consigliera Crisponi, bisognerebbe rifare il manto stradale proprio partendo dalla base, dal fondo, che comunque io in tempi non sospetti mi misi a disposizione anche dell'Assessora Argiolas, facendole vedere delle strade che sono in località di Serdiana, e lei stessa vide che comunque era una strada ben fatta e dura nel tempo. Questo non si è fatto, ce le ritroviamo ad oggi, contro un comparto agricolo, contro gli agricoltori, contro chi ci abita, e non prendere decisioni ci sta portando a - come potremmo dire - metterci di tasca noi, perché un comparto agricolo è bello vantarlo, ci riempiamo la ,bocca ma siamo più bravi a lasciarli da una parte.

Prima sentivo la Sindaca citare "Stiamo trovando questi delinquenti", non è che ci giro intorno, delinquenti, chi va a buttare l'immondizia in giro per le campagne o nelle periferie, non è che stiamo lì a tutelare questi delinquenti, ma allo stesso tempo io stesso mi sono informato negli uffici, che comunque c'erano dei buoni soldi da mettere a disposizione per telecamere, videosorveglianza, eccetera eccetera; lo stesso anche qui ci riempiamo la bocca e alla fine non concludiamo nulla, perché questo è. Ho interagito con gli uffici e mi dicono che ad oggi non si sta intervenendo perché, ripeto, bravi a dire tutto quello che si vuole, ma mi sa che è proprio il contrario.

Io stesso da poco, qualche settimana fa ho segnalato, tramite un amico agricoltore, in località Moriscau, se non ricordo male, c'era un incendio, un incendio con cumuli di immondizia, plastica di vario genere, parrebbe che qualcuno del Comune addirittura abbia preso numero di targa, eccetera eccetera. Io mi auguro che siano stati sanzionati, perché ad oggi ho qualche dubbio. Ho qualche dubbio perché non so se si siano presi provvedimenti.

Ripeto, giochiamo di passaparola, giochiamo ad aiutare anche il Comune, o comunque le Forze dell'ordine, ma se poi noi stessi ci tiriamo indietro e non sanzioniamo questa gente, diventa un pochettino complicato combattere questi personaggi.

Quindi, quando mi hanno riferito questa cosa qua, non ero per nulla contento perché mi vedevo lì, con loro, andando a prenderli a calci nel sedere, perché questa gente merita calci nel sedere; ma se vengono sanzionati, come si suole dire alla sarda, *ndi scramentasa unu e ndi scramentasa centu*. Ma in questo caso, se non si interviene, allora diventa difficile.

Tornando a bomba, vedere le campagne e avere un biglietto da visita come questo, in questo momento, veramente mi preoccupa; mi preoccupa perché, ripeto, ho segnalato io stesso in Comune diverse discariche, ci sono terreni agricoli ricoperti di ogni tipo di materiale: macchine, oli esausti che vanno a inquinare quelle falde acquifere; focolai che, poi, alla fine ci lamentiamo dei tumori, si parla di diossina che si va a depositare nelle nostre eccellenze, che sono le nostre verdure del nostro comparto agricolo, però se non siamo noi a combattere queste persone, alla fine di cosa ci lamentiamo?

Quindi, io vi chiedo gentilmente di prendere provvedimenti, cioè non a parole ma a fatti; ripeto, non è che mi piaccia puntare il dito contro la Sindaca, contro l'Assessore, contro il Consigliere, perché veramente a me dà fastidio e io ci metto la faccia: chiamo, rompo le scatole, perché comunque, sai, quando ti rapporti con certe persone che hanno patologie, che hanno problemi, e mai mi auguro che nessuno ne abbia, io per primo, ma andare ogni volta ad accendere dei focolai, quando ti vedi quel fumo nero la mattina presto in campagna non è mai bello, e andare a respirare soprattutto quei fumi ancora peggio.

Quindi, ripeto, ci sarebbe tanto altro da dire, ma mi fermo; mi fermo qua perché si è detto tanto e condivido in pieno, da parte dei Consiglieri di opposizione, le critiche costruttive, non che ci piaccia criticare a priori.

Niente, quindi il Gruppo Sestu Domani voterà contrario.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Argiolas.

Il Consigliere ARGIOLAS Antonio

Forza Italia

Grazie, Presidente.

Ho sentito delle cose belle, perché poi io mi chiedo anche un'altra cosa: prima di noi c'è passata altra gente, e sapete i problemi che ci sono e ci saranno. Ho sentito dire le piante. E va

bene, le piante, i lecci dentro il paese va male, sono malate già da anni quelle piante, comunque; abbiamo provato a curarle, non è una volta, ho provato anche ora di più. Sia tranquillo, Consigliere Picciau, ci ho provato tante volte. Ma io penso che anche la Consigliera Argiolas ci ha provato, e poi chi è di dovere, chi è di competenza ne capisce e, a volte è brutto dirlo, preferisce tagliarle, perché continui a spendere dei soldi, e come prendi quei soldi, li stai buttando all'immondizia.

Vabbè, comunque lasciamo perdere anche quello.

Poi ho sentito che voleva panchine in via Cagliari, però per le panchine in via Cagliari poi ci dobbiamo confrontare con chi ci vive, e come ha detto la Consigliera che nella sua strada c'è molto traffico; se è possibile anche io, mi cambi, per favore Massimo, in via Cagliari c'è molto traffico e smog ce ne è parecchio, quindi anch'io vorrei evitare tutti questi mezzi pesanti, Ti ringrazio.

Poi ho sentito: i bambini che vanno agli scivoli e c'è la pozzanghera, ma vi siete dimenticati quando eravate piccolini e vi...

Intervento fuori ripresa microfonica

Ma, per favore, io ho ascoltato tranquillamente, non ho fatto "Uhm", non ho fatto niente, vi ho ascoltato tranquillamente.

Quindi, giustamente i nostri bambini si graffiavano le ginocchia, rientravano a casa con i pantaloni rotti; oggi come oggi, "Attento al bambino", cioè anche per quello i nostri figli stanno crescendo male, per tutte queste attenzioni.

Poi dico un'altra cosa: agricoltura, non ci sono giovani per l'agricoltura. È vero, hai ragione e sono d'accordo con te oggi; come oggi vai a cercare un giovane di 17 - 16 anni per insegnargli qualcosa, sono i primi i genitori che ti dicono "No, non lo mando a mio figlio per 20 euro con te", perché già tu li stai dando 20 euro, però gli sta insegnando anche un mestiere, però non si trova nessuno. Io ho tanti amici ortolani, però giustamente io i prezzi li so al mercato quanto pagano la verdura dopo il vostro lavoro, che è sottopagato, e sono d'accordo con te che è un lavoro sottopagato, perché il gasolio è aumentato, vai a cambiare una gomma e costano dei quattrini, tante cose. Però io sfido chiunque oggi a trovare un giovane che vuole andare a fare il lavoro che tu hai fatto da ragazzino; non ce ne sono più, ragazzi. Guardiamo un po' la realtà, perché poi è vero, a parlare è troppo bello, però bisogna guardare anche la realtà: un ortolano non trova uno per andare a tagliare la verdura, perché la mamma gli dice "No, quei 20 euro te li dà mamma, stai tranquillo, stai a casa".

Intervento fuori ripresa microfonica

Non è quello il problema? Perché non è un problema? Anche quello è un problema. Ce ne sono tanti di problemi.

Le strade rurali, è vero, sarebbe bello rilevare tutto, ridare un bel manto e rifare; Serdiana, ha detto il Consigliere Serra, a Serdiana le fanno tutti gli anni, signori. Io sono in contatto con il Comune di Serdiana e le fanno tutti gli anni e le fa Serenella; quindi non le fa ogni vent'anni, ogni anno, ogni anno rifanno le strade. Non dura due - tre anni, ogni anno.

Intervento fuori ripresa microfonica

Ogni anno. Vabbè, comunque, le rifanno, una passata di greder la danno ogni anno. Io lo so perché ci vado.

Poi io ho sentito immondezza. Purtroppo la gente incivile, signori, io ogni giorno vado sulla 131 e vedo le buste del McDonald buttate; purtroppo cosa dobbiamo fare? Dobbiamo dire ai Vigili

“State uno lì, uno pure in campagna”, cioè purtroppo la gente è incivile, e voi lo sapete che è incivile.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, non ti sto dicendo “lasciamo stare le cose”, io vi sto dicendo che la gente è incivile, però il Comune cosa potrebbe fare per evitare tutte queste cose?

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay, videosorveglianza, ce ne sono, non è che non ce n'è videosorveglianza, però tieni presente che quello, quando vede la telecamera nella rotonda, nella rotonda non te la butta, te la butta più avanti, te la butta alla Secauto, perché si vedono le telecamere, perché tu le devi segnalare le telecamere.

Intervento fuori ripresa microfonica

Perché non vedi la telecamera nella rotonda di Sestu? Grazie a Dio si vede. Ma secondo te quello la butta lì? No, assolutamente. Però purtroppo abbiamo le persone incivili, perché ci sono le persone civili.

Poi ho sentito: rifare le circonvallazioni. Le circonvallazioni, qualcuno l'abbiamo creata, grazie a Dio, non è che non ne abbiamo creata neanche una di circonvallazione; certo, poi non è da dire che c'è la bacchetta magica, era ferma 50 anni, poi qualcuno si è svegliato, l'ha levata e l'ha fatta la circonvallazione. Poi nascerà anche l'altra circonvallazione, ci mancherebbe, perché poi c'è anche quello.

Poi che dirvi? Io mi auguro, voi della minoranza, perché poi alla fine io neanche vi considero della minoranza, perché siete delle persone come me, cittadini di Sestu, girate come giro io, sentite dei problemi che ci sono, però tante volte il dialogo, ma non qua in sala consiliare, anche per la strada, è sempre buono.

Grazie a tutti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliere.

Ci sono altri? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Avrei fatto direttamente la dichiarazione di voto, ma intervengo adesso.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, sono ispirata.

L'intervento del Consigliere che mi ha preceduto è anche condivisibile, cioè la bacchetta magica è chiaro che non ce l'ha nessuno, non ce l'ha l'Amministrazione di Destra, non ce l'ha l'Amministrazione di Sinistra, ma come quando noi vi chiediamo le cose, voi ci dite “Ma noi ci hanno votato, abbiamo la maggioranza e decidiamo noi”, e adesso noi della minoranza cosa vi

diciamo “Eh, ma voi avete vinto le elezioni, avete un programma, avete presentato un programma ai cittadini, vi siete fatti votare, avete voluto la bici, adesso pedalate”, ma dovete pedalare, perché io gente sudata non ne vedo qui, vedo gente molto rilassata, vedo gente molto sorridente; come ha detto il Consigliere Serra, tutti sorridono, va tutto bene, è tutto bello a Sestu. No. E siccome siete voi ad amministrare, siete voi che avete la maggioranza, i numeri e i soldi, e quello che state facendo non ci soddisfa, non ci piace e non ci soddisfa, e siamo qui per dirvelo, abbiate pazienza, non offendetevi, non prendetela come fatto personale.

Il Consigliere Argiolas aveva ragione: fare tutto non è possibile. Ma noi ve lo dobbiamo dire quello che da fare, che non è stato fatto. E allora, ascoltatelo.

Quindi, faccio un breve riepilogo per ripassare la lezione, magari la acquisite, la acquisiamo tutti.

Il DUP, appunto, è la vostra dichiarazione di intenti, il vostro elenco degli obiettivi strategici ed operativi; di tutti questi obiettivi che vi siete prefissati, che ci avete raccontato, noi li abbiamo sentiti il primo anno, li abbiamo sentiti il secondo, adesso li sentiamo per la terza volta, però...

Intervento fuori ripresa microfonica

Io sono novizia, sono tra le fortunate.

E allora questi obiettivi sono gli stessi del primo, del secondo e adesso ci sono ancora, e miglioramenti non se ne vedono.

La palestra di via Verdi mi sembrava un miracolo, ho detto “Sta a vedere che ero io che portavo sfiga, se ne sono andati miei figli da via Verdi e fanno la palestra”. Dimenticatoio, fermi. ho fatto interrogazioni, ho chiesto, e i lavori erano sempre in procinto di riniziare, oppure anche per altri appalti sono sempre in procinto di essere finiti, le strutture sono sempre in procinto di essere aperte, messe a disposizione del pubblico e della collettività; e siete anche sfortunati, mi dispiace, però questo è lo stato dei luoghi: che la palestra è ancora un cantiere.

Il fenomeno del randagismo, l’ho già detto mille volte, abbiamo un canile, paghiamo fior di quattrini, ogni anno siamo costretti a fare nuovi investimenti per sostenere questi poveri animali sfortunati, cosa facciamo per risolvere il problema? Niente, spendiamo altri soldi, ogni anno, belli, freschi - freschi.

Gli anziani non hanno un posto dove incontrarsi, i ragazzi non hanno un posto dove incontrarsi, però mi ha corretto l’Assessora, mi ha detto che non ho capito bene se 100 o 300 ragazzi, forse 100, 100 frequentano il Centro giovani; quanti erano, l’abbiamo controllato i giovani di Sestu? Migliaia. Quindi se 100 hanno un posto dove alloggiare e migliaia non ce l’hanno, mi sembra un po’ sproporzionato. Come 1.113 bambini e 60 posti nell’asilo nido.

I servizi sanitari sono stati ridotti, e ancora non abbiamo visto nessun beneficio.

Ecco, sono 1.682 più 2.969 i giovani, quindi se sono 100 che hanno alloggio, non sono molti.

Le fogne travasano liquami e danno problemi igienico sanitari. Adesso forse abbiamo trovato i soldi per fare la pianificazione e la progettazione degli interventi che saranno necessari; tra vent’anni smetteremo di avere la cacca che passeggia nelle strade quando piove, e meno male che piove.

Turismo. Ma chi viene a Sestu? Che cosa c’è da vedere a Sestu? Come viene a Sestu? Uno che scende all’aeroporto dice “Adesso vado a Sestu a vedere la Chiesa di San Gemiliano”, come ci

arriva alla Chiesa di San Gemiliano? Come ci arriva a Sestu dall'aeroporto? Va a Cagliari e poi, masochista come pochi, prende la corriera per venire a Sestu. Di gomma! Non viene il turista a Sestu. Siamo fuori dal mondo, siamo isolati.

Quindi, parliamo di problemi oggettivi: se in famiglia non c'è sostanza per mangiare, non andiamo a comprare la tenda di pizzo sangallo, compriamo il pane; quindi veramente io capisco che le dobbiate mettere nel DUP certe cose, però *c'ammancada scetti cussu*.

Il degrado della campagna è stato ampiamente dibattuto, non mi dilungo.

Le zone umide, i siti di interesse andiamo a Su Stainu Saliu, quest'anno non sono andata, sono sicura che c'è l'erba alta 2 metri. Quindi, per i Monumenti Aperti, se le scuole si degneranno di aderire, bisogna mandare la ruspa a decespugliare.

Quindi vogliamo fare anche video promozionali delle nostre bellezze, bisogna scegliere l'angolatura ristretta però, perché qualche angolino lo troviamo.

Abbiamo tutta una serie di questioni di interesse urbanistico, dobbiamo approvare un nuovo PUC; il Consiglio non ne sa niente, non sappiamo esattamente che cosa, come e quando, sappiamo che ci sarà, siamo stati invitati a capire, grosso modo, quali saranno le linee di indirizzo, anzi le abbiamo approvate in Consiglio, ma di progettazione esecutiva non se ne parla, e di dettaglio.

Però due punti li voglio leggere: *si prevede, ci si pone l'obiettivo di porre particolare attenzione alle nuove lottizzazioni affinché abbiano un assetto coerente con quelle che sono le necessità dei cittadini, evitando, dove è possibile, la frammentazione delle zone S, servizi, difficili e antieconomiche da gestire*. Mi sembrano cose un pochino scontate, perché fino adesso non è stato così? E chi c'era prima, quando le cose non erano così? Io. Vabbè però hanno cambiato idea, si sono corretti...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sto chiedendo.

Intervento fuori ripresa microfonica

E ce lo avete ancora negli obbiettivi?

Intervento fuori ripresa microfonica

Sembra una cosa da realizzare, prima non succedeva...

Intervento fuori ripresa microfonica

Utilizzare tutti gli strumenti possibili affinché le zone in cessione vengano attrezzate.

Intervento fuori ripresa microfonica

Affinché le zone in cessione vengano attrezzate, di pari passo alla realizzazione di alloggi, come per esempio è stato fatto nel caso di piazzetta Graziella Argiolas, così da evitare situazioni di degrado all'interno del paese.

Meno male che avete citato quella piazza e non il parco del Conad, perché zone in cessioni vengono attrezzate, di pari passo alla realizzazione degli alloggi. Il supermercato, l'abbiamo già detto, è stato aperto più di un anno fa, vabbè c'è l'altro cantiere dietro aperto.

Intervento fuori ripresa microfonica

Va bene. Cosa vuole? È giusto.

Intervento fuori ripresa microfonica

Va bene, l'aspetteremo con ansia.

Quindi, va bene, qui ho già detto che è in previsione di...

C'è un'altra cosa che non mi è stata chiara a proposito di pianificazioni, per quanto riguarda la modalità di gestione del cimitero: *migliorare ulteriormente le modalità di gestione degli spazi cimiteriali, rese trasparenti attraverso regole orientate all'equità e alla giustizia*. Cioè, ripeto, sono cose che lasciano un po' interdetti, nel senso che... perché adesso non sono regole chiare e trasparenti quelle che regolano, non so a che cosa vi riferite qui, la gestione degli spazi cimiteriali? Cioè ci poniamo come obiettivo quello che è la normalità, quello che deve essere per legge.

Poi ovviamente non c'è stato il passaggio in Commissione, non ci sono state tutte le spiegazioni del caso, ognuno legge e interpreta a modo suo; però, attraverso regole orientate all'equità e alla giustizia, non è proprio di immediata comprensione.

La viabilità è disastrosa, i quartieri periferici sono ancora isolati, il parco sul fiume si farà, ci sono i soldi, abbiamo ottenuto la sdemanializzazione, cosa dovete fare non ce lo volete dire, così come per il PUC. Protezione civile si vedrà, non è pervenuta l'informazione della volontà di costituire Il Corpo della Protezione civile. La Metropolitana non si sa niente, non è pervenuta; faremo delle interrogazioni. Abbiamo però la pista verso San Gemiliano, ma a Sestu i ragazzini percorrono ancora le strade pericolose in bicicletta.

È tardi e non mi soffermo sulle politiche di genere, perché se ricomincio non finisco. Il discorso iniziale sulla politica di genere; soprassediamo e limitiamoci al linguaggio di genere, come c'è scritto qui.

Ci sarebbero molte, molte cose da dire, ... diciamo che mi ripeterai rispetto a quello che hanno detto i miei i miei colleghi che mi hanno preceduto, ma se non cambiamo mentalità, se non decidiamo davvero che cosa è importante, che cosa serve, continueremo a venire qui, a fare la prosopopea di tutte le cose che non ci piacciono a Sestu, che non vanno bene e che è urgente fare. Se gli altri Comuni riescono a manutentare le strade ogni anno, perché noi non ci riusciamo? Perché loro riescono ad accedere evidentemente a fondi diversi, a fondi maggiori e noi non ci riusciamo?

Voi avete una spiegazione per tutto, noi l'ascoltiamo; ripeto, ne siamo anche consapevoli, però la bicicletta ce l'avete voi, abbiate pazienza, lo ripeto.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi? Allora, passiamo alla dichiarazione di voto. Apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? No. Quindi, se non ci sono interventi, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Chiedo ai Consiglieri di esprimersi per appello nominale sull'approvazione del provvedimento appena discussione.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, contraria; Crisponi Annetta, contraria; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, contraria; Mura Michela, contraria; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, contrario; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, contrario; Pitzianti Silvia, assente; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, contrario; Serrau Mario, favorevole.

12 voti favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto e una assente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 12 voti favorevoli, 7 voti contrari, 1 astenuto e una assente, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, contraria; Crisponi Annetta, contraria; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, contraria; Mura Michela, contraria; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, contrario; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, contrario; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, contrario; Serrau Mario, favorevole.

12 voti favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto e una assente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 12 voti favorevoli, 7 voti contrari, 1 astenuto e una assente, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 3 - Piao - sottosezione 2.3 - rischi corruttivi e trasparenza. Indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al prossimo punto allo...

Intervento fuori ripresa microfonica

Però, Consigliere Picciau.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Sestu Domani

Chiederei che, se naturalmente sono tutti d'accordo, che gli ultimi punti che sono rimasti venissero discussi magari in un'altra Seduta.

Grazie.

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliere Picciau, vuole che venga messo ai voti o no?

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Consigliere Picciau mi chiede che venga messo ai voti.

Interventi fuori ripresa microfonica

Segretario, quindi, mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Picciau di portare al prossimo Consiglio i punti rimanenti.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, contraria; Manca Antonio, contrario; Argiolas Antonio, contrario; Argiolas Francesco, contrario; Argiolas Giulia, contraria; Collu Valentina, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, contraria; Loi Antonio, contrario; Meloni Maurizio, contrario; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Petronio Laura, contraria; Picciau Giuseppe, favorevole; Pili Alberto, contrario; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, assente; Porcu Federico, contrario; Sechi Rosalia, contraria; Serra Francesco, favorevole; Serrau Mario, contrario.

7 favorevoli, 13 contrari e una assente.

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, quindi, con 7 voti favorevoli, 13 voti contrari e una assente...

Interventi fuori ripresa microfonica

Quando, volete posso continuare, se posso. Grazie.

Quindi, con 7 voti favorevoli, 13 voti contrari, 1 assente, la proposta non passa.

Quindi, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "PIAO sottosezione 2.3 - rischi corruttivi e trasparenza. Indirizzi al Responsabile per la prevenzione alla corruzione".

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Grazie, Presidente.

Allora, stiamo fondamentalmente portando l'attenzione del Consiglio delle linee di indirizzo relative al Piano della prevenzione della corruzione o, più precisamente, alla sezione del PIAO relativa...

Interventi fuori ripresa microfonica

Però, scusate.

Interventi fuori ripresa microfonica

Dicevo, del PIAO. PIAO è la sigla che sta per Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ed è fondamentalmente stato introdotto con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione numero 132 del 2022. Raccoglie al suo interno tre sezioni, a loro volta organizzate in sottosezioni, che trattano, nell'ordine: la scheda anagrafica dell'Amministrazione; la sezione del valore pubblico, performance e anticorruzione; la sezione organizzazione e capitale umano. Più una quarta sezione relativa al monitoraggio.

Specificamente noi stiamo dando le linee d'indirizzo per quanto riguarda i rischi corruttivi e la trasparenza.

Ovviamente la redazione del Piano è competenza del Segretario qui presente, e così come abbiamo fatto anche negli altri anni proprio per il Piano anticorruzione, ciò che andiamo a fare è dare delle linee di indirizzo, che non fanno altro che ricalcare quello che è l'indirizzo normativo, però di fatto è competenza del Consiglio dare queste linee a chi poi, quindi Giunta e Segretario comunale, dovrà procedere alla redazione del Piano.

Per non andare oltre, dato che comunque è un argomento anche molto tecnico, vado direttamente a leggere quelle che sono le linee di indirizzo, che poi saranno messe alla discussione e al voto del Consiglio.

- *Linea 1: si deve assumere, come finalità, la creazione del miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento, ossia valore pubblico;*

- Linea 2: *garantire che nel processo di adozione del documento sia assicurato il massimo della trasparenza e della partecipazione;*

- Linea 3: *premettere alla predisposizione del documento un'analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;*

- Linea 4: *premettere al documento un'analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza, le condizioni organizzative dei possibili fattori di anomalie e di rischio, che si possano manifestare anche con riferimento ad eventuali episodi di cattiva gestione, e dalla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati;*

- Linea 5: *prevedere un pieno coinvolgimento e la partecipazione dei titolari di posizione organizzativa e degli uffici nella predisposizione e attuazione del PIAO;*

- Linea 6: *garantire l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti dei processi gestiti dall'Ente considerati a più elevato rischio di corruzione, e per ognuno di essi indicare gli specifici fattori di rischio che si possono manifestare, e le misure di prevenzione più adeguate;*

- Linea 7: *rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;*

- Linea 8: *stabilire misure di controllo stringente a garanzia della prevenzione della corruzione, nell'ipotesi in cui non si possa procedere alla rotazione ordinaria dei Responsabili di settore o dei collaboratori;*

- Linea 9: *prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;*

- Linea 10: *garantire la necessaria correlazione con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare assicurare che sia valorizzato lo specifico obiettivo strategico annuale e pluriennale della trasparenza come strumento fondamentale volto al contrasto dei fenomeni corruttivi;*

- Linea 11: *revisione e miglioramento degli strumenti di regolamentazione interna;*

- Linea 12: *promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice, trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione;*

- Linea 13: *incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'Ente, anche ai fini della promozione del valore pubblico.*

Ripeto, queste linee ricalcano quello che è l'indirizzo della norma. È un documento prevalentemente tecnico, per cui io non aggiungo altro, però per qualsiasi approfondimento ovviamente c'è qui il Segretario che potrà darvi tutte le spiegazioni del caso.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, intanto vorrei che il Segretario ci spiegasse qual è la differenza fra il PIAO, che ha al suo interno anche il Piano anticorruzione, con quanto abbiamo visto negli anni precedenti, perché il legislatore ha deciso di fare questa scelta?

Poi quali sono le adeguate misure di trasparenza e di partecipazione, oltre la pubblicazione obbligatoria sul sito dell'Ente, che sono state messe in atto gli anni scorsi, che si intendono mettere in atto quest'anno, rispetto alla partecipazione e la trasparenza nei confronti dei cittadini, naturalmente.

Se nelle valutazioni fatte in passato si sono rilevate delle situazioni di rischio esterno ed interno all'Ente, e quali sono state.

Poi, come si garantiranno le correlazioni con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare valorizzare lo specifico obiettivo strategico annuale preliminare della trasparenza come strumento fondamentale, e con gli altri strumenti che vengono adottati riguardo controlli interni, performance, eccetera.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Segretario, può rispondere.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Per quanto riguarda il PIAO c'è da dire una cosa: la norma fa una differenziazione fra Comuni con oltre 50 dipendenti e Comuni sotto i 50 dipendenti. Nel nostro caso, in considerazione che noi siamo un Comune con oltre 50 dipendenti, siamo tenuti ad approvare lo schema, che è stato approvato con il Decreto ministeriale di giugno 2022.

Il Decreto ministeriale accantona come modalità il vecchio Piano, come schema i vecchi Piani anticorruzione e li sostituisce con una sezione, la sezione due della trasparenza, trasparenza ed eventi corruttivi.

Perché è stato creato il PIAO? Tengo a precisare, come ha detto prima l'Assessore, oltre alla sezione trasparenza ed eventi corruttivi, è previsto anche una sezione riguardo l'organizzazione, suddivisa a sua volta in lavoro agile e in fabbisogno; poi abbiamo un'altra sezione che riguarda la performance, e infine la prima sezione che invece tratta dell'anagrafica del Comune.

Perché è stato fatto il PIAO? Il legislatore ha ritenuto opportuno collegare, fare un unico documento che includesse tutti questi atti, per cui andiamo a verificare quali sono i precedenti atti che facevamo spesso singolarmente: programmazione del fabbisogno del personale; piano delle azioni positive, perché anche quello è incluso nell'organizzazione; piano del lavoro agile, e anche

quello andremo poi a metterlo nella sezione del PIAO. Vi preciso, lo abbiamo discusso come ultimo perché noi avevamo un piano approvato, contrattato con i sindacati due anni fa, e l'abbiamo riportato il mese di marzo, e abbiamo trovato l'accordo anche con i sindacati per quanto riguarda quello.

Poi abbiamo piano delle azioni positive, che ha avuto il parere favorevole da parte della Commissaria provinciale delle Pari Opportunità. Poi dovremmo, subito dopo approvato il bilancio e tutto, verificare anche i piani della performance, che dovranno essere inclusi tutti quanti nel PIAO, che andremo ad approvare, per legge, entro il 30 maggio. Perché il 30 maggio? Perché il legislatore, ma anche l'ANAC, ha ritenuto che siccome l'approvazione del bilancio è stata spostata al 30 Aprile, il PIAO, soltanto per gli Enti Locali c'è questa deroga, che debba essere approvato entro 30 giorni da quella data; quindi noi entro il 30 maggio dovremmo approvare il PIAO. Questo per quanto riguarda la differenza fra PIAO e Piano

Però una precisazione, anche di ordine sistematico, anche sul contenuto, per quanto riguarda il contenuto rispetto agli anni scorsi, alcune cose ci ha chiesto il nuovo piano nazionale anticorruzione, che è stata approvato nella Seduta di gennaio 2023: ha voluto rafforzare i controlli sul PNRR, poi ha ripreso. Questo perché? Perché ha ritenuto che questo flusso di denaro possa determinare un maggior evento corruttivo, potenziale, naturalmente stiamo parlando di eventi potenziali. Non solo, ma ci dice anche che dovremmo...

Ah, ecco, come primo punto vi ho messo il valore pubblico, perché valore pubblico? Perché in effetti valore pubblico è inteso come impatto di benessere economico sociale sulla comunità; qua uno direbbe: ma in genere qualunque cosa potrebbe avere un impatto. Non sempre è così, perché in effetti potrebbe capitare che non qualunque opera pubblica, non qualunque servizio, può determinare un impatto simile di valore pubblico.

Prima, mi pare, l'Assessore faceva l'esempio di un campo di calcio, mi pare che ha detto: sì, ma stiamo investendo su un altro, è inutile investire su quello. È normale che se io in un Comune di 21.000 abitanti, ho 1 - 2 - 3 campi di calcio, se poi me ne creo un quarto, come valore pubblico me ne dà poco. È come in quei Comuni in cui si investe, si efficienti la scuola, e poi stranamente dopo i due anni chiudono le scuole.

Quindi, è vero che abbiamo speso le risorse, però non abbiamo creato quel valore pubblico, che è stato per la prima volta, perché in effetti il concetto di valore pubblico per la prima volta è stato normatizzato, nel senso che c'è una norma che lo prevede, nel Decreto Ministeriale, che non è norma di legge, però è norma secondaria, all'articolo 3 ci dice proprio che valore pubblico deve essere inteso come benessere economico sociale sulla comunità. Quindi questo è.

Altri punti particolari, che sono andati a rafforzare quelli che già erano previsti nel Piano nazionale anticorruzione del 2019, diciamo che ci chiede una revisione, un miglioramento di strumenti di regolamentazione interna; in questo caso il suggerimento è rivedere magari il codice di comportamento, che abbiamo deciso anche noi di rivedere, oppure qualche altro procedimento di regolamentazione interna.

Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice; questo è già qualcosa che si faceva da tanto, perché in questo caso non abbiamo situazioni, anzi negli ultimi concorsi, devo essere sincero, sono entrate più donne, anche nell'ultimo concorso che abbiamo. Quindi adesso, è quello che ho seguito io, da istruttore amministrativo contabile, in elenco mi pare che ho, su 18 idonei, sono, non vorrei esagerare, 14 donne e 4 uomini.

Quindi, da quel punto di vista normalmente l'abbiamo già fatto da anni, anche nelle Commissioni abbiamo l'obbligo di mettere almeno una donna, oppure almeno un uomo; su questo non mi soffermerei.

Semmai vorrei andare più che altro sul rischio esterno e il rischio interno. La Consigliera pone il problema; non so, se andiamo a vedere i punti, già al terzo e al quarto punto noi abbiamo analisi del contesto esterno e analisi del contesto interno. Io annualmente faccio una richiesta al Comando della Stazione Carabinieri, annualmente, per capire quali sono i principali reati che si verificano nell'abitato. Perché viene fatto questo? Perché, come dice anche l'ANAC nelle ultime linee guida, noi dobbiamo contestualizzare, il piano deve essere un vestito adeguato all'Ente. È normale che se io mi trovassi in un contesto in cui i casi di corruzione, naturalmente che sono arrivati a sentenza, perché altrimenti quelli sono potenziali, tutto può essere potenziali, io potrei essere un potenziale corrotto, o corruttore potenzialmente, ma fino adesso non mi hanno mai indagato e né condannato; quindi attualmente non abbiamo questi. Però siccome l'Italia è lunga e stretta, come dicono tutti, obiettivamente ci sono alcune zone in cui l'influenza di organizzazioni malavitose è più pregnante che non da noi.

Quindi è normale che essendo il Piano nazionale a livello nazionale, in quella situazione il mio collega dovrà intervenire con più energia. E questa è l'analisi del contesto esterno, che avevamo anche gli anni scorsi. L'analisi del contesto esterno noi l'abbiamo già dal 2019, perché nelle linee guida del 2019 ci diceva questo.

Contesto interno, e mi riallaccio sempre a quello che dice lei, Consigliera, rischio esterno e rischio interno. Ho avuto situazioni in cui alcuni dipendenti sono stati, negli ultimi anni, condannati? Indagati per fatti penali? Grazie a Dio in questo Comune no, in qualche altro Comune mi è capitato, poi qualcuno è stato assolto, qualcuno è stato prescritto. In qualche Comune, che ho seguito un po' così, è capitato che è stato condannato anche il Sindaco per peculato. Quindi è normale che in quella situazione c'è una maggiore attenzione, ci deve essere una maggiore attenzione perché, giustamente, l'ultima linea guida ci dice: non deve essere una analisi acritica, deve essere contestualizzata alla situazione.

Poi mi aveva chiesto la valutazione della trasparenza. In questo caso a cosa è legato? Negli obiettivi di performance, noi abbiamo gli obiettivi individuali che riguardano il singolo Responsabile e il singolo settore. Poi abbiamo però gli obiettivi organizzativi che riguardano, se andiamo a verificare tutti gli obiettivi che messo in questi ultimi due anni, l'obiettivo della trasparenza è sempre stato indicato, nel senso cosa significa? Che il Responsabile dell'ufficio tecnico, quando va a pubblicare, è sottoposto a tutta una serie di obblighi di pubblicazione, non soltanto nel nostro sito, ma anche in altri siti. Adesso faccio un esempio: si sta parlando di PNRR, là hanno l'obbligo di inserire tutta una serie di dati nel REGIS, proprio obbligatorio per legge. Così pure l'ANAC ci chiede annualmente che tutti gli incarichi che vengono dati, vengano inseriti in una determinata tabella, che poi deve essere trasmessa. E tutti questi aspetti.

Così pure l'ufficio finanziario ha l'obbligo, una volta che viene approvato il bilancio, oltre che alle trasmissioni alla Corte di Conti, ai singoli, Ragioneria, eccetera, ha l'obbligo poi di pubblicare nel sito questi aspetti qua.

Poi, non lo so, forse mi sto perdendo, forse non ho colto quello che mi stava chiedendo, Consigliera?

Intervento fuori ripresa microfonica

Adesso non mi viene in mente altro.

Intervento fuori ripresa microfonica

Io da parte mia sì, se non ci sono altri...

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passerei alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, assente; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, assente; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, assente; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, assente; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto; Serrau Mario, favorevole.

12 favorevoli, 4 astenuti, 5 assenti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 12 voti favorevoli, 4 astenuti e 5 assenti, il Consiglio approva.

Si vota per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, assente; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, assente; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, assente; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu

Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto; Serrau Mario, favorevole.

Presidente, 12 favorevoli, 4 astenuti, 5 assenti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 12 voti favorevoli, 4 astenuti e 5 assenti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 4 - Ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione manifesto d'intenti in difesa della sanità pubblica.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno avente a oggetto: "Approvazione manifesto d'intenti in difesa della sanità pubblica", presentato dai Consiglieri Annetta Crisponi, Francesco Serra e Giuseppe Picciau.

La parola alla Consigliera Crisponi per illustrare il testo.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Allora, questo testo io avrei voluto presentarlo nel Consiglio di febbraio, ma in quell'occasione questo Consiglio aveva sonno alle undici, dopo aver bocciato, senza un intervento, ne è una discussione, la mozione sulle comunità energetiche, non volle affrontare questo tema perché era tardi. Invece adesso rilevo che è mezzanotte. Quindi, evidentemente anche il sonno è elastico, deve essere la primavera che ci tiene tutti più svegli.

Comunque, come avevo già detto in quell'occasione, questo è un ordine del giorno che noi presentiamo su richiesta di Comitati per la salute, che si sono attivati in diversi luoghi della Sardegna, di cui non abbiamo modificato assolutamente niente; alcuni punti li condividiamo, altri magari non li condividiamo pienamente, però abbiamo voluto mettere in evidenza quella che è la richiesta che parte dai territori, cioè di una maggiore attenzione alla sanità pubblica, il fatto che, come ha raccontato anche all'inizio del Consiglio la Sindaca, in molti territori della Sardegna, soprattutto quelli più periferici, manca il medico di base, manca il pediatra, mancano i poliambulatori, quindi manca veramente l'assistenza primaria, che è un diritto di tutti i cittadini.

Ricordiamoci che la scuola pubblica e il sistema sanitario nazionale sono stati una delle migliori conquiste degli ultimi anni, degli ultimi decenni, e che invece adesso stiamo andando incontro a un processo inverso, a un processo di impoverimento del sistema sia della scuola pubblica, ahimè, al di là di tutti i proclami che vengono fatti dai diversi Ministri che si sono succeduti, sia soprattutto della sanità pubblica, perché la sanità pubblica è veramente in una situazione di difficoltà come mai probabilmente prima d'ora: mancano i medici, per varie ragioni, ma soprattutto stanno venendo meno quelle che sono le risorse destinate alla sanità, e temo che con la riforma dell'Autonomia, del Federalismo tutto questo non avrà che ulteriori peggioramenti, soprattutto per le Regioni, come la Sardegna, che vivono già da tempo difficoltà, acute dal Covid e acute anche, ahimè, dalla poca capacità e competenza di chi ha gestito la sanità.

Quindi, l'oggetto è: *approvazione del manifesto d'intenti in difesa della sanità pubblica.*

La sanità pubblica, negli ultimi anni, grazie alle scelte dei governi regionali e nazionali, sia di centro destra che di centro sinistra, sia tecnici, che si sono avvicinati, ha subito un graduale e inesorabile processo di smantellamento a favore di quella privata.

Ospedali privati, cliniche e residenze sanitarie, coprono assieme a centri fisioterapici, radiologici e laboratori privati i vuoti storici lasciati dalla sanità territoriale e i finanziamenti pubblici, dai 162,5 milioni sono aumentati, nel 2022, fino a 167 milioni, il che evidenzia la volontà delle classi politiche regionali sarde di percorrere la strada della privatizzazione, in perfetta linea con le scelte nazionali.

Io vorrei dire a tutti quanti che oramai anche tutto il settore della riabilitazione è completamente in mano ai privati; se qualcuno ha la sventura di avere un familiare che ha avuto un ictus, che ha avuto un episodio ischemico, che ha avuto un incidente, sa in quale odissea si va a infilare nel cercare un centro per la riabilitazione.

Mancano in numerose comunità i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta, le guardie mediche;

- *negli ospedali sono stati tagliati i posti letto e smantellati uno dopo l'altro diversi reparti;*

- *i piccoli ospedali sono in fase di chiusura;*

- *il pronto soccorso sono allo stremo; con casi addirittura vengono affittati i medici.*

- *le liste di attesa per effettuare le visite specialistiche sono lunghissime;*

- *mancano medici specialisti, infermieri e le varie professioni sanitarie;*

- *il personale sanitario in organico è distribuito in modo iniquo nelle diverse aree della Sardegna e i territori più disagiati sono gravemente penalizzati;*

- *le condizioni di lavoro del personale sanitario peggiorano continuamente;*

- *eccellenti professionalità fuggono all'estero o scelgono la sanità privata;*

- *c'è un continuo ricorso a soluzioni estemporanee e improvvisate; che naturalmente non garantiscono la continuità dei servizi.*

- *manca il Registro Tumori regionale, la rete diabetologica e oncologica;*

- *le strutture private vengono finanziate con denaro pubblico e verso di esse vengono dirottati tutti i pazienti che non trovano spazio nel servizio pubblico; e direi anche i pazienti che è più facile curare, o quei servizi che sono a più alto rendimento, con il paradosso che in un territorio come Olbia, per esempio, il Mater Olbia, che è stato l'ospedale che ha creato tante polemiche, che ha preso e sta prendendo tantissime risorse pubbliche, non garantisce neanche il presidio del pronto soccorso. Il pronto soccorso viene garantito dal vecchio ospedale, in un territorio che soprattutto d'estate ha un impatto di richieste che è veramente enorme.*

Considerato che la Regione Sardegna non ha saputo dare risposte, non ha trovato soluzioni alle gravissime criticità che conducono alla negazione del diritto alla salute dei sardi, si rende necessario promuovere azioni che favoriscano il rilancio della sanità pubblica al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- *ogni comunità deve avere un numero di medici di famiglia, pediatri e guardie mediche proporzionato al numero di abitanti, attraverso l'adozione di un immediato piano di emergenza e un continuo raccordo tra medicina generale, specialistica e ospedaliera;*

- *l'incentivazione delle iscrizioni al corso di formazione in medicina generale, garantendo adeguate retribuzioni e contratto di lavoro; perché naturalmente chi studia medicina studia*

almeno dieci anni per specializzarsi, con tutta questa mole di lavoro e di risorse che vengono impiegate, deve essere adeguatamente riconosciuto e retribuito.

- *l'autorizzazione ai medici in formazione di acquisire scelte di assistiti;*
- *l'alleggerimento del carico burocratico che grava sui medici di famiglia e la progressiva riduzione del massimale dei pazienti, non appena sarà terminata l'attuale emergenza;*
- *l'incentivazione ordinaria, anche economica, per i medici di famiglia che prestano servizio nei territori più disagiati;*
- *un'equa distribuzione delle risorse umane sanitarie in tutti i territori della Sardegna;*
- *il ripristino di tutti i reparti ospedalieri chiusi negli ultimi anni, sia nei piccoli ospedali sia in quelli di medie o grandi dimensioni, sulla base di una seria analisi delle reali esigenze dei territori e delle comunità;*
- *il potenziamento dei poliambulatori - Case della salute - Case di comunità - con un adeguato aumento degli specialisti e delle figure professionali, con la sperimentazione di nuove forme organizzative all'interno di un processo di riordino complessivo della sanità pubblica, che si costruisca con la partecipazione e il protagonismo di tutti i portatori di interessi in materia sanitaria presenti nella nostra regione;*

Consideriamo anche che tutto il carico che c'è sugli ospedali è anche dovuto al fatto che la medicina territoriale non funziona.

l'abolizione del numero chiuso per l'accesso alla • facoltà di medicina e il potenziamento delle specializzazioni;

- *il netto miglioramento delle condizioni di lavoro del personale sanitario, sia dal punto di vista di turni e orari, sia dal punto di vista economico;*
- *un numero di medici e infermieri adeguato in tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie, per evitare turni massacranti e garantire la gestione delle emergenze;*
- *il taglio del finanziamento pubblico alla sanità privata;*
- *la gestione della sanità come servizio pubblico e non con criteri di tipo aziendalistico.*

Le Amministrazioni Comunali e in particolare i Sindaci, responsabili della sanità pubblica, riaffermando la necessità di favorire un'assistenza di qualità, efficiente e sostenibile, diffusa nei territori, si impegnano ad attivarsi per tutelare la salute dei cittadini che rappresentano, promuovendo, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni, iniziative volte a sollecitare risposte tempestive da parte della RAS.

Considerata l'urgenza di difendere la sanità pubblica, il Consiglio comunale di Sestu, per le motivazioni espresse in premessa, chiede l'assunzione dei seguenti impegni alle istituzioni competenti:

- 1. il rifiuto di qualunque atto aziendale che non rispetti gli obiettivi di cui ai punti precedenti;*
- 2. la contrarietà alla gestione dei Pronto Soccorso da parte di Società che utilizzano i medici in affitto.*
- 3. la contrarietà dei finanziamenti pubblici alla sanità privata.*

O almeno il flusso ormai incontrollato di denaro pubblico verso la sanità privata.

Il presente documento sarà inviato alla RAS e al Ministero della Sanità.

Quindi, è firmato da noi, ma in realtà questo è un documento che è integralmente seguito da Comitati, che hanno richiesto a tutti i Consigli comunali di adottarlo, proprio per dare una spinta a quelle che sono le loro richieste.

Come ho detto prima, io non è che sottoscriva tutto quello che viene riportato in questo documento, però credo che sia importante dare un segnale di condivisione dei problemi, e anche di solidarietà, perché noi abbiamo la fortuna di essere vicini ai migliori centri sanitari della Sardegna, gli ospedali, alle cliniche private, ai poliambulatori, ma in molte zone della Sardegna diventa difficoltoso anche avere un pediatra per i bambini; parlo per l'esperienza diretta, perché nei paesi di Fonni, Gavoi, Lodine, Sarule, per quasi due anni non si aveva neanche il pediatra.

Quindi, stiamo parlando davvero di situazioni borderline, davvero non più tollerabili.

Quindi al di là del fatto che tutto si condivida, io chiedo che comunque sia un segnale di solidarietà a queste popolazioni.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliera Crisponi.

Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, contraria; Manca Antonio, contrario; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, contrario; Argiolas Giulia, contraria; Collu Valentina, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, contraria; Loi Antonio, assente; Meloni Maurizio, contrario; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, assente; Petronio Laura, contraria; Picciau Giuseppe, assente; Pili Alberto, contrario; Pisu Fabio, favorevole; Pizianti Silvia, assente; Porcu Federico, contrario; Sechi Rosalia, contraria; Serra Francesco, assente; Serrau Mario, contrario.

Presidente, 4 favorevoli, 11 contrari, 6 assenti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 4 voti favorevoli, 11 contrari e 6 assenti, il Consiglio non approva.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la Seduta. Auguro a tutti una buona notte, a questo punto.

ALLE ORE 00.²³ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello